



RIVISTA DI LAVANDERIA INDUSTRIALE E PULITURA A SECCO
THE INDUSTRIAL LAUNDRY AND DRY-CLEANING MAGAZINE



DETERGO

#9

SINCE 1952

Settembre . September 2026



LAVORO&IMPRESA PUNTO CLEAN, da Manerbio a Brescia il futuro del lavaggio è già realtà
WORK&BUSINESS PUNTO CLEAN, from Manerbio to Brescia: the future of laundry is already here

REPORTAGE L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità di business per le lavanderie industriali?
Artificial Intelligence: new business opportunities for industrial laundries?

L'ALTRA COVER TESSILTORRE: qualità, filiera controllata e cultura della tavola per il futuro del tessile
THE OTHER COVER TESSILTORRE: excellence in quality, supply chain control and table linen culture

COVER STORY

Metodo, innovazione e comunità:
il nuovo ecosistema del lavaggio firmato
IMESA

Method, innovation, and community:
the new washing ecosystem by
IMESA



TOLON |  EXPO
DETERGO
INTERNATIONAL

MORE POWER | LESS SPACE | SMARTER CONTROL

DISCOVER THE NEXT GENERATION OF SOFTMOUNT

NEW TWS SERIES
LIVE FOR THE FIRST TIME AT EXPODETERGO



23-26 October 2026



Fiera Milano | Rho | Milan | Italy



Hall: 1P Stand: N11



tolon.com



[@tolonglobal](https://www.youtube.com/channel/UC...)



globalsales@tolon.com



RFID

Sembra un'etichetta
qualsiasi. **Ma dentro
c'è molto di più.**

I tag RFID permettono di identificare, tracciare e gestire ogni singolo capo senza contatto fisico, automatizzando processi che oggi richiedono tempo e manodopera.

Con Kona hai una soluzione completa dalla A alla Z: software gestionale Mistral, lettori portatili, cabine di lettura, tunnel, tag RFID e accessori.

Pensato per resistere al lavoro di una lavanderia



Individua subito capi
fermi o smarriti



Traccia ogni
singolo lavaggio



Conta centinaia di
capi in pochi secondi



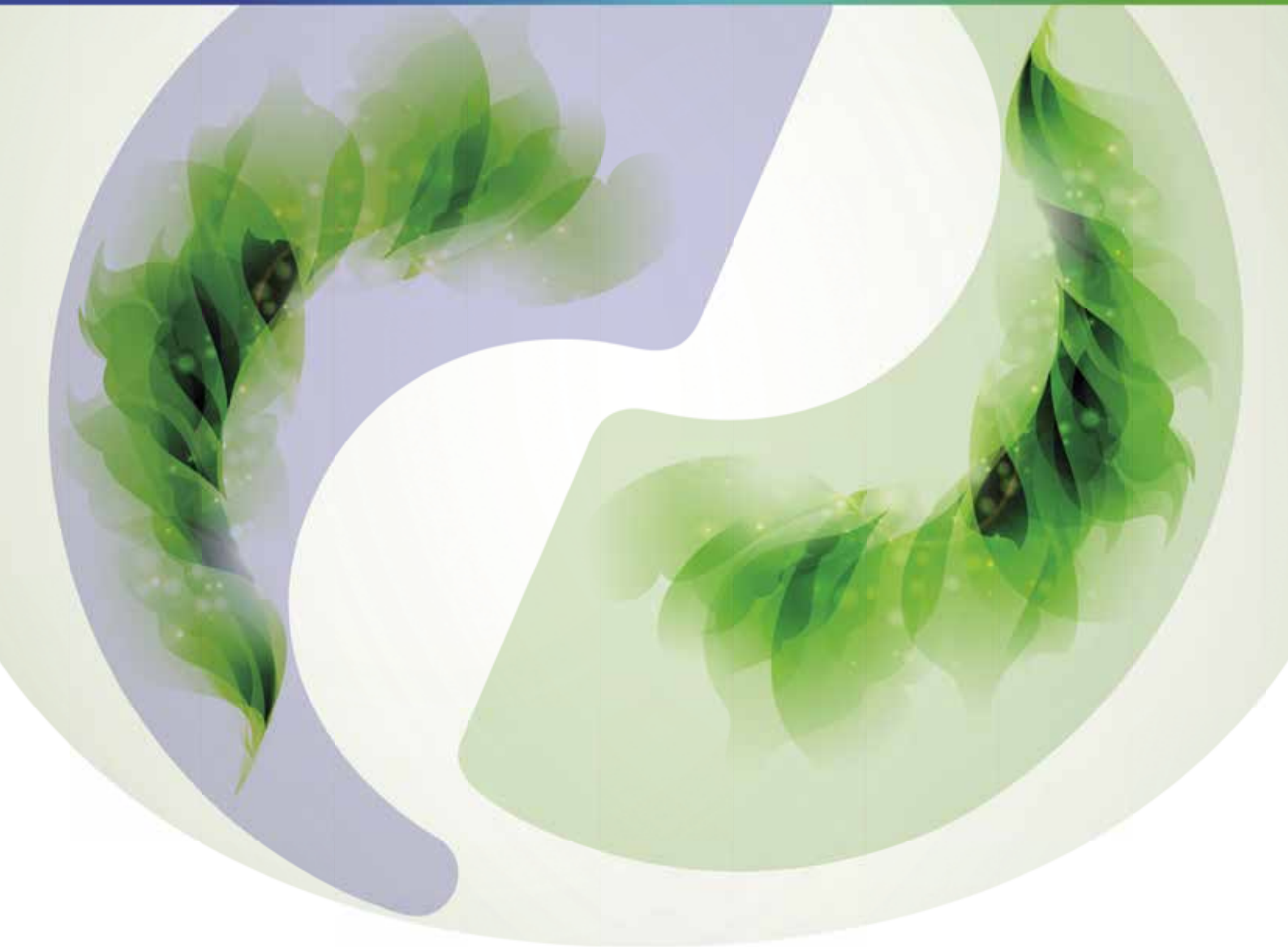
Riduci gli errori e velocizza
le operazioni prima della
consegna.



Riduci drasticamente
il tempo dedicato
all'inventario.



Ogni capo ha una
storia consultabile in
qualsiasi momento.



UNICA AZIENDA
DI DETERGENTI INDUSTRIALI IN ITALIA
AD OFFRIRE SOLUZIONI
ECOLABEL ED OEKO-TEX®



FEEL SAFE WITH US

CHRISTEYNS

CHRISTEYNS ITALIA • Via Aldo Moro 30, 20042 • Pessano con Bornago (MI) ITALIA • T +39 02 99765200
E info@christeyns.com • W www.christeyns.com

-  **6 EDITORIALE**
Tintolavanderie, non basta lavare bene: il settore è chiamato a cambiare volto
EDITORIAL
Dry-cleaning shops: washing well is no longer enough, the industry must change its face
-  **8 COVER STORY**
Metodo, innovazione e comunità: il nuovo ecosistema del lavaggio firmato IMESA
Method, innovation, and community: the new washing ecosystem by IMESA
-  **12 MANIFESTAZIONI**
EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026
L'innovazione entra in lavanderia
EXHIBITIONS
EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026
The new era of innovation in laundry
-  **14 ASSOSISTEMA**
Osservatorio sulla legalità, strumento per tutelare le imprese sane
-  **16 TRADE NEWS**
TOLON presenta la nuova Serie TWS Soft-Mount a EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026
TOLON to showcase its new TWS Soft-Mount Series at EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026
-  **18 REPORTAGE**
L'Intelligenza Artificiale può offrire opportunità di business per le lavanderie industriali?
Artificial Intelligence: new business opportunities for industrial laundries?
-  **27 TRADE NEWS**
MASA, il tessile Made in Italy a EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026
MASA at EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026: the strength of Made in Italy textiles
-  **28 FOCUS**
EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026, opinioni a confronto tra i fornitori e gli operatori di settore
EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026, insights from suppliers and industry professionals
-  **36 TRADE NEWS**
HUBLO. E se l'Intelligenza Artificiale potesse garantire un'affidabilità del 100% nella tua lavanderia a secco?
HUBLO. What if Artificial Intelligence could guarantee 100% reliability at your dry cleaner's?



12

-  **38 LAVORO&IMPRESA**
PUNTO CLEAN, da Manerbio a Brescia il futuro del lavaggio è già realtà
WORK&BUSINESS
PUNTO CLEAN, from Manerbio to Brescia: the future of laundry is already here
-  **46 TRADE NEWS**
Ecosistema automatizzato per lavanderie industriali POLYTEX: controllo delle scorte, riduzione dei costi operativi, eliminazione delle controversie con i clienti
POLYTEX industrial laundry automated ecosystem: gain inventory control, reduce operational costs, eliminate client disputes
-  **48 MARKETING&CUSTOMER**
Greenwashing e Marketing in lavanderia: dallo storytelling alle prove
Greenwashing and Marketing in the laundry sector: from storytelling to proof
-  **DIRITTO, FISCO&LAVORO**
- 54** AI ACT, l'Europa alza il muro: scatta la stretta sui modelli AI
- 55** Riforma fiscale, ammortamenti e incentivi all'assunzione, tutte le novità
-  **61 ASSOSECCO**
1° Rapporto CONFCOM sul commercio in Italia
-  **CONFARTIGIANATO**
- 62** EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026: l'artigianato del pulito tra sostenibilità, innovazione e sfide europee
- 62** Le Confederazioni artigiane: "Si a confronto con Sindacati per difendere la buona contrattazione"
- 63** Occupazione in rallentamento, con maggiore dinamismo per donne, Centro-Sud e costruzioni mentre si attenua il mismatch
- 66** Fisco per le piccole imprese: accolte dalle Commissioni parlamentari competenti le richieste di Confartigianato su concordato e sanzioni POS. Il Governo approva
- 66** Il valore di una vita d'impresa: come preparare il futuro della pulitintolavanderia
-  **CNA**
- 68** Ottant'anni di diritti e impresa femminile, la parità è una leva per la crescita del Paese
- 70** Parte il confronto con i sindacati sulla rappresentanza
- 70** Ottant'anni di imprese, persone e territori
- 72 ELENCO ISCRITTI A AIFL - ASSOCIAZIONE ITALIANA FORNITORI LAVANDERIE**
MEMBERS OF AIFL - ITALIAN ASSOCIATION OF LAUNDRY SUPPLIERS
- 74 INDICE DEGLI INSERZIONISTI**
ADVERTISERS' DIRECTORY
-  **78 L'ALTRA COVER**
TESSILTORRE: qualità, filiera controllata e cultura della tavola per il futuro del tessile
THE OTHER COVER
TESSILTORRE: excellence in quality, supply chain control and table linen culture



Detergo utilizza MAGNO NATURAL, carta usomano totalmente riciclabile
Detergo uses MAGNO NATURAL, totally recyclable uncoated paper

Parameter	Standard	Unit	
Basis weight	ISO 536	g/m²	80
CIE whiteness (D65/10°)	ISO 11475	%	144
Opacity	ISO 2471	%	91,5
Bulk	ISO 534	cm³/g	1,27

Per sfogliare la versione digitale del magazine
For the digital edition of Detergo magazine, visit
detergo.eu





Tintolavanderie, non basta lavare bene: il settore è chiamato a cambiare volto

Dry-cleaning shops: washing well is no longer enough, the industry must change its face

Per troppo tempo il settore delle tintolavanderie ha cercato risposte all'esterno, quando le domande più importanti erano già all'interno delle proprie aziende. Ho seguito il webinar dedicato alle criticità e alle prospettive del comparto organizzato da un nostro socio AIFL, Casella Srl. La discussione ha fatto emergere una verità tanto semplice quanto scomoda: il problema principale non è la mancanza di clienti, né la concorrenza delle grandi catene o delle lavanderie self-service. Il nodo centrale è il valore che il settore riesce a comunicare. Molto ruota intorno alla comunicazione.

Ogni giorno migliaia di imprenditori restituiscono capi puliti, restaurano tessuti pregiati, eliminano macchie impossibili e garantiscono un servizio che richiede competenze tecniche, responsabilità e investimenti continui. Eppure tutto questo rimane spesso invisibile agli occhi del cliente. La ragione è evidente. Un locale disordinato, una reception poco accogliente, un packaging anonimo e una comunicazione improvvisata raccontano un'immagine che non corrisponde alla qualità del lavoro svolto. È qui che nasce il divario tra valore reale e valore percepito.

Negli ultimi anni si è parlato molto di marketing digitale, social network e campagne pubblicitarie. Sono strumenti importanti, ma nessuna strategia di comunicazione potrà mai compensare un'organizzazione inefficiente o un'esperienza cliente trascurata. Il primo messaggio pubblicitario è l'azienda stessa. L'ordine comunica affidabilità. La pulizia comunica competenza. L'organizzazione comunica professionalità.

In altre parole, il marketing inizia quando il cliente apre la porta della lavanderia, non quando vede un post sui social. In questa prospettiva è stata avanzata anche la proposta di realizzare un sistema di certificazione della qualità, capace di identificare le lavanderie che rispettano

For too long, the dry-cleaning sector has looked for answers outside itself, when the most important questions were already to be found within its own businesses. I recently attended the webinar on the challenges and prospects of the sector organized by one of our AIFL members, Casella Srl. The discussion brought to light a truth that is both simple and uncomfortable: the main problem is not a lack of customers, nor competition from large chains or self-service laundries. The real issue lies in the value the sector is able to communicate. And much of that revolves around communication.

Every day, thousands of business owners return clean garments, restore valuable fabrics, remove stubborn stains and provide a service that requires technical expertise, responsibility and continuous investment. Yet much of this value often remains invisible to the customer. The reason is clear. A disorderly premises, an unwelcoming reception area, anonymous packaging and improvised communication convey an image that fails to reflect the quality of the work being carried out. This is where the gap between real value and perceived value arises.

In recent years, there has been much discussion about digital marketing, social media and advertising campaigns. These are important tools, but no communication strategy can ever compensate for inefficient organization or a neglected customer experience. The first advertising message is the business itself. Order communicates reliability. Cleanliness communicates expertise. Organization communicates professionalism. In other words, marketing begins when the customer walks through the door of the dry-cleaning shop, not when they see a post on social media.



determinati standard tecnici e organizzativi. Uno strumento che potrebbe contribuire sia a valorizzare le eccellenze sia a fornire al consumatore un parametro oggettivo nella scelta del servizio.

L'innovazione, inoltre, non può essere ridotta all'acquisto di una nuova macchina o all'introduzione di un software gestionale, elementi comunque importanti. La vera innovazione è culturale. Significa ripensare il modo di lavorare, investire nella formazione continua, standardizzare i processi, valorizzare il personale e costruire un'identità aziendale riconoscibile.

Durante il webinar è emerso anche un tema che merita attenzione: la difficoltà di realizzare percorsi formativi ufficialmente riconosciuti. Le rigidità normative e la mancanza di strumenti adeguati non devono però trasformarsi in un freno. Al contrario, rappresentano un'occasione per rafforzare la capacità del settore di organizzarsi autonomamente, condividendo competenze, esperienze e buone pratiche.

Le istituzioni potranno certamente fare la loro parte, ma il rilancio del comparto non può dipendere esclusivamente da contributi pubblici o da nuovi regolamenti. Dipende soprattutto dalla volontà degli imprenditori di investire nella propria impresa, nella propria immagine e nella propria cultura professionale. La domanda che il webinar lascia aperta è semplice: vogliamo continuare a essere percepiti come un servizio indispensabile ma poco valorizzato, oppure diventare un settore capace di raccontare la propria eccellenza?

La risposta non arriverà da una campagna pubblicitaria, ma da migliaia di piccoli cambiamenti quotidiani. Una lavanderia più ordinata. Un'accoglienza più professionale. Un servizio più curato. Un packaging che comunica qualità. Un personale formato e consapevole del proprio ruolo. Tante piccole azioni, una sorta di mosaico fatto di piccole tessere tutte da comporre.

Le grandi trasformazioni non iniziano con gli slogan, ma con una nuova mentalità.

È tempo che anche il settore delle tintolavanderie compia questo salto culturale. Perché il futuro non appartiene a chi lava meglio, ma a chi sa far percepire il valore del proprio lavoro.

E questa, oggi, è la vera sfida dell'innovazione. 🍃

From this perspective, the proposal to establish a quality certification system was also forwarded, capable of identifying dry-cleanings that meet specific technical and organizational standards. Such a tool could help both to recognize excellence and to provide consumers with an objective benchmark when choosing a service.

Innovation, moreover, cannot be reduced to purchasing a new machine or introducing management software, although both are certainly important. True innovation is cultural. It means rethinking the way we work, investing in continuous training, standardizing processes, empowering employees and building a recognizable corporate identity. Another important issue that emerged during the webinar was the difficulty of creating officially recognized training programs. Regulatory constraints and the lack of appropriate tools should not, however, become an obstacle. On the contrary, they represent an opportunity for the sector to strengthen its ability to organize itself, sharing skills, experience and best practices.

Institutions can certainly play their part, but the revitalization of the sector cannot depend exclusively on public funding or new regulations. It depends above all on entrepreneurs' willingness to invest in their businesses, their image and their professional culture.

The question left open by the webinar is a simple one: do we want to continue to be perceived as an essential but undervalued service, or do we want to become a sector capable of communicating its excellence?

The answer will not come from an advertising campaign, but from thousands of small changes made every day. A more orderly dry-cleaner. A more professional welcome. A more attentive service. Packaging that communicates quality. Well-trained employees who understand the importance of their role. Many small actions, like the pieces of a mosaic that still need to be assembled. Major transformations do not begin with slogans, but with a new mindset.

It is time for the dry-cleaning sector to make this cultural leap as well. Because the future will not belong simply to those who wash better, but to those who know how to communicate and make customers recognise the value of their work.

And today, that is the real challenge of innovation. 🍃



Metodo, innovazione e comunità: il nuovo ecosistema del lavaggio firmato IMESA



Method, innovation, and community: the new washing ecosystem by IMESA

CleanHub e REAL STAIN LAB:**la cultura del pulito si fa autentica**

Ottobre 2024: nasceva CLEANHUB, l'Academy IMESA, il cuore pulsante della nostra azienda dove formazione e relazioni si intrecciano per creare un'esperienza unica nel mondo della lavanderia. Oggi CleanHub è uno spazio interattivo, concepito per fare cultura del pulito. Al suo interno convergono molteplici attività di ricerca e formazione; è il nucleo in cui l'azienda condivide competenze tecniche e analisi chimiche di settore, trasformando il proprio know-how in uno strumento concreto per ottimizzare i processi professionali di lavaggio.

CleanHub and REAL STAIN LAB:**bringing authenticity to the culture of cleanliness**

October 2024: this was when CLEANHUB, IMESA's Academy, was created, the beating heart of our company, where training and relationships come together to create a unique experience in the laundry world. Today, CleanHub is an interactive space conceived to promote a true culture of cleanliness. It brings together multiple research and training activities; it is the hub where the company shares technical expertise and industry chemical analysis, transforming its know-how into a practical tool for optimizing professional washing processes.



In questo contesto si inserisce la nuova rubrica social **REAL STAIN LAB**. In cosa consiste?

Nel panorama contemporaneo della comunicazione B2B, l'autenticità ha scalato le priorità delle aziende, trasformandosi da semplice valore a pilastro strategico. In un ecosistema digitale saturo di contenuti patinati e immagini generate dall'Intelligenza Artificiale, in IMESA abbiamo scelto una direzione controcorrente lanciando la rubrica REAL STAIN LAB.



Il format nasce da un concetto preciso: la realtà crea fiducia. REAL STAIN LAB si configura come un vero e proprio laboratorio sperimentale dove non esistono filtri o simulazioni digitali. Il cuore della nostra narrazione è la verità: macchie reali di frutta, caffè, rossetto o grasso vengono create live sui tessuti e trattate senza finzioni: l'essenza della sfida quotidiana del lavaggio.

“Nuova rubrica social REAL STAIN LAB,
la realtà crea fiducia”

Real stains. Real wash. Real results: il processo di lavaggio gestito con detergenza **OPTIWASH®** e lavatrici IMESA.

L'approccio social ha lo scopo di parlare con competenza, e un pizzico di leggerezza, di processo di lavanderia agli operatori di quei settori per noi cruciali come l'hospitality, la ristorazione e il comparto healthcare.

Con REAL STAIN LAB in IMESA non ci limitiamo a dire "i nostri sistemi funzionano", ma dimostriamo sul campo l'efficienza delle nostre soluzioni, coinvolgendo attivamente la community B2B nella nostra attività. Per ulteriori dettagli su questa iniziativa, invitiamo i lettori a inquadrare il QR CODE qui di lato.

It's within this context that the new social media column **REAL STAIN LAB** fits in. What does it consist of?

In today's B2B communication landscape, authenticity has become one of the top priorities for companies, evolving from a simple value into a strategic pillar. In a digital ecosystem saturated with polished content and AI-generated images, IMESA has chosen a different path by launching the REAL STAIN LAB series.

The concept behind the format is simple: reality builds trust. REAL STAIN LAB is a genuine experimental laboratory where there are no filters or digital simulations. The core of our storytelling is truth: real stains from fruit, coffee, lipstick, or grease are created live on fabrics and treated without any artificial effects - the essence of the daily washing challenges faced in laundry operations.

“Building customer trust
through REAL STAIN LAB,
a new social media column”

Real stains. Real wash. Real results: the washing process managed with **OPTIWASH®** detergents and IMESA washing machines.

The aim of this social media approach is to discuss laundry processes with expertise and a touch of lightness, engaging operators from key sectors such as hospitality, food service, and healthcare.

With REAL STAIN LAB, IMESA does not simply claim that “our systems work”, it demonstrates the efficiency of its solutions in real conditions, actively involving the B2B community in its activities. For further information about this initiative, readers are invited to scan the QR CODE provided alongside the article.



IMESA technology evolves:

the new generation of the RC line and ironing systems

Confidence in the future and technological innovation, these are the foundations behind our participation to EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026, where we will present a renewed range of solutions dedicated to professional and industrial laundries. Our commitment to evolution and our 100% Made in Italy identity



La tecnologia IMESA si rinnova:

L'evoluzione della linea RC e dei sistemi stiro

Fiducia nel futuro e innovazione tecnologica: con queste premesse annunciamo la partecipazione a EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026, palcoscenico di una gamma rinnovata dedicata alla lavanderia professionale e industriale. La nostra vocazione all'evoluzione e la nostra identità 100% Made in Italy ci spingono a sviluppare soluzioni all'avanguardia. L'obiettivo non è solo il miglioramento delle performance delle macchine, ma l'ottimizzazione dell'esperienza d'uso degli operatori.

La fiera EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 (Padiglione 1, Stand E11-F20) e il successivo OPEN EXPERIENCE DAY, che avrà luogo in ottobre a fine fiera presso la nostra sede di Cessalto TV, saranno due cruciali momenti di confronto con il mercato. Non possiamo elencare qui i numerosi progetti del nostro dipartimento R&D, ma possiamo tracciare le direttrici principali del cambiamento e invitiamo i clienti a scoprire le novità di persona contattando il nostro team marketing all'indirizzo marketing@imesa.it per iscriversi e partecipare all'evento in sede.

La novità di spicco riguarda la linea di lavatrici a bassa centrifuga RC, che si arricchisce dei modelli da 26 e 32 kg, allineandosi così alle capacità e al design della gamma supercentrifugante LM, mentre il modello RC40 subisce un importante restyling. Tutta la gamma RC (da 11 a 40 kg) sarà declinata nelle versioni Easy e Smart, come già avviene per gli essiccatoi ES e i mangani FI. La versione Smart manterrà l'interfaccia touch screen IM11; la versione Easy sarà equipaggiata con la nuova unità analogica IM9 a pulsanti, con 6 programmi preimpostati e la possibilità di gestire fino a 3 pompe detergente. I nuovi modelli introdurranno importanti upgrade in termini di fattore G, riciclabilità e ottimizzazione delle dimensioni. La linea RC Easy nasce in risposta alla richiesta di una fetta di mercato che già utilizza la linea RC il cui trend di vendita è positivo e il call rate a zero, ma che necessita uno strumento di lavoro più semplice. Infine, rilevanti evoluzioni tecnologiche toccano la linea stiro, in particolare i modelli di mangano FI Smart e calandra MCA, ottimizzati nella qualità costruttiva della conca e nel controllo termico di stiro.

**"IMESA Family Day 2026,
appuntamento a Cessalto (TV)
il 19 settembre"**

La magia della sostenibilità:

persone e ambiente al centro del Family Day IMESA

Il percorso di IMESA verso un futuro sostenibile non si limita alle innovazioni tecnologiche di prodotto, ma si riflette in ogni scelta aziendale, comprese le iniziative dedicate alla propria comunità. Il prossimo **19 settembre**, apriremo le porte dello stabilimento di Cessalto per l'**IMESA Family Day 2026**, lo storico appuntamento che celebra lo spirito di appartenenza e la centralità delle nostre persone, quest'anno guidato dal tema della magia. Tuttavia, la vera magia risiede nell'impegno concreto per l'ambiente: l'edizione 2026 sarà infatti un evento a impatto neutro. **Grazie alla partnership strategica con Sea the Change, applicheremo**



drives us to develop cutting-edge solutions. The goal is not only to improve machine performance, but also to optimize operator's user experience.

The EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 trade fair (Hall 1, Stand E11-F20) and the following OPEN EXPERIENCE DAY, taking place in October after the exhibition at our headquarters in Cessalto (TV), will be two key opportunities for dialogue with the market. We cannot list here all the projects developed by our R&D department, but we can outline the main directions of change and invite customers to discover the innovations in person by contacting our marketing team at marketing@imesa.it to register and participate to the on site event.



The most significant innovation concerns the RC low-spin washing machine range, which is expanding with 26 kg and 32 kg models, thus aligning with the capacities and design of the LM high-spin range, while the RC40 model undergoes a major restyling. The entire RC range (from 11 to 40 kg) will be available in Easy and Smart versions, as already applies to the ES dryers and FI ironers. The Smart version will retain the IM11 touchscreen interface; the Easy version will feature the new IM9 analogue push-button unit, with 6 pre-set programs and the ability to manage up to 3 detergent pumps. The new models introduce important upgrades in terms of G-factor performance, recyclability, and space optimization. The RC Easy line was developed in response to the demand from a market segment already using the RC range, which has shown positive sales trends and a zero-call rate, but who require a simpler working tool.

Finally, significant technological developments also affect the



un rigoroso piano di carbon management. L'intero ciclo di vita dell'evento verrà monitorato attraverso il calcolo della carbon footprint, analizzando ogni fonte di impatto per definire una precisa strategia di riduzione. Le emissioni residue non evitabili saranno interamente neutralizzate tramite il contributo al progetto "Blue carbon", focalizzato sulla laguna veneziana. Questa iniziativa prevede il sequestro biologico di anidride carbonica tramite macroalghe e fitoplancton, capaci di stoccare la CO₂ nei fondali melmosi, favorendo al contempo la biodiversità e la salute dell'ecosistema locale.

Anche la nostra comunicazione interna sposa questa filosofia: tutti i partecipanti riceveranno materiale informativo stampato su carta alga, un'alternativa ecologica nata dal recupero di biomasse in eccesso, biodegradabile e riciclabile. Attraverso un QR Code dedicato sul biglietto, potremo così accedere a una landing page per scoprire l'impatto positivo reale generato dalla giornata. Coniugando la tutela del territorio e la valorizzazione del capitale umano, l'IMESA Family Day dimostra come la responsabilità sociale d'impresa possa trasformarsi in un'esperienza coinvolgente, coerente con il percorso che abbiamo intrapreso nella pubblicazione del proprio Bilancio di Sostenibilità. •



ironing range, particularly the FI Smart flatwork ironers and the MCA drying ironers, which have been optimized in terms of chest construction quality and ironing temperature control.

**"IMESA Family Day 2026,
save the date: 19 September,
Cessalto (TV)"**

The magic of sustainability:

people and the environment at the heart of IMESA Family Day

IMESA's journey toward a sustainable future is not limited to technological product innovations; it is reflected in every company decision, including initiatives dedicated to its own community.

On **19 September**, we will open the doors of our facility located in Cessalto in occasion of **IMESA Family Day 2026**, the traditional event celebrating team spirit and the central role of our people, this year guided by the theme of magic. Yet the real magic lies in our concrete commitment to the environment: the 2026 edition will be a carbon-neutral event.

Thanks to the strategic partnership with Sea the Change, we will implement a rigorous carbon management plan.

The entire life cycle of the event will be monitored through carbon footprint calculation, analysing every source of impact in order to define a precise reduction strategy. Any unavoidable remaining emissions will be fully neutralized through support for the "Blue Carbon" project, focused on the Venetian lagoon. This initiative involves the biological capture of carbon dioxide through macroalgae and phytoplankton, which are capable of storing CO₂ in muddy seabed while simultaneously supporting biodiversity and the health of the local ecosystem. Our internal communication also follows this philosophy: all participants will receive information materials printed on algae paper; an eco-friendly alternative created by recovering excess biomass. It is biodegradable and recyclable. Through a dedicated QR Code on the event ticket, attendees will be able to access a landing page showing the real positive impact generated by the day.

By combining environmental protection with the enhancement of human capital, IMESA Family Day demonstrates how corporate social responsibility can become an engaging experience, fully aligned with the company's sustainability journey and the publication of its Sustainability Report. •



MANIFESTAZIONI
EXHIBITIONS

di by
MARZIO NAVA



23-26 OTTOBRE/OCTOBER 2026
Fiera Milano

expodetergo.com

EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026

L'innovazione
entra
in lavanderia

The new era
of innovation
in laundry



Ci siamo quasi. Tra poco più di un mese (FIERAMILANO RHO 23-26 ottobre 2026) si apriranno i battenti di EXPODETERGO INTERNATIONAL la fiera punto di riferimento del mercato mondiale della cura del tessile.

Le linee guida o meglio le coordinate tematiche di questa edizione saranno automazione, Intelligenza Artificiale, digitalizzazione e sostenibilità. L'innovazione è il filo conduttore o, meglio, il minimo comune multiplo. Sul palco ci saranno le imprese dell'ampio e multiforme arcipelago della manutenzione del tessile ma tra i protagonisti ci saranno i visitatori che guidati dalla curiosità imprenditoriale e dalla necessità di cogliere l'ultima innovazione assieperanno i due ampi padiglioni 1 e 3 della cittadella fieristica milanese. Ma tracciamo un quadro d'insieme di ciò che ci si aspetta ad **EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026**.

Snoccioliamo qualche numero. Sono **229 gli espositori** presenti: **143 aziende italiane e 86 estere**, provenienti da **26 Paesi**, (Austria, Belgio, Cina, Corea del Sud, Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Israele, Italia, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovenia, Spagna, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Taiwan (Provincia della Cina), Turchia, Ungheria) con i **Padiglioni 1 e 3 completamente occupati**, ormai da diversi mesi. Un risultato che testimonia il forte interesse del mercato e la capacità della manifestazione di attrarre i principali protagonisti della filiera a livello internazionale.

Per questa edizione nell'ambito della quattro giorni fieristica, abbiamo previsto quattro momenti di approfondimento dedicati alla pic-

We are almost there. In just over a month, from 23-26 October 2026 at FIERAMILANO RHO, the doors will open to EXPODETERGO INTERNATIONAL, the leading international trade fair for the global textile care industry.

The key themes - or, better still, the thematic coordinates - of this edition will be automation, Artificial Intelligence, digitalisation and sustainability. Innovation will be the common thread running through them all - their shared denominator. Companies from across the broad and diverse world of textile care and maintenance will take centre stage. But visitors, too, will be among the protagonists. Driven by entrepreneurial curiosity and the desire to discover the latest technologies and solutions, they will gather in Halls 1 and 3 of the Milan exhibition centre. But let's take an overall look at what to expect at **EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026**.

Here are a few figures: **229 exhibitors** will be present, including **143 Italian companies and 86 international companies**, from **26 countries**: Austria, Belgium, China, South Korea, Croatia, Denmark, Finland, France, Germany, Japan, Israel, Italy, Malta, the Netherlands, Poland, Portugal, the Czech Republic, Slovenia, Spain, the United States, Sweden, Switzerland, Taiwan (Province of China), Turkey and Hungary. **Both Halls 1 and 3 have been completely booked** for several months, a result confirming the strong interest in the market and the exhibition's ability to attract the leading players from across the global textile care industry.

Over the four days of the exhibition, the conference programme



cola lavanderia artigianale e alla grande lavanderia industriale. Trasformazione digitale, nuovi materiali tessili, valorizzazione delle competenze e modelli di sviluppo industriale sono al centro del programma convegnistico di EXPO DETERGO INTERNATIONAL 2026. L'innovazione tecnologica e l'Intelligenza Artificiale stanno cambiando processi produttivi, organizzazione aziendale e rapporto con il cliente, creando nuove opportunità di efficienza, sostenibilità e competitività.

Spazio anche all'evoluzione del tessile, con fibre e materiali innovativi che richiedono tecniche di manutenzione sempre più specializzate per garantirne qualità e durata.

Le persone restano protagoniste del cambiamento: il confronto tra esperienze europee analizzerà strategie per attrarre giovani talenti, valorizzare le competenze e rendere il comparto più attrattivo.

will feature four in-depth sessions, addressing issues of relevance to both small laundry businesses and large industrial laundries. Digital transformation, new textile materials, skills development and industrial development models will be at the heart of the conference programme at EXPO DETERGO INTERNATIONAL 2026.

Technological innovation and Artificial Intelligence are transforming production processes, business organisation and customer relationships, creating new opportunities for efficiency, sustainability and competitiveness.

The evolution of textiles will also come under the spotlight. Innovative fibres and materials are creating new challenges for textile care, requiring increasingly specialised maintenance techniques to preserve quality, performance and durability.

Yet people remain at the heart of this transformation.

PROGRAMMA CONVEGNI

**SABATO 24
11.00 - 12.00**
DALLA DIGITALIZZAZIONE
ALLA AI, EVOLUZIONE
DELLA LAVANDERIA
PROFESSIONALE
E INDUSTRIALE
Alessandro Martemucci
OFFICINAE

**SABATO 24
16.00 - 17.00**
EVOLUZIONE DEL
PROGETTO TESSILE:
IMPATTO E STRATEGIE
PER LA MANUTENZIONE
Gabriele Carifi
LART

**DOMENICA 25
11.00 - 12.00**
ATTRARRE TALENTI
NELL'INDUSTRIA DELLA
CURA DEL TESSILE:
ESPERIENZE E STRATEGIE
A CONFRONTO IN EUROPA
Elena Lai
ETSA

**DOMENICA 25
16.00 - 17.00**
DAL TESSILE IN LAVANDERIA
ALLE PERFORMANCE IN F1:
QUALE MODELLO DI
SVILUPPO?
Ezio Molinari
L.T. SRL

CONFERENCE PROGRAM

**SATURDAY 24TH
11.00 AM 12.00 PM**
FROM DIGITALIZATION
TO AI, THE EVOLUTION
OF PROFESSIONAL AND
INDUSTRIAL LAUNDRY
Alessandro Martemucci
OFFICINAE

**SATURDAY 24TH
4.00 PM 5.00 PM**
TEXTILE DESIGN
EVOLUTION: IMPACT AND
MAINTENANCE STRATEGIES
Gabriele Carifi
LART

**SUNDAY 25TH
11.00 AM 12.00 PM**
ATTRACTING TALENT
TO THE TEXTILE CARE
INDUSTRY: EUROPEAN
STRATEGIES AND BEST
PRACTICES
Elena Lai
ETSA

**SUNDAY 25TH
4.00 PM 5.00 PM**
FROM LAUNDRY TEXTILES
TO F1 PERFORMANCE:
WHICH DEVELOPMENT
MODEL?
Ezio Molinari
L.T. SRL

Il ciclo si concluderà con un focus su organizzazione e performance, attraverso il contributo di un laboratorio di ricerca tessile che presenterà modelli e visioni per sostenere l'evoluzione della lavanderia industriale e dell'intera filiera della cura del tessile.

Un percorso che conferma EXPO DETERGO INTERNATIONAL come punto di riferimento per il confronto e l'aggiornamento professionale del settore.

A questa fiera dal punto di vista editoriale, abbiamo dedicato un **numero Speciale di Detergo**, il **Catalogo** e la **Piantina** nella quale si potrà trovare facilmente l'azienda, il padiglione e lo stand di riferimento. La piantina la si potrà trovare cartacea all'ingresso in fiera e sul portale **detergo.eu**. •

A comparison of European experiences will explore strategies for attracting young talent, developing new skills and making the sector more appealing.

The programme will conclude with a focus on organisation and performance. Contributions from a textile research laboratory will explore models and perspectives designed to support the development of industrial laundries and, more broadly, the entire textile-care supply chain. Together, these themes further reinforce EXPO DETERGO INTERNATIONAL's role as a key reference point for professional exchange, knowledge-sharing and the development of the textile care industry.

From an editorial perspective, we have dedicated a **Special Edition of Detergo** to the exhibition, accompanied by the **Exhibitors' Catalogue** and **Folding Map**. These tools will make it easy for visitors to identify each participating company and locate its hall and booth.

The floor plan will be available in paper-copy version (Folding Map) at the entrance to the exhibition, and interactive version on our portal **detergo.eu**. •



MAPPA INTERATTIVA ESPOSITORI
INTERACTIVE EXHIBITOR MAP



Osservatorio sulla legalità, strumento per tutelare le imprese sane

di
LAURA LEPRI

Contrastare il dumping contrattuale, tutelare le imprese che rispettano le regole e garantire una concorrenza fondata sulla qualità dei servizi. Sono questi gli obiettivi dell'Osservatorio sulla Legalità promosso da Assosistema Confindustria, in occasione di una conferenza stampa svoltasi lo scorso 22 luglio alla Camera dei deputati su iniziativa dell'On. Silvio Giovine, dedicata ai nuovi strumenti per la promozione della legalità nel mercato del lavoro.

del Lavoro, al quale ogni anno vengono trasmesse le evidenze emerse dall'attività dell'Osservatorio, insieme ai riferimenti territoriali delle imprese interessate. L'obiettivo è mettere a disposizione dell'INL un primo quadro conoscitivo utile a orientare le attività di verifica e vigilanza. La vera sfida dell'Osservatorio non è soltanto quella di supportare l'attività di vigilanza ma soprattutto quella di sviluppare un sistema di prevenzione. L'obiettivo è consentire alle imprese, alle Parti sociali e alle Istituzioni di intercettare tempestivamente gli indicatori di anomalia, favorendo l'emersione delle criticità prima che possano tradursi in violazioni della normativa o in fenomeni di dumping contrattuale e concorrenza sleale. "Quando abbiamo istituito l'Osservatorio

Ogni anno le evidenze raccolte vengono trasmesse all'Ispettorato Nazionale del Lavoro, con l'obiettivo di favorire controlli sempre più mirati ed efficaci. Secondo Assosistema Confindustria, le recenti evoluzioni normative rafforzano ulteriormente questo approccio, ponendo sempre maggiore attenzione non soltanto alla corretta applicazione del trattamento minimo, ma all'intero trattamento complessivo previsto dal contratto collettivo, comprensivo delle componenti economiche e normative che caratterizzano il rapporto di lavoro. "La vera sfida – prosegue Nevi – è affermare una cultura della legalità che valorizzi il contratto collettivo nella sua interezza. Non basta verificare il rispetto della retribuzione minima: occorre



Nato nel 2020 nell'ambito del CCNL delle Lavanderie Industriali e delle Centrali di Sterilizzazione e ulteriormente rafforzato con il rinnovo contrattuale del 19 maggio 2026, l'Osservatorio rappresenta oggi un'esperienza unica nel panorama nazionale. Attraverso indicatori economici elaborati da Cerved e specifici indici di congruità, il sistema consente di individuare situazioni potenzialmente anomale, orientando l'attività di prevenzione e supportando gli organi di vigilanza nell'individuazione dei fenomeni di dumping contrattuale e concorrenza sleale. In questo progetto assume un ruolo fondamentale l'Ispettorato Nazionale

nel 2020 – dichiara Matteo Nevi, Direttore Generale di Assosistema Confindustria – avevamo un obiettivo preciso: non limitarci a denunciare le distorsioni del mercato, ma costruire uno strumento concreto capace di prevenirle. In questi anni abbiamo dimostrato che è possibile mettere a disposizione delle Istituzioni dati oggettivi e indicatori di rischio in grado di orientare efficacemente l'attività di vigilanza, tutelando le imprese corrette e i lavoratori". Dal 2020 l'Osservatorio ha già consentito di far emergere numerose situazioni di dumping e di irregolarità successivamente regolarizzate, contribuendo a rendere il mercato più trasparente e competitivo.

garantire l'applicazione del trattamento complessivo previsto dal CCNL, perché è lì che si concentrano diritti, tutele, welfare, formazione, bilateralità e sicurezza. Solo così è possibile contrastare realmente il dumping contrattuale". Un ulteriore elemento di innovazione introdotto con il rinnovo del CCNL riguarda la definizione più puntuale del relativo ambito di applicazione, attraverso il riferimento all'attività effettivamente svolta dall'impresa e ai codici ATECO. Un criterio che contribuisce a limitare il ricorso improprio a contratti collettivi appartenenti a settori diversi e applicati esclusivamente per comprimere il costo del lavoro. Il comparto delle lavanderie industriali e



delle centrali di sterilizzazione rappresenta una realtà strategica per il Paese: il contratto collettivo interessa circa 30.000 lavoratori, mentre le imprese associate garantiscono servizi essenziali per la sanità, il turismo e l'industria, supportando oltre 220.000 posti letto, proteggendo circa 800.000 operatori

sanitari, contribuendo ogni anno alla gestione di circa 9 milioni di interventi chirurgici e servendo oltre 32.000 strutture alberghiere.

Il recente rinnovo del CCNL ha ulteriormente rafforzato questo percorso, prevedendo lo sviluppo di Osservatori territoriali sulla legalità e un momento

annuale di verifica nazionale. L'obiettivo è consolidare il confronto con le realtà aziendali e con gli Ispettorati territoriali, favorire l'emersione tempestiva delle criticità e rendere sempre più efficace l'azione di prevenzione e controllo. "L'auspicio – conclude Nevi – è che l'esperienza maturata nel nostro settore possa diventare un modello di riferimento anche per altri comparti produttivi. La collaborazione tra associazioni datoriali, organizzazioni sindacali, Istituzioni e organi di controllo dimostra che la legalità può essere costruita attraverso strumenti condivisi, oggettivi e orientati alla prevenzione. È questa la strada per tutelare le imprese sane, i lavoratori e la qualità del nostro sistema produttivo". •

**INTRODUTTORI
FEEDERS**



**PIEGASPUGNA COMPATTA
COMPACT TOWEL FOLDER**



**PIEGATRICI
FOLDERS**



**PIEGASPUGNA 4 ACCATASTATORI
TOWEL FOLDER 4 STACKERS**



**MULTIPIEGA
MULTIFOLDER**





TOLON presenta la nuova Serie TWS Soft-Mount a EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026



TOLON to showcase its new TWS Soft-Mount Series at EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026

Con quasi 90 anni di esperienza nella produzione, TOLON si è affermata come uno dei principali produttori del settore delle lavanderie industriali, evolvendosi in un protagonista competitivo a livello globale. Fondata nel 1937 e con sede in Turchia, l'azienda a conduzione familiare continua a crescere grazie a una visione di lungo periodo, supportata da solide competenze ingegneristiche e da un'elevata capacità produttiva.

Fin dalla sua fondazione, TOLON ha costantemente sviluppato la propria cultura manifatturiera, offrendo soluzioni per il lavaggio, l'asciugatura, la stiratura e la piegatura, progettate per soddisfare le diverse esigenze delle lavanderie industriali. Oggi l'azienda serve un'ampia gamma di settori, tra cui ospitalità, sanità, lavanderie commerciali, industria alimentare, enti pubblici e lavanderie self-service.

La produzione è concentrata in un moderno stabilimento di 18.000 m², supportato da una rete commerciale e di assistenza di respiro internazionale. Oltre alla sede centrale in Turchia, TOLON dispone di un ufficio europeo e di un magazzino ricambi in Belgio, di un ufficio vendite in Nord America e di strutture

With nearly 90 years of manufacturing expertise, TOLON has established itself as one of the industry's leading manufacturers, evolving into a competitive global player within the industrial laundry sector. Founded in 1937 and headquartered in Türkiye, the family-owned company continues to combine its long-term vision with strong engineering expertise and manufacturing capabilities to drive sustainable growth.

Since its establishment, TOLON has continuously advanced its manufacturing culture, delivering washing, drying, ironing and folding solutions tailored to the diverse needs of industrial laundries. Today, the company serves a broad range of sectors, including hospitality, healthcare, commercial laundries, food processing, public institutions and self-service laundries.

Manufacturing is carried out at TOLON's modern 18.000 m² production facility, supported by a global sales and service network.

Alongside its headquarters in Türkiye, the company operates a European office and spare parts warehouse in Belgium, a sales office in North America, and regional organizations across Latin



regionali in America Latina, Estremo Oriente, Regno Unito, Grecia, Georgia ed Egitto. Grazie a 9 aree commerciali, oltre 100 distributori e una capillare rete di assistenza a livello mondiale, l'azienda garantisce ai propri clienti supporto locale, continuità operativa e partnership di lungo termine.

America, the Far East, the United Kingdom, Greece, Georgia and Egypt. Through nine sales regions, more than 100 distributors and an extensive worldwide service network, TOLON delivers fast local support, operational continuity and long-term partnerships to customers around the globe.



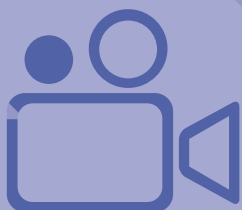
La nuova serie TWS Soft-Mount debutta a EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026

In anteprima a EXPODETERGO, presenteremo la nuova serie di lavatrici soft-mount TWS che rappresenta la più recente espressione dell'approccio di TOLON all'innovazione basata su un concetto ingegneristico. Grazie a una struttura meccanica ottimizzata, a una migliore distribuzione del carico e alla tecnologia di controllo vettoriale di nuova generazione, la piattaforma offre maggiore efficienza, elevata affidabilità e connettività digitale avanzata. Dotata di monitoraggio energetico in tempo reale, accesso remoto e compatibilità IoT, la serie TWS è stata sviluppata per rispondere alle crescenti esigenze di sostenibilità ed efficienza operativa delle moderne lavanderie. •

The new TWS Soft-Mount Series makes its debut at EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026

Making its first appearance at EXPODETERGO, the new-generation TWS soft-mount washer range represents the latest expression of TOLON's engineering-driven approach to innovation. Featuring an optimized mechanical design, improved load distribution and next-generation vector control technology, the new platform delivers greater efficiency, enhanced durability and advanced digital connectivity. Equipped with real-time energy monitoring, remote access and IoT compatibility, the TWS series has been developed to meet the evolving sustainability and operational efficiency requirements of modern laundries. •





REPORTAGE

L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE PUÒ OFFRIRE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS PER LE LAVANDERIE INDUSTRIALI?

ARTIFICIAL INTELLIGENCE: NEW BUSINESS OPPORTUNITIES FOR INDUSTRIAL LAUNDRIES?

L'Intelligenza Artificiale rappresenta una delle principali leve di innovazione per il settore delle lavanderie industriali, non solo come strumento tecnologico, ma come fattore di competitività e sviluppo del business. L'AI può ottimizzare l'intero processo di lavaggio attraverso l'analisi continua dei dati provenienti dalle macchine. Un tripudio di sensori e algoritmi sono in grado di adattare automaticamente programmi, dosaggi, consumi di acqua ed energia in funzione del carico, del tipo di tessuto e del livello di sporco, riducendo sprechi e costi operativi.

Tutto ruota intorno alla gestione del dato. Per i costruttori di macchinari, l'Intelligenza Artificiale non dovrebbe essere considerata soltanto una funzionalità aggiuntiva, ma un elemento progettuale. Le nuove macchine dovrebbero nascere predisposte alla raccolta e all'elaborazione dei dati, essere facilmente integrabili con i software gestionali e offrire piattaforme intuitive che rendano accessibili le informazioni anche agli operatori meno specializzati. A che punto siamo con l'AI nella progettazione e sviluppo dei macchinari?

Artificial Intelligence represents one of the key drivers of innovation for the industrial laundry sector, not only as a technological tool, but also as a factor in business competitiveness and growth. AI can optimise the entire washing process through the continuous analysis of data generated by machines. A multitude of sensors and algorithms can automatically adjust programmes, dosing, and water and energy consumption according to the load size, fabric type, and level of soiling, reducing waste and operating costs.

Everything revolves around data management. For machinery manufacturers, Artificial Intelligence should not be seen merely as an additional feature, but as a fundamental design element. New machines should be designed from the outset to collect and process data, be easily integrated with management software, and offer intuitive platforms that make information accessible even to less skilled operators. How far has AI advanced in the design and development of machinery?



PONY

METALPROGETTI



“L'Intelligenza Artificiale sta aprendo nuove prospettive anche nel settore dello stiro professionale e industriale”, ci racconta **Andrea Astolfi, Direttore Commerciale di PONY SpA**, “offrendo strumenti in grado di migliorare non solo le prestazioni delle macchine, ma anche l'organizzazione dell'intero processo produttivo”.

Per voi azienda produttrice dello stiro professionale quale valore aggiunto fornisce?

“Per un costruttore come Pony, l'AI rappresenta un'opportunità per sviluppare soluzioni sempre più semplici da utilizzare, efficienti e affidabili. In un futuro non lontano, le macchine potrebbero supportare gli operatori regolando automaticamente parametri come temperatura, vapore, pressione e tempi di ciclo di stiro in funzione del capo trattato, contribuendo a mantenere costanti risultati di massima qualità e riducendo ulteriormente consumi ed errori umani.

Va sottolineato, però, che su alcuni modelli con il PLC Pony, il monitoraggio continuo dei principali parametri di funzionamento che consentono di monitorare le performance degli operatori, individuare eventuali anomalie e programmare gli interventi di manutenzione è già una realtà. La tecnologia PONY TOUCH TECHNOLOGY, infatti, garantisce il controllo totale della macchina. Il Touch Logic consente di personalizzare e memorizzare facilmente i cicli di lavoro, di verificare la produttività, di accedere alle funzioni di diagnosi e agli alert di manutenzione, di effettuare autotest e aggiornamenti software. Se collegato in rete tramite una porta Ethernet, tutte le attività possono essere svolte anche remotamente”.

“Artificial Intelligence is opening new opportunities in the professional and industrial finishing sector,” explains **Andrea Astolfi, Sales Director at PONY SpA**, “providing tools capable of improving not only machine performance, but also the organisation of the entire production process.”

As a manufacturer of professional ironing equipment, what added value does AI provide?

“For a manufacturer like PONY, AI represents an opportunity to develop solutions that are increasingly user-friendly, efficient, and reliable. In the nearest future, machines could support operators by automatically adjusting parameters such as temperature, steam, pressure, and ironing cycle times according to the specific garment that need to be processed. This would help ensure consistently high-quality results while further reducing energy consumption and human errors.

It should be noted, however, that on some models equipped with the Pony PLC, continuous monitoring of the main operating parameters - allowing performance tracking of operators, detection of anomalies and scheduling of maintenance interventions - is already a reality.

The PONY TOUCH TECHNOLOGY guarantees total machine control. Touch Logic lets users easily customise and save work cycles, monitor productivity, access diagnostic functions and maintenance alerts, run self tests and perform software updates. When connected to a network via an Ethernet port, all these activities can also be carried out remotely.”

FLUSSI PIÙ INTELLIGENTI SMARTER WORKFLOWS

In quali altri ambiti l'AI potrebbe avere un ruolo rilevante?

“Potrebbe apportare miglioramenti anche nell'ambito del servizio di assistenza e manutenzione. In questi ambiti specifici potremmo vedere l'evoluzione di sistemi intelligenti capaci di guidare operatori e manutentori nella ricerca delle informazioni, nell'identificazione dei ricambi e nella risoluzione dei problemi con rapidità ed efficacia. Infine, è importante sottolineare che per Pony, l'Intelligenza Artificiale non sostituisce l'esperienza delle persone, ma rappresenta uno strumento per valorizzarla, trasformando i dati in decisioni più rapide, processi più efficienti e soluzioni sempre più vicine alle esigenze dei clienti”.

L'Intelligenza Artificiale darà nuovo impulso alla logistica automatizzata e ne diventerà il principale motore di evoluzione. È questa la direzione indicata da **METALPROGETTI SpA**, azienda specializzata nei sistemi di movimentazione e stoccaggio per lavanderie

In which other areas could AI play a significant role?

“AI could also bring improvements to service and maintenance. In these specific areas, we could see the development of intelligent systems capable of helping operators and maintenance technicians quickly and effectively find information, identify spare parts, and troubleshoot problems.

Finally, it is important to emphasise that, for PONY, Artificial Intelligence does not replace people's expertise. It is rather a tool for enhancing it, transforming data into faster decisions, more efficient processes, and solutions that are increasingly aligned with customer needs.”

Artificial Intelligence will give automated logistics a new boost and become its main engine of evolution. This is the direction outlined by **METALPROGETTI SpA**, a company specialising in handling and storage systems for traditional and professional



METALPROGETTI



tradizionali e professionali, che considera l'AI non come un'alternativa all'automazione esistente, bensì come la tecnologia in grado di potenziarla, rendendo i flussi più intelligenti, adattivi e predittivi e trasformando gli impianti da semplici sistemi automatici a vere e proprie piattaforme di gestione dati e servizi ad alto valore aggiunto. "Se nei laboratori di lavanderia tradizionale l'impiego dell'Intelligenza Artificiale è ancora limitato, nelle grandi lavanderie che gestiscono abiti da lavoro, strutture sanitarie e residenze assistenziali le applicazioni sono già realtà", spiega **Massimiliano Calisti, Direttore Commerciale di METALPROGETTI SpA**. "L'AI supporta l'ottimizzazione dei processi di smistamento dei capi identificati anche tramite tecnologia RFID UHF, migliorando algoritmi che devono gestire migliaia di articoli con percorsi sempre più complessi, fino alla riconsegna personalizzata al singolo ospite o utilizzatore".

laundries. The company sees AI not as an alternative to existing automation, but as the technology capable of enhancing it, making workflows smarter, more adaptive and predictive, and transforming installations from simple automated systems into real data-management and high-value service platforms.

"While the use of Artificial Intelligence is still limited in traditional laundry shops, applications are already a reality in large laundries handling workwear, healthcare facilities and nursery homes," explains **Massimiliano Calisti, Sales Director at METALPROGETTI SpA**. "AI supports the optimisation of sorting processes even when the items are identified through UHF RFID technology, improving algorithms that must manage thousands of pieces with increasingly complex routes, up to the personalised hand over to each guest or user."

CONTROLLO QUALITÀ QUALITY CONTROL

Tra gli ambiti più promettenti emerge il controllo qualità automatizzato. Grazie ai sistemi di visione, una telecamera può confrontare ogni capo con modelli di riferimento, individuare anomalie e decidere automaticamente se avviarlo alla fase successiva o reinserirlo nel processo. Una soluzione che riduce tempi, costi e fabbisogno di personale dedicato ai controlli.

L'Intelligenza Artificiale trova spazio anche nella manutenzione predittiva. Attraverso sensori e analisi dei dati è possibile individuare segnali precoci di malfunzionamento, programmare interventi mirati e supportare i tecnici nella diagnosi dei guasti, riducendo al minimo i tempi di fermo impianto.

Parallelamente, Metalprogetti Spa continua a investire nello sviluppo di negozi di lavanderia automatizzati, già diffusi in diversi Paesi europei e negli Stati Uniti. Già oggi l'integrazione tra automazione, app dedicate e software consente di gestire consegna, ritiro e pagamenti in totale autonomia, anche in assenza di personale. Le prossime evoluzioni abilitate dall'Intelligenza Artificiale permetteranno di compiere un salto di qualità: i sistemi saranno in grado di documentare ogni fase del processo e offrire una tracciabilità completa e in tempo reale. Questo si tradurrà in riduzione degli errori, tempi di gestione più rapidi e un servizio più trasparente e personalizzato per il cliente finale.

"Per Metalprogetti Spa, la sfida dei prossimi anni sarà proprio questa: integrare automazione, software e Intelligenza Artificiale per trasformare la logistica delle lavanderie in un sistema sempre più efficiente, affidabile e orientato al servizio", conclude Calisti.

"L'Intelligenza Artificiale sta entrando rapidamente nelle imprese, ma la sua diffusione rischia di essere disordinata se non viene

Among the most promising fields is automated quality control. Thanks to vision systems, a camera can compare each garment with reference models, detect anomalies and automatically decide whether to send it to the next phase or re insert it into the process. This solution reduces processing times and costs as well as the need for personnel dedicated to quality checks.

Artificial Intelligence also plays an important role in predictive maintenance. Through sensors and data analysis it is possible to detect early signs of malfunction, schedule targeted interventions and assist technicians in fault diagnosis, minimising plant downtime.

At the same time, Metalprogetti SpA continues to invest in the development of automated laundry shops, already widespread in several European countries and the United States.

Today, the integration of automation, dedicated apps and software enables the management of delivery, collection and payments completely autonomously, even in the absence of staff. The next AI enabled evolutions will allow a qualitative leap: the systems will be able to document every phase of the process and provide complete, real time traceability.

This will translate into fewer errors, faster handling times and a more transparent, personalised service for the end customer.

"For Metalprogetti SpA, the challenge of the coming years will be exactly this: to integrate automation, software and Artificial Intelligence in order to transform laundry logistics into an ever more efficient, reliable and service oriented system," concludes Calisti.

"Artificial Intelligence is rapidly entering businesses, but its adoption risks becoming fragmented if it is not supported by



KONA



accompagnata da una strategia chiara”. È la riflessione di **Andrea Casati, amministratore delegato di KONA**, secondo cui “l’AI rappresenta una grande opportunità, a patto che venga applicata ai reali bisogni delle lavanderie industriali e supportata da dati affidabili.

L’Intelligenza Artificiale non è la soluzione a tutto. Occorre individuare gli ambiti in cui può realmente fare la differenza, senza trascurare aspetti come la tutela dei dati e l’affidabilità delle risposte”.

Qual è secondo lei l’ambito in cui l’AI può fare la differenza?

“Il campo di applicazione più promettente è quello della logistica. La crescente richiesta di servizi digitali – dalla gestione degli ordini alla tracciabilità delle dotazioni, fino alla pianificazione dei ritiri e delle consegne – rende necessario disporre di strumenti in grado di supportare decisioni rapide e fondate.

Un esempio è la gestione di un nuovo cliente. Definire la dotazione iniziale, organizzare i giri di consegna o pianificare la produzione sono attività che possono essere migliorate grazie all’analisi dello storico aziendale. Attraverso il machine learning, infatti, il software può confrontare situazioni analoghe, individuare modelli ricorrenti e fornire indicazioni motivate agli operatori.

ALGITECH



a clear strategy.” This is the view of **Andrea Casati, the CEO of KONA**, who believes that “AI represents a great opportunity, provided it is applied to the real needs of industrial laundries and supported by reliable data.

Artificial Intelligence is not a solution to everything. It is essential to identify the areas where it can truly make a difference, without neglecting critical aspects such as data protection and the reliability of the information it provides.”

In your opinion, where can AI make the greatest impact?

“The most promising application field is logistics. The growing demand for digital services, from order management and linen traceability, to delivery route planning and collection scheduling - requires tools capable of supporting fast, well-informed decisions. One example is the acquisition of a new customer. Determining the initial linen allocation, organising delivery routes, or planning production are all activities that can be significantly improved through the analysis of historical company data. Using machine learning, software can compare similar situations, identify recurring patterns, and provide operators with well-founded recommendations.

ALGORITMI PERFEZIONATI ALGORITHM OPTIMIZATION

Il valore dell’AI non sta nel sostituire gli algoritmi matematici, ma nell’integrare e rendere più accessibili informazioni complesse, trasformando i dati raccolti negli anni in uno strumento di supporto alle decisioni.

Anche la tracciabilità RFID rientra in questa evoluzione: oltre a seguire il percorso dei capi, genera una base dati utile per analizzare i processi, costruire modelli previsionali e migliorare l’efficienza operativa. Per KONA, la direzione è chiara: sviluppare software in cui Intelligenza Artificiale e patrimonio informativo lavorino insieme per rendere le lavanderie sempre più efficienti”, conclude Casati.

L’Intelligenza Artificiale si sta affermando come una delle innovazioni più rilevanti per il settore delle lavanderie industriali. Ne è convinto **Alfonso Caselli di ALGITECH**, secondo cui il principale valore dell’AI risiede nella capacità di migliorare processi e produttività con investimenti contenuti.

“Fino a poco tempo fa, per ottenere determinati risultati era necessario investire cifre importanti in nuovi macchinari. Oggi, invece, algoritmi permettono di raggiungere benefici significativi con costi molto più accessibili. L’AI contribuisce anche alla sostenibilità, ottimizzando i cicli di lavorazione, riducendo sprechi, consumi e costi operativi. Grazie all’elaborazione dei dati è possibile mi-

The real value of AI does not lie in replacing mathematical algorithms, but in integrating and making complex information more accessible, turning years of collected data into a decision support tool.

RFID traceability is also part of this evolution. Beyond tracking the path of garments, it generates a valuable database, useful to analyse processes, build predictive models, and improve operational efficiency. For KONA, the direction is clear: to develop software in which Artificial Intelligence and the company’s informational resources work together to make industrial laundries increasingly efficient,” concludes Casati.

Artificial Intelligence is emerging as one of the most significant innovations for the industrial laundry sector. **Alfonso Caselli of ALGITECH** believes that the greatest value of AI lies in its ability to improve processes and productivity while requiring relatively modest investments.

“Until recently, achieving certain results meant investing substantial amounts in new machinery. Today AI algorithms can deliver significant benefits at a much lower cost. Artificial Intelligence also supports sustainability by optimising processing cycles, reducing waste, lowering energy and resource consumption, and cutting operating costs. Thanks to data processing, we can improve



ZCS
AUTOMATION



gliorare la gestione dei processi e utilizzare le risorse in modo più efficiente. Algitech sta già sviluppando applicazioni concrete che saranno esposte nell'ambito della fiera. Un altro ambito strategico è la manutenzione predittiva. Attraverso il monitoraggio costante dei dati di funzionamento delle macchine, l'azienda può prevedere l'usura dei componenti, programmare gli interventi e ridurre il rischio di guasti, aumentando l'affidabilità degli impianti.

Il settore delle lavanderie industriali è particolarmente adatto all'Intelligenza Artificiale perché gestisce grandi volumi di articoli e numerosi processi. L'analisi integrata dei dati consente infatti di ottimizzare costi, tempi e organizzazione. Fondamentale anche l'integrazione tra macchinari, sistemi di tracciabilità e software gestionali, un percorso avviato con Industria 4.0 e oggi indispensabile. Non basta più realizzare una macchina efficiente. Ogni impianto deve dialogare con l'intero sistema produttivo. È questa la direzione del mercato e noi stiamo già integrando l'Intelligenza Artificiale nelle nostre macchine”.

process management and use resources more efficiently.

ALGITECH is already developing practical AI applications that will be showcased at the exhibition. Another strategic area is predictive maintenance. By continuously monitoring machine operating data, it is possible to anticipate component wear, schedule maintenance interventions, and reduce the risk of breakdowns, thereby increasing plant reliability.

Industrial laundries are especially suitable for AI because they handle large volumes of items and numerous processes. Integrated data analysis enables optimisation of costs, times and organisation. Equally crucial is the integration of machinery, traceability systems and management software - a pathway begun with 4.0 Industry and now indispensable.

It is no longer enough to build an efficient machine; each equipment must communicate with the entire production system. This is the market direction, and we are already embedding Artificial Intelligence into our machines.”

SENSORI E ANALISI DEI DATI SENSORS AND DATA ANALYSIS

“L'Intelligenza Artificiale applicata alle lavanderie industriali non riguarda solo l'ottimizzazione di lavaggio, consumi e manutenzione predittiva. Esiste un ambito meno visibile ma altrettanto strategico”, ci racconta **Gabriele Parravicini, Project & Service Manager - ZCS AUTOMATION**: “la gestione quotidiana del rapporto con chi utilizza divise e biancheria. Cambi taglia, capi danneggiati, richieste di reintegro dispenser, verifiche di consegna: attività semplici ma numerose, che sottraggono tempo prezioso a operatori e guardarobiere.

Da questa esigenza nasce wAssistant, la soluzione di Zucchetti Centro Sistemi: un assistente virtuale disponibile su WhatsApp, canale già familiare a tutti gli utenti. L'elemento innovativo non è solo la disponibilità 24 ore su 24, ma la possibilità di dialogare in linguaggio naturale, senza codici o procedure da imparare.

Fraasi come “Ho bisogno di una taglia in più” o “Il distributore è vuoto” vengono comprese dall'assistente, che interpreta l'intenzione, pone domande di chiarimento se serve e avvia il processo corretto. Può raccogliere informazioni, richiedere foto, consultare i sistemi aziendali e aggiornare lo stato delle richieste in tempo reale, mantenendo una conversazione naturale.

Questo modello elimina i passaggi intermedi tradizionali (reparto, guardaroba, referente) permettendo un dialogo diretto tra lavanderia e utente finale, senza perdere il controllo dei processi.

Il risultato è una relazione più immediata e trasparente: l'utente riceve risposte rapide e si sente seguito, la lavanderia conosce

“Artificial Intelligence applied to industrial laundries is not limited to optimising washing processes, consumption, and predictive maintenance. There is a less visible but equally strategic area,” explains **Gabriele Parravicini, Project & Service Manager at ZCS AUTOMATION**. “It concerns the day-to-day relationship with people who use uniforms and linen. Size changes, damaged items, requests to refill dispensers, delivery checks - simple yet numerous activities that takes valuable time for operators and wardrobe staff. This need led to the development of wAssistant, the solution from Zucchetti Centro Sistemi: a virtual assistant available on WhatsApp, a channel already familiar to all users. Its innovation lies not only in being available 24/7, but also in its ability to communicate in natural language, without having to learn codes or procedures.

Requests such as ‘I need a larger size’ or ‘The dispenser is empty’ are understood by the assistant, which interprets the user's intent, asks clarifying questions when necessary, and initiates the appropriate process. It can collect information, request photos, access company systems, and update the status of requests in real time, all while maintaining a natural conversation.

This model eliminates the traditional intermediate steps: department, wardrobe staff, or reference person - enabling direct communication between the laundry and the end user without losing control of the underlying processes.

The result is a more immediate and transparent relationship: users receive quick responses and feel better supported, while laundries



MONTANARI ENGINEERING



meglio le esigenze reali dei clienti, riduce i tempi di gestione e migliora il servizio. Guardarobiere e tecnici non vengono sostituiti, ma liberati dalle attività ripetitive per concentrarsi dove il loro intervento fa davvero la differenza.

L'IA diventa così un nuovo canale relazionale: più umano perché comprende il linguaggio delle persone, più vicino perché elimina distanze operative, più efficiente perché trasforma ogni conversazione in un processo digitale tracciabile e integrato con i sistemi gestionali”.

L'Intelligenza Artificiale è ormai una realtà consolidata anche in **MONTANARI ENGINEERING CONSTRUCTION Srl**. **Claudio Montanari, Amministratore Delegato** dell'azienda, racconta come l'AI sia già integrata nei processi interni, dallo sviluppo software alla progettazione, fino alle attività commerciali e di assistenza.

gain a clearer understanding of their customers' actual needs, reduce processing times, and improve their service. Wardrobe staff and technicians are not replaced; instead, they are freed from repetitive tasks so they can focus on areas where their expertise really makes a difference.

AI thus becomes a new channel for building relationships: more human because it understands people's language, closer because it removes operational barriers, and more efficient because it turns every conversation into a traceable digital process integrated with management systems.”

Artificial Intelligence is already well-integrated into the company's internal processes, explains **Claudio Montanari, the CEO of MONTANARI ENGINEERING CONSTRUCTION Srl**; from software development and engineering design to sales activities and customer support.

MANUTENZIONE PREDITTIVA PREDICTIVE MAINTENANCE

“In ufficio è uno strumento di uso quotidiano: la utilizziamo per elaborare offerte complesse, traduzioni e sviluppo software. Alcune parti dei nostri programmi vengono già realizzate con il supporto di sistemi di Intelligenza Artificiale dedicati. Un contributo che si estende anche alla ricerca e sviluppo, soprattutto nell'analisi di nuove soluzioni tecniche, pur senza sostituire il lavoro progettuale tradizionale. Sul fronte delle macchine, il passo più significativo riguarda il software gestionale sviluppato da Cartesia, società del gruppo Montega. La piattaforma integra funzioni basate sull'AI che consentono agli operatori di interrogare il sistema, ricercare guasti, consultare la documentazione tecnica e aprire automaticamente ticket di assistenza già completi di matricola, caratteristiche della macchina e dati necessari ai tecnici. È un supporto concreto alla prevenzione dei guasti e rende molto più rapida la gestione dell'assistenza.

Mi diceva che l'AI ha un notevole ruolo anche per quanto riguarda il monitoraggio sui consumi...

“L'Intelligenza Artificiale trova spazio anche nel monitoraggio dei consumi. Attraverso sensori installati sulle macchine, il software raccoglie dati in tempo reale su energia e prestazioni, mettendo a disposizione strumenti di analisi che consentono di individuare inefficienze e opportunità di ottimizzazione produttiva”.

Qual è il valore aggiunto?

“Il vero potenziale dell'AI è però nell'analisi dei dati prodotti dagli impianti interconnessi. Oggi disponiamo di una grande quantità di

“In the office it is a daily to use tool: we employ it to draft complex quotations, perform translations and develop software. Certain parts of our programs are now created with the support of dedicated AI systems. The contribution also extends to research and development, especially when analysing new technical solutions, although it does not replace traditional design work.

On the machinery side, the most significant development concerns the management software developed by Cartesia, a company within the Montega Group. The platform incorporates AI-powered features that allow operators to query the system, troubleshoot faults, consult technical documentation, and automatically generate assistance tickets complete with the machine serial number, technical specifications, and all the information required by service technicians. This provides practical support for preventive maintenance and significantly speeds up service management.”

You mentioned that AI also plays an important role in monitoring energy consumption...

“Artificial Intelligence is also becoming increasingly important for monitoring consumption. Through sensors installed on our machines, the software collects real-time data on energy usage and machine performance, providing analytical tools that help identify inefficiencies and opportunities to optimise production.”

What is the real added value?

“The real potential of AI lies in analysing the vast amount of data generated by interconnected production systems. Today, thanks



IMPIANTI NOVOPAC



informazioni grazie alle tecnologie 4.0 e 5.0. Il passo successivo sarà sfruttarle in modo intelligente, trasformandole in indicazioni operative senza dover dedicare personale all'analisi continua”.

Resta una riflessione sull'impatto occupazionale.

“L'Intelligenza Artificiale offre vantaggi enormi in termini di precisione ed efficienza, ma è inevitabile che alcune mansioni verranno progressivamente sostituite. È una trasformazione che va governata, perché cambierà profondamente il modo di lavorare”.

“Le nostre macchine sono già 4.0 e possono raccogliere una grande quantità di informazioni”. È da qui che **Giorgio Castino**, parlando delle soluzioni **IMPIANTI NOVOPAC** per la lavanderia industriale, guarda al futuro dell'Intelligenza Artificiale applicata agli impianti. “La tecnologia, in realtà, è già presente sotto forma di sistemi di monitoraggio e raccolta dati. Su macchine di maggiore valore, il cliente può richiedere il controllo degli organi soggetti a usura, programmando gli interventi prima che si verifichi un guasto. Se conosciamo la vita utile di una catena la macchina può conteggiare le ore di lavoro e segnalare quando si avvicina il momento della sostituzione. Un approccio che apre alla manutenzione predittiva. Il livello di controllo può essere molto elevato. Attraverso PLC e sistemi dedicati, Novopac può elaborare report sulla produzione, sui tempi di fermo e persino sul tempo che intercorre tra la segnalazione di un'anomalia e l'intervento dell'operatore.

to Industry 4.0 and 5.0 technologies, we have access to a huge amount of information. The next step is to use that data intelligently, transforming raw data into operational recommendations without requiring staff to perform continuous manual analysis.”

The conversation concludes with a reflection on AI's impact on employment.

“AI brings enormous benefits in terms of precision and efficiency, but it is inevitable that some jobs will be gradually replaced. This transformation must be carefully managed, because it will fundamentally change the way we work.”

“Our machines are already 4.0 Industry and can collect a large amount of information.” This is the premise from which **Giorgio Castino** looks to the future of Artificial Intelligence applied to industrial laundry systems and the solutions developed by **IMPIANTI NOVOPAC**.

“The technology is actually already present in the form of monitoring and data collection systems. On higher-value machines, customers can request monitoring of components subject to wear, scheduling maintenance interventions before a failure occurs. If we know the useful life service of a chain, for example, the machine can count operating hours and issue a warning when replacement moment is approaching. This method opens the way to predictive maintenance.

RIDUZIONE DEGLI ERRORI LESS ERRORS

Il cliente ci dice quali informazioni vuole conoscere e noi studiamo come raccoglierle e restituirle». Una personalizzazione che cresce con il valore e la complessità dell'impianto. Nel settore della lavanderia industriale c'è però una particolarità: la macchina Novopac non viene percepita come direttamente produttiva. Eppure, se si ferma, può interrompere l'intero ciclo, impedendo la consegna del prodotto. Il nostro obiettivo è una macchina che il cliente quasi non sappia di avere. È proprio qui che l'Intelligenza Artificiale può diventare strategica: utilizzare i dati già disponibili per anticipare anomalie, ottimizzare la manutenzione e aumentare ulteriormente affidabilità e continuità operativa. La tecnologia deve rendere la macchina più affidabile”, non più complicata, conclude Castino.

Passiamo ora ad **Eléna Russ, Product Lead di HUBLO** alla quale poniamo alcune domande specifiche.

Quali funzionalità di Intelligenza Artificiale, inerenti all'AI appunto, sono già disponibili nel vostro software e quali sono ancora in fase di sviluppo?

The level of control can be very high. Through PLCs and dedicated systems, Novopac can generate reports on production, downtime, and even the time between an anomaly and the operator's intervention. The customer tells us which information they want to know, and we study how to collect and deliver it. This level of customisation increases with the value and complexity of the system. There is, however, a particular characteristic of the industrial laundry sector: a Novopac machine is not perceived as directly involved in production. Yet if it stops, it can block the entire process, causing delivery delays. Our goal is to build a reliable machine that the customers barely notice they have.

This is precisely where Artificial Intelligence can become strategic: using the data already available to anticipate anomalies, optimise maintenance, and further increase reliability and operational continuity. Technology should make the machine more reliable, not more complicated,” concludes Castino.

We interview **Eléna Russ, Product Lead at HUBLO**, to learn more about her role and her insights on a few key topics.



“Per le lavanderie a secco abbiamo sviluppato una piattaforma SaaS basata sull'Intelligenza Artificiale. La soluzione è composta da una telecamera 4K, un tablet e un collegamento al sistema POS (Point of Sale, il gestionale del punto vendita). Il software supporta gli operatori identificando, in meno di cinque secondi, il tipo di capo, il colore, il marchio e altre caratteristiche. Ma soprattutto offre un aiuto concreto in due ambiti fondamentali. Il primo riguarda l'identificazione di fori, elementi delicati del tessuto (ad esempio perline e decorazioni applicate) e macchie. Il secondo è la tracciabilità del capo: il sistema permette di recuperare rapidamente informazioni quali il contenuto di un determinato ordine, la data di arrivo del capo in negozio e molte altre informazioni utili.

TELECAMERE INTELLIGENTI SMART CAMERAS

Si tratta proprio delle domande che il responsabile di una lavanderia si pone quotidianamente nella gestione di contestazioni e reclami. Tra gli aspetti ancora in fase di sviluppo vi è il server, che richiede prestazioni sempre più elevate per supportare l'evoluzione della piattaforma. Inoltre, continuiamo a perfezionare costantemente i modelli di Intelligenza Artificiale, ad esempio quelli dedicati al riconoscimento dei tessuti, con l'obiettivo di raggiungere il massimo di precisione”.

Come vengono raccolti, elaborati e resi disponibili i dati operativi per supportare le decisioni operative?

“Vengono raccolti principalmente presso le lavanderie a secco e archiviati sui nostri server, ospitati in Francia. Si tratta soprattutto di fotografie ad alta risoluzione dei capi, che vengono accuratamente verificate e inserite nei nostri dataset. Questi dataset vengono utilizzati per addestrare i modelli di base dedicati al riconoscimento del tipo di capo, del materiale, del marchio e di altre caratteristiche. Le informazioni ottenute consentono poi al sistema di individuare i rischi associati a ciascun capo e suggerire i trattamenti più appropriati”.

Quali opportunità di business e quali vantaggi competitivi ritenete che l'Intelligenza Artificiale offrirà alle lavanderie nei prossimi anni?

“Nei prossimi anni molti professionisti altamente qualificati del settore della cura dei tessuti andranno in pensione e una parte della domanda rischierà di rimanere senza risposta. Questa piattaforma SaaS offre alle lavanderie a secco un vantaggio competitivo concreto, consentendo loro di garantire il più elevato livello di cura dei capi e di servizio al cliente. In questo modo sarà possibile distinguersi nettamente dalla concorrenza e affrontare il mercato con un livello di qualità superiore.”

Which AI features are already available in your software and which are still under development?

“For our dry-cleaners, we built a SaaS that uses AI to help them out. Our SaaS is composed of a 4K camera and a tablet with a connexion to the POS (point-of-sale). This software can help the manufacturers, by identifying in less than 5 seconds the type of clothing, the colour, the brand, etc. But mostly it can help on two issues.

Firstly, the identification of holes, specific fabric (e.g., pearls) and spots. Secondly, the AI can trace the piece of clothing, if you are looking for what was in this order, when it arrived at the store, etc. All these questions that a dry cleaner manager asks himself in most of the litigations daily.

What is still under development is the type of server we are using, that needs to be of a bigger performance. Also, we are constantly improving and training the models, for example for fabrics, to make it perfect.”

How is operational data collected, processed and made available to support operational decision-making?

“Operational data is mainly gathered in dry cleaners and stored on our servers (hosted in France). It consists of high-res garments pictures that are carefully reviewed and injected in our datasets. These datasets are used to train the foundation models (garment type, garment material, brand...) that will input information to infer risks and recommended treatments on garments.”

What business opportunities and competitive advantages do you believe Artificial Intelligence will offer industrial laundries in the coming years?

“In the coming years, many experts from the textile care industry will retire, and there will be some part of the demand which will be left unanswered. This SaaS offers a competitive advantage to the dry cleaners that will be offering the highest level of care and service to customers. This will defy competition completely.”

We conclude this feature with **Christopher Murphy , Managing Director of SPINDLE EUROPE/APAC**, whom we asked: ***which AI functionalities are already available in your software and which are still under development?***

“Spindle provides the capabilities needed for AI-supported operations, including production monitoring, labour productivity analysis, equipment utilisation, downtime and throughput reporting, staffing calculations, production-flow visibility, preventive



Concludiamo questo approfondimento con **Christopher Murphy, Managing Director SPINDLE EUROPE/APAC** al quale chiediamo, **quali funzionalità di AI sono già disponibili nel vostro software e quali sono ancora in fase di sviluppo?**

“Spindle offre le funzionalità necessarie per supportare le attività operative attraverso l'Intelligenza Artificiale, tra cui il monitoraggio della produzione, l'analisi della produttività del personale, il monitoraggio dell'utilizzo delle apparecchiature, la reportistica sui tempi di fermo e sulla produttività, il calcolo del fabbisogno di personale, la visibilità sui flussi produttivi, la manutenzione preventiva e i confronti tra diversi stabilimenti, turni, macchinari, team e operatori.

Tra le funzionalità basate sull'Intelligenza Artificiale attualmente in fase di sviluppo rientrano il rilevamento delle anomalie, la generazione automatica di sintesi delle performance, l'accesso alle informazioni operative tramite linguaggio naturale, le analisi predittive, l'identificazione dei “colli di bottiglia”, le previsioni e le raccomandazioni che evidenziano l'impatto operativo o finanziario.

L'obiettivo non è sostituire i responsabili, ma aiutarli a comprendere cosa sta accadendo e dove è necessario intervenire”.

Come vengono raccolti, elaborati e resi disponibili i dati operativi per supportare le decisioni?

“In Spindle, lo sviluppo dell'Intelligenza Artificiale parte da una solida base digitale. La nostra piattaforma raccoglie informazioni in tempo reale dai segnali delle macchine e dei PLC, dalle interfacce delle apparecchiature, dalle attività degli operatori, dai sistemi di gestione del reparto lavaggio, dai dispositivi IoT, dai registri di manutenzione, dai sistemi ERP, dai database e dalle condivisioni dati. I dati vengono standardizzati e resi disponibili attraverso visualizzazioni in tempo reale, dashboard, report, avvisi e strumenti di gestione”.

Quali opportunità di business e quali vantaggi competitivi ritenete che l'AI offrirà alle lavanderie industriali?

“L'AI può creare nuove opportunità di business per le lavanderie industriali trasformando i dati operativi in decisioni più rapide, più chiare e più redditizie.

L'Intelligenza Artificiale aiuterà le lavanderie a ottimizzare l'impiego del personale, sfruttare la capacità inutilizzata degli impianti, ridurre i tempi di fermo, migliorare la pianificazione della produzione e collegare i livelli di produzione al consumo di energia, acqua e altre risorse.

Il vantaggio competitivo deriverà dalla combinazione di dati accurati e aggiornati in tempo reale con un processo decisionale supportato dall'Intelligenza Artificiale. Le lavanderie potranno produrre di più utilizzando le risorse esistenti, ridurre i costi, migliorare l'affidabilità, prendere decisioni di investimento più efficaci, dimostrare i progressi ottenuti in termini di sostenibilità e proteggere i propri margini”. •

maintenance, and comparisons across sites, shifts, machines, teams, and operators.

AI-assisted features under development include anomaly detection, automated performance summaries, natural-language access to operational information, predictive insights, bottleneck identification, forecasting, and recommendations highlighting operational or financial impact.

The objective is not to replace managers, but to help them understand what is happening and where action is required.”

How is operational data collected, processed and made available to support operational decision-making?

“At Spindle, AI development begins with a reliable digital foundation. Our platform collects real-time information from machine and PLC signals, equipment interfaces, employee activity, washfloor systems, IoT devices, maintenance records, ERP systems, databases, and data shares.

The data is standardised and available through live displays, dashboards, reports, alerts, and management tools.”

INTEGRAZIONE TRA AUTOMAZIONE, SOFTWARE E IA AUTOMATION, SOFTWARE AND AI INTEGRATION

What business opportunities and competitive advantages do you believe Artificial Intelligence will offer industrial laundries in the coming years?

“AI can create business opportunities for industrial laundries by turning operational data into faster, clearer, and more profitable decisions.

AI will help laundries improve labour utilisation, release unused equipment capacity, reduce downtime, strengthen production planning, and connect output with energy, water, and other resources.

The competitive advantage will come from combining accurate real-time data with AI-supported decision-making. Laundries will be able to produce more with existing resources, reduce costs, improve reliability, make better investment decisions, demonstrate sustainability gains, and protect margins.” •



MASA, il tessile Made in Italy a EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026

MASA at EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026: the strength of Made in Italy textiles

From 23 to 26 October 2026, the company will exhibit at EXPODETERGO INTERNATIONAL, bringing more than 75 years of experience, innovation and expertise in customisation to the show

In the luxury hospitality sector, quality is also measured by the details. Linen for hotels, restaurants and spas is no longer simply a functional element but an integral part of a property's identity. MASA interprets Made in Italy from a contemporary perspective, serving a B2B market increasingly focused on customisation and performance.



Design starts with the selection of yarns and developing distinct textures and processes. From there, we create embroideries, customised garments, jacquard logos, and colour palettes - each meticulously crafted to embody the unique identity of the establishment. However, customisation can only be competitive when it's paired with high-performance textiles. This is why MASA works closely with industrial laundries, developing fabrics designed to withstand intensive washing, drying and ironing cycles.

The added value lies precisely in the combination of aesthetics and functionality, which defines the company's offering. Alongside textile research, MASA invests in process innovation and certifications focused on the safety and sustainability of its materials.

MASA's participation in EXPODETERGO INTERNATIONAL, from 23 to 26 October 2026, represents a strategic opportunity to present its clear vision to industry professionals and operators: professional textiles in which Italian tradition and industrial innovation are not alternatives, but two dimensions of the same competitive strength. •



Dal 23 al 26 ottobre 2026 l'azienda sarà a EXPODETERGO INTERNATIONAL, portando in fiera oltre 75 anni di esperienza, innovazione e capacità di personalizzazione

Nel settore dell'ospitalità di alta gamma, la qualità si misura anche nei dettagli. La biancheria per hotel, ristoranti e spa non è più un semplice elemento funzionale, ma parte integrante dell'identità di una struttura.

MASA interpreta il Made in Italy in chiave contemporanea, rivolgendosi a un mercato B2B sempre più attento alla personalizzazione e alle prestazioni.

La progettazione parte dalla scelta dei filati e dallo sviluppo di texture e lavorazioni specifiche, per arrivare a ricami, confezioni, loghi jacquard e palette cromatiche studiati in funzione dell'identità di ogni struttura.

Ma la personalizzazione, per essere competitiva, deve andare di pari passo con la performance. Per questo MASA lavora in stretta collaborazione con le lavanderie industriali, sviluppando tessuti progettati per affrontare cicli intensivi di lavaggio, asciugatura e stiratura.

Il valore aggiunto è proprio l'incontro tra estetica e funzionalità a definire la proposta dell'azienda, che affianca alla ricerca tessile investimenti in innovazione dei processi e certificazioni dedicate alla sicurezza e alla sostenibilità dei materiali.

La partecipazione a EXPODETERGO INTERNATIONAL, dal 23 al 26 ottobre 2026, rappresenta per MASA un appuntamento strategico per presentare a operatori e professionisti del settore una visione precisa: quella di un tessile professionale in cui tradizione italiana e innovazione industriale non sono alternative, ma due dimensioni della stessa competitività. •

EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026, OPINIONI A CONFRONTO TRA I FORNITORI E GLI OPERATORI DI SETTORE

EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 rappresenta un appuntamento cruciale per l'intera filiera della cura del tessile. La manifestazione è il luogo ideale per confrontarsi sulle trasformazioni del mercato, presentare innovazioni tecnologiche e comprendere le nuove esigenze delle lavanderie industriali, delle lavanderie self-service, del settore hospitality e della sanificazione tessile.

In questa prospettiva, chiediamo ai fornitori di condividere la propria visione attraverso un contributo che metta in evidenza progetti, aspettative e obiettivi della partecipazione alla fiera.

In che modo le vostre soluzioni rispondono alle esigenze di efficienza, sostenibilità, digitalizzazione e riduzione dei consumi? Quale ruolo avranno automazione, connettività, Intelligenza Artificiale e nuovi servizi nel futuro della cura del tessile? Quali mercati intendete sviluppare, quali opportunità prevedete nel panorama nazionale e internazionale e quale valore attribuite all'incontro diretto con clienti, distributori e partner durante la manifestazione.

Quali saranno le tecnologie destinate a cambiare il modo di progettare prodotti e servizi? Quali competenze diventeranno fondamentali e quale contributo potranno offrire i fornitori per accompagnare la crescita delle imprese della cura del tessile?

EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026, INSIGHTS FROM SUPPLIERS AND INDUSTRY PROFESSIONALS

EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 represents a crucial event for the entire textile care supply chain. The exhibition is the ideal place to discuss market transformations, showcase technological innovations, and understand the evolving needs of industrial laundries, self-service laundries, the hospitality sector, and textile hygiene and sanitization. In this perspective, we are inviting suppliers to share their vision through contributions highlighting the projects, expectations, and objectives behind their participation at the trade fair.

How do your solutions address the need for efficiency, sustainability, digitalization, and reduced consumption? What role will automation, connectivity, Artificial Intelligence, and new services play in the future of textile care? Which markets are you looking to develop, what opportunities do you foresee in Italy and internationally, and what value do you place on direct interaction with customers, distributors, and partners during the exhibition? Which technologies will change the way products and services are designed? Which skills will become essential, and how can suppliers contribute to support the growth of textile care companies?

BRENTARENO porta nel settore della lavanderia professionale soluzioni concrete per ridurre consumi, costi e impatto ambientale, senza rinunciare a prestazioni e controllo.

Il nostro essiccatore ecologico, certificato in ambito europeo dal 2016, lavora senza canna fumaria e con un consumo elettrico estremamente ridotto. L'energia termica viene recuperata durante il processo e l'acqua calda prodotta è resa nuovamente disponibile, trasformando ciò che normalmente andrebbe disperso in una risorsa utile per l'attività.

Anche l'acqua torna al centro di un ciclo virtuoso. Con **DEPURBRENT**, il nostro sistema ecologico di recupero e depurazione, è possibile trattare e riutilizzare l'acqua di processo, limitando gli sprechi e contribuendo a una gestione più responsabile dell'impianto. A completare il sistema, tutte le nostre macchine sono connesse e gestibili da remoto. L'operatore può visualizzarne lo stato, avviare o arrestare i cicli e consultare in tempo reale la completa tracciabilità di ogni lavaggio: consumi energetici e idrici, quantità di detergenti impiegata e relativi costi.

Da oltre tredici anni **HELPI Srl** progetta e realizza soluzioni per il confezionamento automatico di capi e tessuti destinati alle Lavanderie Industriali, in Italia e nel mondo.

La nostra filosofia è migliorare concretamente l'efficienza del fine linea, passaggio chiave per aumentare produttività e qualità dei servizi.

Le nostre confezionatrici sono progettate per integrarsi perfettamente nei moderni impianti di lavanderia, contribuendo a ridurre i tempi di confezionamento, limitare gli sprechi di materiale e contenere i consumi energetici. La nostra sostenibilità si traduce nella progettazione di macchine affidabili, durevoli e intuitive, concepite per garantire elevate prestazioni nel tempo.

Innovazione, qualità costruttiva e prontezza

Tecnologia, sostenibilità e controllo si integrano così in un'unica proposta: una lavanderia più efficiente, misurabile e rispettosa dell'ambiente, pensata per generare valore ogni giorno. •

BRENTARENO brings practical solutions to the professional laundry sector to reduce consumption, operating costs, and environmental impact, without compromising performance or control.

Our eco-friendly tumble dryer, certified at the European level since 2016, operates without the need of an exhaust pipe and with extremely low electricity consumption. Thermal energy is recovered during the process, and the hot water generated is then available for reuse, transforming what would normally be wasted into a valuable resource for the laundry operation.

Water also becomes part of a virtuous cycle. With **DEPURBRENT**, our ecological water recovery and treatment system, process water can be treated and reused, reducing waste and supporting a more sustainable and responsible management of the facility.

Completing the system, all our machines are connected and can be managed remotely.



Operators can monitor machine status, start or stop cycles, and consult complete real-time traceability for every wash cycle, including energy and water consumption, detergent usage, and related operating costs.

Technology, sustainability, and control are thus integrated into a single solution: a more efficient, measurable, and eco-friendly laundry operation, designed to generate value every day. •

di intervento sono i valori che da sempre guidano lo sviluppo di **Helpi** che continuerà a investire per offrire soluzioni sempre più flessibili, personalizzabili e integrabili negli impianti di lavanderia e a creare sistemi sempre più capaci di dialogare con il resto della linea, raccogliere dati, monitorare le prestazioni e supportare la manutenzione.

L'obiettivo è continuare ad essere un partner affidabile mettendo a disposizione esperienza e formazione per semplificare il lavoro agli operatori e migliorare l'efficienza dei processi.

EXPODETERGO INTERNATIONAL rappresenta da sempre per noi un appuntamento

irrinunciabile: qui si incontrano operatori provenienti da tutto il mondo, un'occasione unica per confrontarsi e scambiare nuove idee. •

For more than thirteen years **HELPI Srl** has been designing and manufacturing automatic packaging solutions for garments and fabrics for industrial laundries, both in Italy and worldwide.

Our philosophy is to concretely improve the efficiency of the end line, a key step for increasing productivity and service quality.

Our packaging machines are designed to integrate seamlessly into modern laundries,



helping to reduce packaging times, limit material waste and lower energy consumption. Our commitment to sustainability is reflected

in the design of reliable, durable and intuitive machines that are built to deliver high performance over time.

Innovation, construction quality and prompt service are the values that have always guided HELPI's development. The company will continue to invest in offering ever more flexible, customizable and integrable solutions for laundry facilities, creating systems that increasingly can communicate with the rest of the line, collect data, monitor performance and support maintenance.

The goal is to remain a reliable partner by providing experience and training that simplify operators' work and improve process efficiency.

EXPODETERGO INTERNATIONAL has always been an unmissable event for us: it brings together operators, providing a unique opportunity to exchange ideas and discuss new concepts. •



nendo incontro a queste esigenze con una gamma di macchine multi-solventi dai 10kg ai 45kg.

Inoltre, abbiamo ampliato la gamma di lavatrici sanitarie con doppia porta (una per il carico ed una per lo scarico) con il modello da 25kg oltre ai modelli da 35kg e 70kg. •

The historic company MAESTRELLI, based in San Giorgio di Piano (Bologna) and originally known for producing dry-cleaning machines, now also manufactures washing machines, tumble dryers, dryer ironers and flatwork ironers. As always, Maestrelli will be present at EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 (Hall 1, Booth C01-D02).

The moment is once again difficult, with wars and logistical problems causing great challenges in selling and shipping to the Middle East, India and Southeast Asia. We have sought to differentiate ourselves; some small European markets such as Croatia and Slovenia are delivering excellent results, and the same holds true for North-African countries.

From the equipment point of view, the trend in dry-cleaning continues to move away from perchloro-ethylene (PCE) toward alternative solvents based on hydrocarbons and silicones.

La MAESTRELLI storica azienda di San Giorgio di Piano (Bologna) nota prima di tutto per la produzione di macchine per il lavaggio a secco ma adesso e sempre di più anche di lavatrici, essiccatori, calandre e mangani, sarà come sempre presente ad EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 (Pad. 1, Stand C01-D02).

Il momento è per l'ennesima volta difficile tra guerre e problemi logistici con grandi difficoltà a vendere e spedire in Medio Oriente, India e Sud-Est Asiatico e noi abbiamo cercato di differenziarci, alcuni mercati europei seppur piccoli come Croazia, Slovenia stanno dando ottimi risultati e lo stesso vale per i

paesi del Nord Africa.

Dal punto di vista dei macchinari, la tendenza per il lavaggio a secco continua ad essere quella dei solventi alternativi al percloroetilene andando verso solventi a base di idrocarburi e siliconici perché permettono di lavare una tipologia di capi che sarebbe piuttosto rischioso lavoro con il percloroetilene, capi con colori molto vivi e sgargianti, con inserti in plastica e perlinati, in pelle, seta e scamosciati. Per tutti questi capi il lavaggio a secco è e resta da preferire al lavaggio ad acqua rendendo anche molto più facile e veloce la fase di stiratura.

La Maestrelli è venuta e sta sempre più ve-

These solvents allow the cleaning of garment types that would be rather risky to treat with PCE—garments with very vivid colours, plastic inserts, fur trims, leather, silk and suede. For all these items, dry-cleaning remains preferable to wet-cleaning, also making the ironing phase much easier and faster.

MAESTRELLI

Maestrelli has responded to these needs with an expanding range of multi-solvent machines ranging from 10 kg to 45 kg.

In addition, we have expanded our line of sanitary washing machines with double-door configuration (one door for loading and one for unloading). The range now includes a 25 kg model as well as 35 kg and 70 kg models. •



MAXI-PRESS Elastomerteknik GmbH



Le lavanderie industriali devono far fronte a crescenti richieste di efficienza, disponibilità e convenienza economica. MAXI-PRESS le supporta con soluzioni pratiche e un portafoglio in costante espansione – guidato da un unico principio: MAXIMUM MAXIBILITY. L'obiettivo è sempre quello di creare valore aggiunto per i clienti e rendere più semplici le operazioni quotidiane di lavanderia.

Oggi, MAXI-PRESS offre membrane alternative per l'estrazione dell'acqua, ricambi e parti di usura, materiali di consumo e soluzioni tecniche per quasi tutti i settori dell'attrezzatura per lavanderie industriali – dalle lavacentrifughe, pressatrici e asciugatrici ai sistemi per capi, alimentatori, stiratrici e macchine piegatrici. Con oltre 30.000 articoli, sviluppo e produzione interni, MAXI-PRESS combina qualità, alta disponibilità e soluzioni economiche da un unico fornitore. Scopri MAXIMUM MAXIBILITY all'EXPO-DETERGO INTERNATIONAL 2026 e vieni a conoscere come MAXI-PRESS continua a espandere le proprie soluzioni per le lavan-



derie industriali.

Ti aspettiamo dal 23 al 26 ottobre 2026 a Milano, Padiglione 1P, Stand R21 S22. •

Industrial laundries face increasing demands for efficiency, availability and cost-effectiveness. MAXI-PRESS supports them with practical solutions and a constantly expanding portfolio – guided by one principle: MAXIMUM MAXIBILITY. The focus is always on creating added value for customers and making day-to-day laundry operations easier.

Today, MAXI-PRESS offers alternative water extraction membranes, spare and wear parts, consumables and technical solutions

for almost all areas of industrial laundry equipment – from tunnel washers, presses and dryers to garment systems, feeders, ironers and folding machines. With more than 30.000 items, in-house development and production, MAXI-PRESS combines quality, high availability and cost-effective alternatives from a single source.

Experience MAXIMUM MAXIBILITY at EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 and discover how MAXI-PRESS continues to expand its solutions for industrial laundries.

Visit us from 23 to 26 October 2026 in Milan, Hall 1P, Stand R21 S22. •

EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 rappresenta per PONY molto più di una vetrina internazionale: è un momento di confronto con clienti, distributori e professionisti del settore per condividere la nostra visione sul futuro dello stiro professionale e raccogliere le nuove esigenze del mercato.

Oggi le lavanderie devono coniugare elevati standard qualitativi, produttività e sostenibilità, affrontando al tempo stesso la crescente difficoltà nel reperire personale qualificato.

Per questo Pony sviluppa soluzioni sempre più automatizzate, connesse ed efficienti, in grado di semplificare il lavoro degli operatori, ottimizzare i processi e garantire risultati costanti.

Pony, con una presenza in circa 120 paesi, risponde alle esigenze di mercati molto diversi. Nei Paesi più maturi, la crescita è guidata dalla sostituzione degli impianti esistenti con soluzioni più automatizzate, efficienti e con ridotti consumi energetici. Nei mercati



in espansione, invece, la richiesta è rivolta a macchine affidabili, produttive e semplici da utilizzare per sostenere lo sviluppo dei settori dell'hospitality, sanitari e industriale.



Le soluzioni Pony si distinguono per l'elevata efficienza energetica, la sicurezza e il comfort offerto agli operatori. Un esempio concreto è il manichino stira-camicie Eagle, disponibile anche in versione completamente elettrica e con modalità ECO. Grazie al sistema H.A.R.S. (Hot Air Recovery System), recupera l'aria calda proveniente dal pressa-spalle, riducendo i consumi energetici del 20-30% e migliorando al tempo stesso efficienza e comfort operativo.

A EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 presenteremo le nostre ultime innovazioni: vi aspettiamo allo stand K11 L20 per costruire insieme il futuro dello stiro professionale. •

EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 represents for PONY much more than an international showcase: it is an opportunity

of dialogue with customers, distributors and industry professionals, to share our vision for the future of professional finishing, and understand new market requirements.

Today, laundries must combine high quality standards, productivity and sustainability, while also facing the growing difficulty of finding qualified personnel. For this reason, Pony develops increasingly automated, connected and efficient solutions designed to simplify operators' work, optimize processes and guarantee consistent results.

With a presence in about 120 countries, Pony meets the needs of very different markets. In more mature countries, growth is driven by the replacement of existing equipment with more automated and efficient solutions featuring reduced energy consumption. In emerging markets, on the other hand,

demand focuses on reliable, productive and easy-to-use machines to support the development of the hospitality, healthcare and industrial sectors.

Pony's solutions stand out for their high energy efficiency, safety and operator comfort. One concrete example is the Eagle shirt-finisher, also available in a fully electric version with ECO mode. Thanks to the H.A.R.S. (Hot Air Recovery System), it recovers the hot air coming from the shoulder press, reducing energy consumption by 20-30% while improving efficiency and operating comfort.

At EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026, we will present our latest innovations. We look forward to welcoming you at booth K11-L20 to build the future of professional finishing together. •



innovazione e sviluppo sostenibile.

Queste caratteristiche poggiano su due importanti linee di azione:

- Una costante continua azione di miglioramento della qualità nei prodotti e nei processi produttivi.
- Una forte attività di investimenti in ricerca e sviluppo di nuove tecnologie che per il biennio 2026 e 2028 prevede un ammontare di risorse pari al 7% del fatturato.

Queste attività si concretizzano nell'innovativa serie di macchinari 2027, che hanno come carta di identità "sostenibilità ed economia circolare" e che riguardano tutte le divisioni di macchinari prodotti dall'azienda:

- **BIOLAVATRICI A SECCO**, dove Renzacci consolida e personalizza il rilancio del NATURAL CLEANING, con tecniche di alta qualità biodegradabili, ipoallergeniche e biocompatibili che associano in maniera perfetta il concetto di pulito a quello di benessere e salute.
 - **LAVATRICI AD ACQUA**, con l'esclusivo sistema Oceano, che innova e migliora le tecniche di wet-cleaning.
 - **ASCIUGATORI ROTANTI**, con l'insuperata serie di asciugatori a circuito chiuso che vanta il maggior numero di tentativi di imitazione.
 - **CALANDRE DA STIRO**, con azione autoasciugante per uno stiro impeccabile
- Tutte queste nuove linee di macchinari personalizzano nel segno della tecnologia user friendly una gamma che già oggi è una delle più ricche e complete al mondo con oltre 295 tra modelli e versioni esportate nei 130 paesi nel mondo in cui l'azienda è presente. •

The RENZACCI stand (Hall 1 – L10) at the next edition of di EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 outlines a future

of technology, innovation, and sustainable economy.

These characteristics are based on two important pathways:

- A constant effort to improve the quality of both products and production processes.
- Significant investments in research and development of new technologies, with resources equal to 7% of turnover for the two-year period 2026 and 2028.

These activities are embodied in the innovative 2027 machinery series, which are characterized by "sustainability and circular economy" which involves all the company's machinery divisions:

- BIO DRY-CLEANING MACHINES, where Renzacci consolidates and personalizes the relaunch of natural cleaning, with high-quality biodegradable, hypoallergenic, and biocompatible techniques that perfectly combine the concept of cleanliness with that of well-being and health.
- WATER WASHING MACHINES, with the exclusive Oceano system, which innovates and improves wet-cleaning techniques.
- ROTARY DRYERS, with the unsurpassed

series of closed-circuit dryers that boasts the greatest number of imitations.

- IRONING CALENDERS, with self-drying action for impeccable ironing.

All these new machinery lines personalize, with user-friendly technology, a range that is already one of the richest and most complete

RENZACCI

in the world, with over 295 models and versions exported to the 130 countries where the company operates. •



La nostra partecipazione a EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026, in linea con le precedenti, mira a consolidare la vocazione di porre la nostra esperienza al servizio del cliente tenendo lo sviluppo sostenibile come punto di riferimento presente e futuro.

Il mercato sta dando chiare indicazioni di quale sarà il futuro del settore: la riduzione dei consumi è uno dei maggiori alleati della eco-sostenibilità. Per quanto ci riguarda, questo si riflette in una sempre più accurata selezione delle materie prime e in una ottimizzazione

dei processi produttivi.

Non si parla più solo di biodegradabilità, ma si va oltre, privilegiando formulati a base di tensioattivi vegetali e ad alta resa per diminuire i dosaggi e, di conseguenza, l'utilizzo dell'acqua e le quantità di scarico della stessa.

Per questo motivo, proseguiamo lo sviluppo della linea NAT, di cui invitiamo a scoprire ulteriori novità in fiera, prodotti privi di componenti pericolosi e testati come ipoallergenici. Tutta la nostra gamma è conforme alle direttive REACH e conferma il nostro intento di fornire



**FUTURE STARTS
HERE**

**SMARTER PROCESS
FINISHING FIRST**

EXPODETERGO
Hall 1 - Stand K11 L20



prodotti di elevato standard qualitativo per ogni esigenza di trattamento del tessile.

Il futuro del nostro mercato si gioca a livello globale: se già sembra da tempo superata la distinzione tra mercato nazionale ed europeo, oggi si deve guardare oltre: il mercato globale è interconnesso e le sfide sempre più difficili. La nostra arma rimane il MADE IN ITALY che ancora ha il suo appeal ovunque nel mondo. Ma questa carta va giocata bene, accettando e non rifuggendo il confronto con le grandi realtà emergenti dell'estremo oriente: la qualità può sempre competere con la quantità. Sarà bene ricordarlo e non nascondersi dietro ad un vacuo ostruzionismo. •

SURFCHIMICA

Our participation in EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026, in line with previous ones, aims to consolidate our commitment to placing our experience at the service of our customers, keeping sustainable development as a key focus both present and future.

The market is clearly indicating the future of the sector: reducing consumption is one of the greatest allies of eco-sustainability. For us, this is reflected in an increasingly careful

selection of raw materials and an optimization of production processes.

We are no longer just talking about biodegradability; we are going further, favoring formulations based on plant-based surfactants and offering high performance to reduce dosages and, consequently, water usage and waste disposal.

For this reason, we are continuing to develop the NAT line, and we invite you to discover further innovations at the fair: products free of hazardous components and tested as hypoallergenic.

Our entire range complies with REACH directives and confirms our commitment to providing high-quality products for every textile treatment need.

The future of our market is being played out globally: while the distinction between the national and European markets has long seemed obsolete, today we must look beyond: the global market is interconnected and the challenges are increasingly difficult. Our key asset remains the MADE IN ITALY label, which still has its appeal worldwide.

But this card must be played well, embracing and not shying away from comparisons with the major emerging players in the Far East: quality can always compete with quantity. It's important to remember this and not hide behind empty obstructionism. •



EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 cade in una fase in cui le lavanderie devono mantenere produttività e qualità nonostante la difficoltà a reperire personale qualificato e il peso crescente dei costi energetici. Per questo, a nostro avviso, il parametro decisivo non sarà la velocità nominale della macchina, ma la produttività reale per operatore e per kWh. TREVIL presenterà soluzioni sviluppate in questa direzione.

TreviTandem e PrestoTandem, manichini stiracamicie a carosello con scarico automatico eseguono direttamente tutte le operazioni affidabili alla macchina, aumentando il numero di capi stirati da ciascun operatore.

Treviform Tall automatizza la finitura di capi lunghi fino a 190 cm, dagli abiti da sposa e da

sera ai capi tipici di Medio Oriente e Asia.

Prince porta invece la stiratura automatica delle camicie anche nelle attività che non hanno volumi industriali o personale altamente specializzato.

Tutti i prodotti Trevil sono ingegnerizzati per ridurre i costi di esercizio. Parliamo di costi di esercizio a tutto tondo, non solo i consumi energetici ma anche i costi di manutenzione. La scelta dei materiali e il tipo di soluzioni progettuali si pongono l'obiettivo di raggiungere prestazioni ottimali con il minimo consumo energetico. Allo stesso tempo, danno vita a prodotti che sono affidabili, richiedono poca manutenzione, e quando la richiedono questa manutenzione è semplice e meno costosa. Alcuni esempi? Le caldaie incorporate nei tavoli si possono staccare e ispezionare

completamente, a banco. Le resistenze dei generatori di vapore sono frazionate in più piccoli moduli, così da comportare un minor costo in caso di sostituzione e da consentire di continuare a lavorare anche con un elemento guasto, che è possibile escludere singolarmente.

Il software dei nostri manichini con touch screen permette di effettuare diagnosi di problemi in maniera semplice e molto completa.

A EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 vogliamo presentare queste soluzioni e verificarne il valore nel confronto diretto con utilizzatori, distributori e partner internazionali. •

EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026 comes at a time when laundries are being asked to maintain both productivity and quality despite the shortage of skilled staff and the growing impact of energy costs. In our view, the key measure will therefore no

TREVIL

longer be a machine's nominal speed, but its real output per operator and per kWh.

TREVIL will showcase solutions developed with this objective in mind.

TreviTandem and PrestoTandem, our double buck shirt finishers with automatic unloading, carry out all the operations that can be entrusted to the machine, increasing the number of garments processed by each operator.

Treviform Tall automates the finishing of long garments up to 190 cm, from wedding and evening dresses to traditional garments.

Prince, on the other hand, brings automatic shirt finishing within reach of businesses that do not operate at industrial volumes nor employ highly specialised staff.

All Trevil products are engineered to reduce total operating costs. This means looking not only at energy consumption, but also at maintenance costs.

The choice of materials and engineering solutions is aimed at achieving high performance with the lowest possible energy use. At the same time, it results in reliable machines that



require little maintenance and are simple and less expensive to service when needed.

A few examples: the built-in boilers in our ironing tables can be removed and fully inspected on the workbench. The heating elements in our steam generators are divided into several smaller modules, reducing replacement costs and allowing the machine to keep running even if one element fails, since

each module can be isolated individually.

The software used on our touchscreen garment finishers provides simple yet comprehensive fault diagnostics.

At EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026, we want to present these solutions and assess their value through direct discussions with users, distributors and international partners. •

EXPENSIVE? Not in the long run

Built to last. Designed to consume less.
Engineered to minimize downtime.
Safe by design.

More profit, every single day.



QUALITY THAT PAYS FOR ITSELF



23-26 OTTOBRE 2026
FieraMilano, Rho
Hall 1 Stand H01

www.trevil.com





E se l'Intelligenza Artificiale potesse garantire un'affidabilità del 100% nella tua lavanderia a secco?

What if Artificial Intelligence could guarantee 100% reliability at your dry cleaner's?

Riconoscere un tessuto a colpo d'occhio, individuare il minimo difetto prima che diventi un problema, determinare l'origine di una macchia e valutare il valore di un capo: sono queste competenze specifiche, affinate in anni di esperienza, a costruire la reputazione di una lavanderia a secco di alto livello.

L'abbigliamento di oggi rende il lavoro ancora più complesso: capi composti da più tessuti, finiture ecosostenibili, tinture poco stabili e, talvolta, perfino etichette di manutenzione incomplete. Di conseguenza, anche il professionista più esperto può trovarsi in difficoltà. Inoltre, queste competenze vengono raramente documentate e condivise all'interno dei team, rendendo l'apprendimento più complesso.

Oggi, Hublo AI rappresenta una vera rivoluzione

Fondata a Parigi nel 2020, Hublo ha sviluppato un sistema di Intelligenza Artificiale, Hublo AI, inizialmente progettato per

Recognizing a fabric at a glance, spotting the slightest flaw before it becomes a problem, determining the source of a stain, and assessing the value of a garment: it is these specific skills, polished over years of experience, that build the reputation of a high-end dry-cleaner.

Today's clothing makes the task more complicated: multiple fabrics in one item, eco-friendly finishes, poorly set dyes, and sometimes even incomplete care labels. As a result, even the most experienced worker may hesitate. Also, this expertise is so rarely documented and shared within teams, which makes the learning complicated.

Today, Hublo AI is a gamechanger

Founded in Paris in 2020, Hublo has developed an Artificial Intelligence system, Hublo AI, that was initially designed to meet its own needs but has since been made available to



rispondere alle proprie esigenze e successivamente reso disponibile ai professionisti della cura dei tessuti. Il suo compito è analizzare ogni capo in una frazione di secondo, non appena viene consegnato in lavanderia. Fornisce una diagnosi affidabile e precisa, alimentata e perfezionata dall'esperienza maturata grazie all'analisi di oltre 200.000 capi.

In concreto, cosa offre Hublo AI al tuo team e ai tuoi clienti?

Anzitutto, la valutazione è sempre accurata: identifica il tessuto, individua il trattamento più appropriato e seleziona il prodotto smacchiante più adatto per ogni tipo di macchia.

Il marchio e il valore stimato del capo vengono identificati immediatamente, anche nel caso di marchi di nicchia.

Inoltre, ogni potenziale rischio viene rilevato e segnalato all'istante, che si tratti di una tintura instabile, di un dettaglio delicato o di un tessuto particolarmente fragile.

Dal punto di vista organizzativo, il collegamento con il software gestionale del punto vendita richiede un solo clic: non è più necessario cercare un articolo, inserirlo a magazzino o verificare che venga applicato il prezzo corretto.

Infine, la tracciabilità è completa: basta una sola fotografia per ritrovare un ordine relativo a un determinato capo, oppure tutti i capi appartenenti a uno stesso ordine. Nessun articolo potrà più essere smarrito.

Hublo AI valorizza il lavoro dell'artigiano; non lo sostituisce

"Hublo AI non è progettato per sostituire l'intelligenza emotiva, il rapporto personale con il cliente o la competenza del professionista. Aiuta invece gli operatori a documentare meglio i capi, identificare i rischi e fare in modo che ogni cliente possa beneficiare dell'esperienza maturata attraverso migliaia di articoli analizzati," spiega Stéphane Cohen, fondatore di Hublo. Meno tempo dedicato alle ricerche significa più tempo per consigliare i clienti, prendersi cura dei capi e trasmettere il proprio sapere al team. Ogni valutazione contribuisce a costruire una memoria collettiva del mestiere, preziosa tanto per l'artigiano esperto quanto per l'apprendista alle prime armi.

L'obiettivo finale di Hublo AI è mettere una tecnologia d'avanguardia nelle mani degli artigiani del settore tessile, senza mai sottrarre loro l'autorità decisionale finale.

Oggi Hublo AI è già utilizzato in quattro lavanderie a secco. •

professionals in the textile care industry. Its role is to examine each garment in a fraction of a second as soon as it is dropped off at the dry-cleaner's. It provides a reliable and accurate diagnosis, informed and refined by the experience gained from analyzing more than 200.000 garments.

In practical terms, what does Hublo AI offer your team and your customers?

First, the assessment is always accurate: the fabric, the appropriate treatment is identified, and the right stain remover is chosen for each stain.

The brand and estimated value of the item are immediately identified, even for niche brands.

Next, any potential risk is detected and flagged immediately, whether it's unstable dye, a delicate detail, or a fragile fabric.

On the organizational side, connecting to the point-of-sale software takes just one click: there's no longer any need to search for an item, add stock, or ensure the correct price is applied. Finally, traceability is complete: a single photo is all it takes to locate an order for a specific garment - or all the garments in an order. No item can ever be misplaced again.



Hublo AI enhances the craftsman's work; it does not replace him

"Hublo AI isn't designed to replace emotional intelligence, personal connections, or a professional's expertise. It helps professionals better document garments, identify risks, and ensure that every customer benefits from the experience gained through thousands of items," explains Stéphane Cohen, founder of Hublo. Less time spent searching means more time to advise customers, care for garments, and pass on knowledge to the team. Each assessment contributes to a collective memory of the craft, which is just as useful to a seasoned artisan as it is to a novice apprentice.

Ultimately, Hublo AI's goal is to put technological expertise in the hands of textile artisans, without ever taking away their final decision-making authority.

Today, Hublo AI is in use at four dry-cleaners. •

SCOPRI COME HUBLO AI PUÒ TRASFORMARE FIN DA OGGI LA TUA ATTIVITÀ DI LAVANDERIA A SECCO
FIND OUT HOW HUBLO AI CAN TRANSFORM YOUR DRY-CLEANING BUSINESS TODAY



PUNTO CLEAN, da Manerbio a Brescia il futuro del lavaggio è già realtà

PUNTO CLEAN, from Manerbio to Brescia: the future of laundry is already here

Ci sono imprese che attraversano le generazioni adattandosi ai cambiamenti del mercato senza perdere la propria identità. È il caso di Punto Clean, la lavanderia professionale della famiglia Berselli, oggi presente con due sedi a Manerbio e Brescia, che rappresenta uno degli esempi più significativi di come un'attività tradizionale possa evolversi attraverso l'innovazione tecnologica, l'automazione dei processi e una visione imprenditoriale costruita in oltre settantacinque anni di esperienza.

There are companies that span generations, adapting to market changes without losing their identity. This is the case of Punto Clean, the professional laundry business owned by the Berselli family. Today, with two locations in Manerbio and Brescia, it represents one of the most significant examples of how a traditional business can evolve through technological innovation, process automation, and an entrepreneurial vision built over more than seventy-five years of experience.

Dalle origini allo sviluppo delle attività

La storia dell'azienda inizia nel 1950. A dare il via all'attività è la madre di Giorgio Berselli, Maria Marelli in Berselli, che aveva imparato il mestiere grazie alle imprese come Zucchi, una delle realtà storiche del settore nel Bresciano. Per evitare una concorrenza diretta con i parenti, decide di aprire la propria lavanderia a Manerbio, dove la presenza dello stabilimento Marzotto garantiva una clientela numerosa, composta da operai e impiegati che affidavano alla lavanderia professionale i propri capi.

È l'inizio di una crescita costante. Nel 1958 viene inaugurato un nuovo laboratorio in via Magenta, sempre a Manerbio. Pochi anni più tardi gli impianti vengono completamente rinnovati e gli spazi produttivi raggiungono circa cinquecento metri quadrati. La domanda continua ad aumentare e, all'inizio degli anni Settanta, la famiglia Berselli decide di compiere un investimento destinato a segnare una nuova fase della propria storia imprenditoriale: l'acquisto di un'area di oltre ottomila metri quadrati sulla quale vengono costruiti due capannoni industriali, rispettivamente di circa 1.500 e 800 metri quadrati.



LA NOVITÀ È NELL'ARIA



**Nuovi ammorbidenti e
acque profumate stiro facile.**

Fragranze create per lasciare sui tessuti
una firma olfattiva intensa, piacevole e
persistente.

Scopri in anteprima a:
**EXPODETERGO
INTERNATIONAL 2026**



23- 26 Ottobre 2026



Padiglione 1 - Stand N10

ÈCOSÌ
INNOVATIVE HYGIENE SYSTEMS

www.ecosi.it



Sono gli anni della grande espansione. L'azienda organizza una rete di raccolta con tredici furgoni che ogni giorno collegano il laboratorio con numerose località delle province di Brescia, Mantova, Cremona, parte del Parmense e la Val Trompia. Nel periodo di massimo sviluppo il laboratorio arriva a impiegare fino a sessanta persone. "Pensi mi dice Giorgio Berselli, che i grandi contenitori destinati ai capi provenienti dai punti di raccolta si riempivano fino a diversi metri di altezza, tanto che per recuperare gli indumenti collocati in cima era necessario utilizzare una scala". Un'immagine eloquente che racconta meglio di qualsiasi numero il volume di lavoro raggiunto in quegli anni.

Gli anni del cambiamento

Come accade in molti settori, anche quello delle lavanderie professionali cambia profondamente. La logistica basata sui furgoni perde progressivamente centralità e la famiglia Berselli sceglie di sviluppare una rete di negozi di prossimità. Nascono così numerosi punti vendita, fino ad arrivare a nove esercizi distribuiti tra la provincia di Brescia e Verona.

From its origins to business expansion

The company's story begins in 1950. The activity was launched by Giorgio Berselli's mother, Maria Marelli in Berselli, who had learned the trade from companies such as Zucchi, one of the historic businesses in the Brescia area. To avoid competing directly with relatives, she decided to open her own laundry in Manerbio, where the presence of the Marzotto plant guaranteed a large customer base made up of workers and employees who entrusted their garments to the professional laundry.

This marked the beginning of steady growth. In 1958, a new workshop was inaugurated on Via Magenta, always in Manerbio. A few years later, the facilities were completely renewed and the production area reached approximately 500 square metres. Demand kept increasing and, in the early 1970s, the Berselli family decided to make an investment that would mark a new phase in its entrepreneurial history: the purchase of a plot covering more than 8.000 square metres, where two industrial buildings of approximately 1.500 and 800 square metres respectively were built.

These were the years of major expansion. The company established a collection network with thirteen vans that every day linked the laundry laboratory with numerous locations across the provinces of Brescia, Mantua and Cremona, parts of the Parma area and Val Trompia. At the peak of its development, the lab employed up to sixty people.

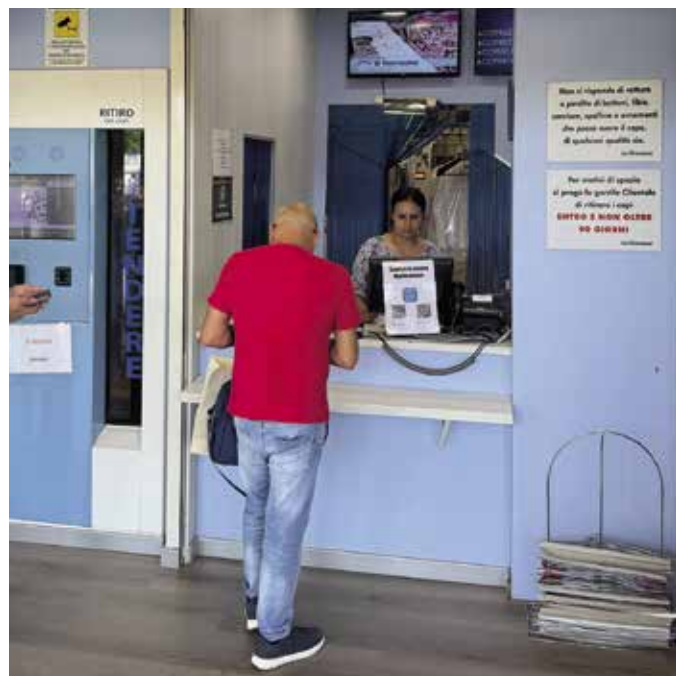
"Just imagine," says Giorgio Berselli, "the large containers used for garments arriving from the collection points filled up to several metres high. To retrieve the clothes placed at the top, we had to use a ladder." A vivid image that conveys the volume of work achieved in those years better than any statistic.

The years of change

As in many other sectors, the professional laundry industry underwent profound changes. The logistics model based on vans gradually lost its central role, and the Berselli family chose instead to develop a network of local laundry shops. Numerous points of sale were opened, reaching nine locations across the provinces of Brescia and Verona.



Nel 2000 avviene un passaggio importante. Giorgio Berselli e il fratello decidono di proseguire separatamente le rispettive attività. Lo stabilimento industriale rimane da una parte, mentre Giorgio riparte dai negozi costruendo un nuovo percorso imprenditoriale. Una scelta che, osservata oggi, si rivela coerente con una precisa filosofia gestionale.



A major turning point came in 2000. Giorgio Berselli and his brother decided to continue their businesses separately. The industrial plant remained on one side, while Giorgio rebuilt his business starting from the network of laundry shops, creating a new entrepreneurial path. Looking back today, the decision appears consistent with a clear management philosophy.

Why did you significantly reduce the number of businesses over the years?

"I know my limits and I prefer to personally focus on what I can control," explains Giorgio Berselli. This approach gradually led him to concentrate investments on two locations, the historic site in Manerbio and the one in Brescia, abandoning the idea of growth for its own sake.

"There are companies abroad, in England for example," he adds, "that manage hundreds of laundry shops. But every entrepreneur needs to understand their own capabilities and build a sustainable organisation."

Operational management is now entrusted to Carlo Berselli, Giorgio's son, who joined the company after a long apprenticeship that began in the early 2000s. He works alongside other family members, including cousin Elena and sister Daniela, who manages the Manerbio activity in the lower Brescia area. This generational continuity is one of the company's strengths.

The Brescia location, acquired in 2013, has become the company's laboratory for innovation. When Punto Clean took



AGGRAFFETATI IN SECONDI. FISSATI PER ANNI.

I bordi rinforzati impediscono che i nastri si sfilaccino.

Stop a lunghi processi di rilegatura ed esposizione a fumi tossici.

Tempi di inattività ridotti al minimo con l'applicazione della patch in pochi secondi.





Per quale motivo, avete ridotto in modo così consistente negli anni il numero di attività?

“Conosco i miei limiti e preferisco seguire direttamente quello che posso controllare”, spiega Giorgio Berselli. Una visione che lo porta progressivamente a concentrare gli investimenti su due sedi, quella storica di Manerbio e quella di Brescia, rinunciando all’idea di una crescita numerica fine a sé stessa.

“Ci sono aziende all’estero, come in Inghilterra, aggiunge, che gestiscono centinaia di punti vendita, ma ogni imprenditore deve conoscere le proprie possibilità e costruire un’organizzazione sostenibile”.

Oggi la gestione operativa è affidata al figlio Carlo Berselli, entrato stabilmente nell’azienda dopo un lungo percorso di esperienza iniziato nei primi anni Duemila. Accanto a lui lavorano anche altri componenti della famiglia, tra cui la cugina Elena e la sorella Daniela, quest’ultima gestisce l’attività di Manerbio nella bassa bresciana. Una continuità generazionale che rappresenta uno dei punti di forza dell’impresa.

La sede di Brescia, rilevata nel 2013, è diventata il laboratorio dell’innovazione aziendale.



Quando Punto Clean acquisisce il negozio, la clientela è abituata ad attendere fino a una settimana per ritirare i propri capi. La famiglia Berselli decide invece di rivoluzionare completamente il servizio, puntando sulla rapidità delle lavorazioni e sulla riduzione drastica dei tempi di riconsegna. “È stata questa la chiave di volta”, ci dice Carlo Berselli. “Una scelta inizialmente rischiosa ma premiata dal mercato. Alcuni clienti storici hanno cambiato lavanderia, ma molti altri hanno apprezzato immediatamente il nuovo modello organizzativo, fondato sulla velocità senza com-

over the shop, customers were used to waiting up to a week for their garments. The Berselli family decided instead to completely revolutionise the service, focusing on speed and drastically reducing delivery times.

“That was the turning point,” says Carlo Berselli. “A risky choice at first, but the market rewarded it. Some long standing clients moved to other laundries, but many others immediately appreciated the new organisational model, based on speed without compromising quality. Word of mouth became the main growth driver, confirming that the best advertising investment remains customer satisfaction.”



Punto Clean Brescia

The past year has brought further acceleration. Punto Clean Brescia has completely renewed its machinery fleet, introducing new dry-cleaning equipment, latest-generation Girbau wet-cleaning systems, and modern technologies for ironing and finishing.

“The goal is not simply to increase productivity, but also to improve the final quality of the treatment,” points out Carlo.

In dry-cleaning, for example, the new machines ensure that

promessi sulla qualità. Il passaparola diventa il principale strumento di crescita, confermando come il miglior investimento pubblicitario rimanga la soddisfazione del cliente”.

Punto Clean Brescia

L'ultimo anno ha segnato un'ulteriore accelerazione. Punto Clean di Brescia ha rinnovato integralmente il proprio parco macchine introducendo nuovi impianti per il lavaggio a secco, sistemi di lavaggio ad acqua Girbau di ultima generazione e moderne tecnologie dedicate allo stiro e al finissaggio. “L'obiettivo non è soltanto aumentare la produttività, ma anche migliorare la qualità finale del trattamento”, sottolinea Carlo.

Nel lavaggio a secco, ad esempio, i nuovi impianti consentono di ottenere capi perfettamente asciutti al termine del ciclo, riducendo sensibilmente anche il consumo di solvente. Migliora inoltre la morbidezza dei tessuti e diminuiscono le lavorazioni successive necessarie prima dello stiro.



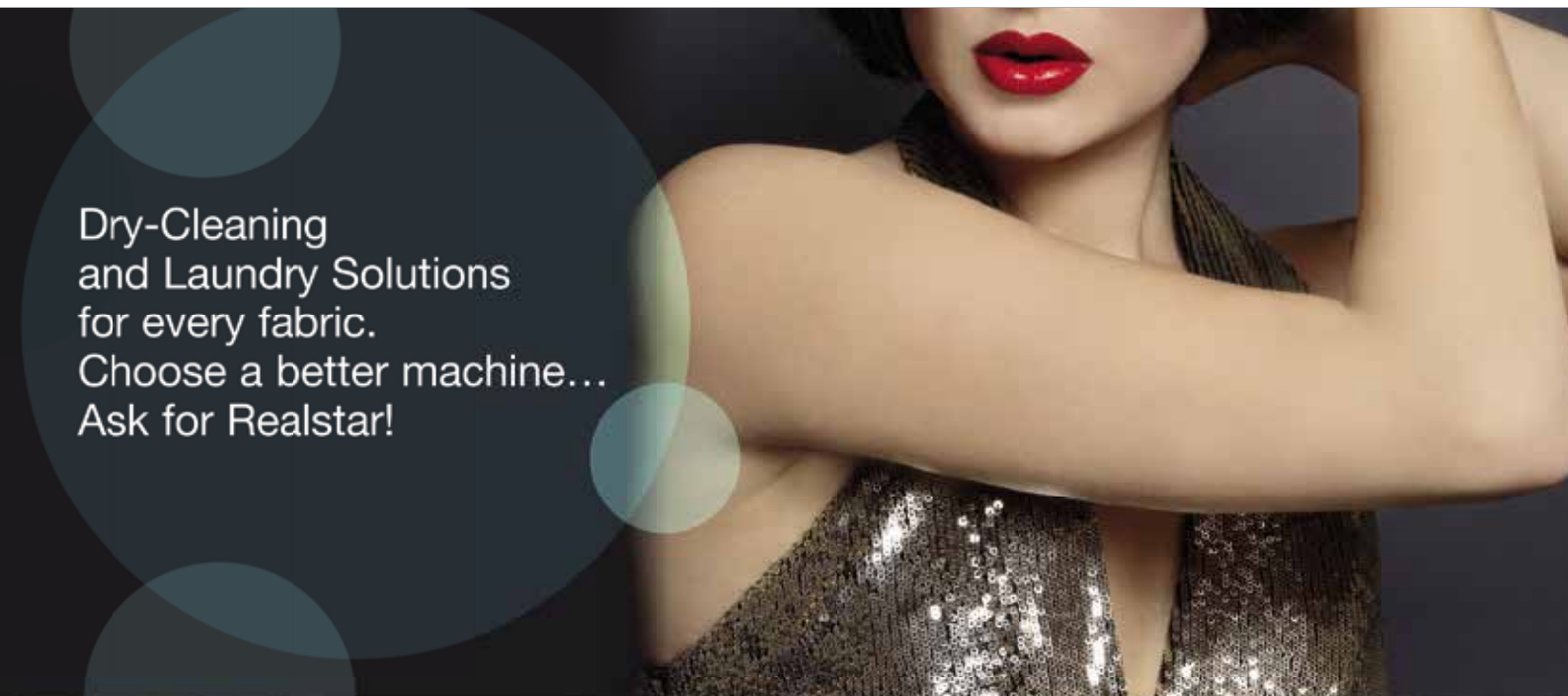
garments are completely dry at the end of the cycle, while also significantly reducing solvent consumption. They also improve fabric softness and lower the number of after wash operations required before ironing.

“The finishing department has also been completely redesigned,” adds Carlo. “The new TREVIL machines for trouser and shirts finishing enable us to standardise quality while significantly reducing both processing times and operator training. In the past, it took years of experience to train a highly skilled finishing operator. Today, automation makes the work easier and more efficient, while maintaining consistently high-quality standards.” Another distinguishing feature is the automation of internal handling. Each garment is digitally identified and, once its processing cycle is complete, an automated system reassembles the entire customer order, eliminating most manual steps. The operator simply checks that the order is correct before delivery, significantly reducing the risk of errors.

Completing this evolution is a new 24/7 automatic collection system from Metalprogetti, installed at the Brescia location. Customers can drop off laundry and pick up their finished items even outside opening hours, including Sundays, aligning the service with an increasingly flexible lifestyle.

As Giorgio explains, “many times, when I arrive early in the morning before the shop physically opens, I see a queue of customers waiting to drop off and/or collect their washed and ironed items at the automated point.”

Dry-Cleaning
and Laundry Solutions
for every fabric.
Choose a better machine...
Ask for Realstar!



AQUASTAR

www.realstar.it
www.aquastar.it



“Anche il reparto finissaggio è stato completamente ripensato”, aggiunge Carlo. “Le nuove macchine TREVIL dedicate allo stiro di pantaloni e camicie permettono di standardizzare la qualità e, soprattutto, di ridurre drasticamente i tempi di lavoro e apprendimento degli operatori. Se un tempo erano necessari anni di esperienza per formare una stiratrice altamente qualificata, oggi l'automazione rende il lavoro più semplice, mantenendo elevati standard qualitativi”.

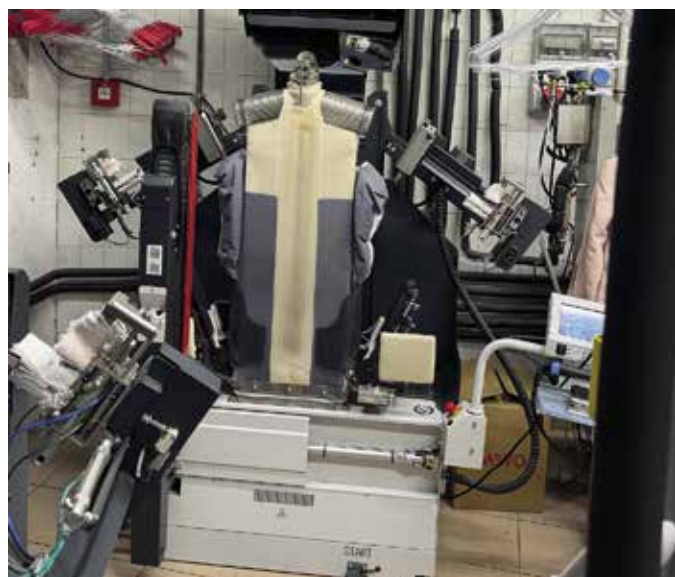
Un altro elemento distintivo è rappresentato dall'automazione della movimentazione interna. Ogni capo viene identificato digitalmente e, una volta completato il ciclo di lavorazione, un sistema automatico provvede a ricomporre l'intero ordine del cliente, eliminando gran parte delle operazioni manuali. L'operatore verifica semplicemente la correttezza della commessa prima della consegna, con una significativa riduzione del rischio di errori.

A completare questo percorso è arrivato anche il nuovo sistema di ritiro automatico targato Metalprogetti disponibile ventiquattro ore su ventiquattro nella sede di Brescia. Il cliente può consegnare la biancheria da trattare e ritirare i propri capi anche al di fuori dell'orario di apertura, compresa la domenica, conciliando il servizio con le esigenze di una vita quotidiana sempre più flessibile. Come precisa Giorgio, “molte volte quando arrivo al mattino prima dell'apertura fisica del negozio vedo la fila dei clienti per consegnare e/o ritirare la merce lavata stirata nel punto automatizzato”.

Per la famiglia Berselli l'automazione non rappresenta soltanto un investimento tecnologico, ma una risposta concreta alle criticità che interessano tutto il comparto.

Quali sono le maggiori criticità che incontrate nell'attività?

“Il primo problema è rappresentato dall'aumento dei costi energetici”, ci dice Carlo, “che incide pesantemente su un'attività ad alta intensità di consumi. Il secondo riguarda la difficoltà nel reperire personale. Trovare collaboratori è sempre più complicato. Noi abbiamo statisticamente un turn over posizionato sui 5 anni. E quando arriva nuovo personale preferisco che partano da zero.



For the Berselli family, automation is not simply a technological investment, but a concrete response to the challenges affecting the entire sector.

What are the main challenges you face in your business?

“The first problem is the rise in energy costs,” says Carlo, “which heavily impacts a high consumption activity. The second is the difficulty in finding staff. Recruiting collaborators is becoming more and more complicated. Statistically, we have a turnover of about five years. When new staff arrive, I prefer them to start from scratch. It's easier to teach our method than to change established habits.”

This philosophy is made possible precisely by increasing automation, which reduces training times and simplifies the integration of new employees.

What about dry-cleaning and wet-cleaning?

“Dry-cleaning continues to play a fundamental role for wool garments and more delicate fabrics, while professional wet-cleaning is steadily growing thanks to the evolution of materials and technologies. Services for shirts and trousers remain in high demand, as these processes still require expertise, precision and organisation.”

Looking ahead, Punto Clean aims to increase volumes while maintaining unchanged quality standards. This will not be achieved by indiscriminately multiplying outlets, but by exploiting economies of scale made possible by automation and digitalised processes.

Seventy-five years after that first laundry opened in Manerbio,

È più semplice insegnare il nostro metodo piuttosto che modificare abitudini consolidate". Una filosofia resa possibile proprio dalla crescente automazione delle lavorazioni, che riduce i tempi di formazione e rende più semplice l'inserimento dei nuovi addetti.

Per quanto riguarda il lavaggio a secco e ad acqua...

"Il lavaggio a secco conserva un ruolo fondamentale per i capi in lana e per i tessuti più delicati, mentre il lavaggio professionale ad acqua è in costante crescita grazie all'evoluzione dei materiali e delle tecnologie. Restano invece molto richiesti i servizi dedicati a camicie e pantaloni, lavorazioni che richiedono ancora oggi competenza, precisione e organizzazione".

Guardando al futuro, Punto Clean punta ad aumentare i volumi mantenendo inalterati gli standard qualitativi. Non attraverso una moltiplicazione indiscriminata dei punti vendita, ma sfruttando le economie di scala rese possibili dall'automazione, dalla digitalizzazione dei processi.

Settantacinque anni dopo quella prima lavanderia aperta a Manerbio, la storia della famiglia Berselli continua ad evolversi. Con la stessa attenzione al lavoro ben fatto che ha accompagnato le origini dell'impresa, ma con strumenti, tecnologie e servizi capaci di rispondere alle esigenze di un mercato completamente diverso da quello del 1950.

Potrebbe essere questo il nuovo modello di sviluppo per la lavanderia artigianale? •

the Berselli family's story continues to evolve. The same commitment to well done work that characterised the company's origins, has remained at the heart of the business, and today it is supported by tools, technologies and services capable of responding to the needs of a market completely different from that of 1950.

Could this represent a new development model for the small professional laundry sector? •



Vi aspettiamo
all'Expo Detergo,
dal 23 al 26
ottobre, a
Milano.

GREEN Ultra
GREEN Oxy
GREEN Boost
GREEN Control

GREEN Ultra
GREEN Basis
GREEN Enzyme
GREEN Active

GREEN LINE: prestazioni eccezionali – risultato di lavaggio ottimale!

GREEN LINE è il sistema modulare professionale per lavanderie industriali che vogliono qualcosa in più di semplice biancheria pulita. Lavare con responsabilità: con GREEN LINE offriamo prodotti innovativi e processi ottimizzati secondo le conoscenze più recenti – il nostro contributo alle vostre prestazioni.

www.burnus-professional.com

Scopri di più:





Ecosistema automatizzato per lavanderie industriali POLYTEX: controllo delle scorte, riduzione dei costi operativi, eliminazione delle controversie con i clienti

POLYTEX industrial laundry automated ecosystem:
gain inventory control, reduce operational costs,
eliminate client disputes



Nelle lavanderie industriali, il tracciamento RFID di precisione si è dimostrato **estremamente prezioso per gestire in modo efficiente operazioni tessili** su larga scala. L'ecosistema completamente automatizzato di Polytex, basato sulla connettività cloud e sulla tecnologia RFID, collega direttamente le lavanderie alle sedi dei clienti (ospedali, hotel, aziende farmaceutiche, stabilimenti produttivi) e garantisce un tracciamento accurato dell'utilizzo, una **riduzione dei costi di manodopera**, la **minimizzazione delle perdite di capi** e il controllo totale delle scorte, migliorando la redditività, la qualità del servizio e le operazioni quotidiane.

MASSIMIZZARE LA REDDITIVITÀ E L'EFFICIENZA OPERATIVA DELLA LAVANDERIA

Prevenire le perdite di magazzino e proteggere i ricavi attraverso il controllo delle scorte multisito in tutte le sedi dei clienti.

In industrial laundries, precise RFID tracking has proven to be highly valuable for efficiently managing high-volume textile operations. The Polytex fully automated ecosystem, powered by cloud connectivity and RFID technology, connects laundries directly with client sites (hospitals, hotels, pharma, manufacturing) and delivers accurate usage tracking, **reduced labor costs**, **minimized textile losses**, and **total inventory control** - improving profitability, service quality, and daily operations.

MAXIMIZE LAUNDRY PROFITABILITY & OPERATIONAL EFFICIENCY

Prevent inventory loss and protect revenue through multi-site inventory control across all client sites, locating missing items and maintaining full stock visibility.



Total Care Manager: Introducing the New Laundry Dashboard

Real-Time Visibility Across Every Client Site



Gain Inventory Control



Reduce Operational Costs



Eliminate Client Disputes



ti, individuando gli articoli mancanti e mantenendo la piena visibilità delle scorte.

Ridurre gli acquisti superflui e l'eccesso alle scorte grazie al monitoraggio del ciclo di vita a livello di singolo articolo, controllando i cicli di lavaggio e le condizioni dei capi per una pianificazione proattiva delle scorte.

Ridurre i costi di manodopera e aumentare la capacità di lavorazione automatizzando i flussi di lavoro. Sostituire il conteggio e lo smistamento manuale con l'automazione RFID.

Prevenire le controversie di fatturazione e rafforzare la fiducia dei clienti grazie a una maggiore trasparenza. Condividere con i clienti rapporti di consegna chiari e automatizzati. •

IL NOSTRO PORTAFOGLIO:

Abbigliamento da lavoro: unità automatizzate di distribuzione e restituzione con self-service 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

Biancheria piana: lettori per carrelli di grandi dimensioni, armadi intelligenti, lettori da tavolo, scanner portatili, sistemi di rilevamento alle porte.

Total Care Manager: piattaforma cloud con API REST.

Reduce unnecessary purchases and over-stocking through Item-Level Lifecycle tracking, monitoring wash cycles and garment condition for proactive stock planning.

Cut labor costs and increase processing capacity by automating workflows. Replace manual counting and sorting with RFID automation.

Prevent billing disputes and strengthen client trust through greater transparency. Share clear, automated delivery reports with clients. •

OUR PORTFOLIO:

Workwear: automated dispensing & return units with 24/7 self-service.

Flat Linen: bulk cart readers, smart cabinets, tabletop readers, handheld scanners, doorways.

Total Care Manager: cloud platform with REST API.



www.pltx.com



GREENWASHING E MARKETING IN LAVANDERIA: DALLO STORYTELLING ALLE PROVE



GREENWASHING AND MARKETING IN THE LAUNDRY SECTOR: FROM STORYTELLING TO PROOF

Con il D.Lgs. 30/2026, operativo dal 27 settembre, detersivi, lavatrici e servizi di pulizia professionale dovranno dimostrare ogni affermazione ambientale. Non basterà più scrivere “green”, “eco”, “amico della natura” o “rispettoso dell'ambiente” sull'etichetta

Il settore della lavanderia professionale è da anni uno dei comparti più attivi nel comunicare la propria svolta green, con claim come “formula bio” per i produttori di detersivi, ai costruttori di lavatrici “a risparmio energetico” o “a basso impatto idrico” o “carbon neutral”, fino alle lavanderie industriali e professionali con “lavaggi rispettosi dell'ambiente”. Tutte queste frasi o diciture campeggiano su packaging, siti web e materiali di comunicazione. Ma dal 27 settembre 2026 tutto questo dovrà essere dimostrato, non solo dichiarato.

Il D.Lgs. 20 febbraio 2026, n. 30, che recepisce la Direttiva UE 2024/825 – nota come **“Empowering Consumers for the Gre-**

With the implementation of Legislative Decree No. 30/2026, effective starting from September 27th, detergents, washing machines, and professional cleaning services will have to prove every environmental claim. It will no longer be enough to write “green”, “eco”, “nature-friendly”, or “eco-friendly” on the label

The professional laundry sector has been one of the most active in communicating its green transition for years, with claims like “bio formula” for detergent manufacturers, “energy-saving,” “low water impact,” or “carbon neutral” for washing machine builders, and “eco-friendly washes” for industrial and professional laundries. All these phrases or descriptions appear on packaging, websites, and communication materials. But from September 27th, 2026, all of this will have to be demonstrated, not just declared.

Legislative Decree 20 February 2026, no. 30, which transposes EU Directive 2024/825 – known as **“Empowering Consumers**



en Transition", introduce nel Codice del consumo un sistema di regole stringenti sui green claim. Il provvedimento è già legge dal 24 marzo 2026; le imprese hanno tempo fino al 27 settembre per adeguarsi. Dopo quella data, ogni asserzione ambientale non supportata da prove verificabili diventa una pratica commerciale scorretta con conseguenze sanzionatorie concrete.



- claim come "biodegradabile al 100%", "zero impatto idrico" o "carbon neutral" basati su metodologie non standardizzate o su compensazioni di emissioni non accompagnate da reale miglioramento prestazionale;
- affermazioni di sostenibilità riferite all'intero prodotto quando l'intervento green riguarda solo un singolo ingrediente o un aspetto marginale del processo.

Per i responsabili marketing e comunicazione di aziende del settore, questo cambia radicalmente il perimetro di ciò che si può dire e come lo si può dire.

Cosa vieta concretamente il D.Lgs. 30/2026

Il decreto interviene su quattro aree con impatto diretto sul settore lavanderia:

1. Asserzioni ambientali generiche

Termini come "eco-friendly", "green", "sostenibile", "rispetto dell'ambiente" non potranno più essere usati liberamente su packaging, pubblicità o schede prodotto se non supportati da evidenze verificabili. Nel detergente per lavatrici, questo riguarda non solo il claim in sé, ma anche pittogrammi, colori e visual che evocano natura e sostenibilità senza sostanza certificata dietro.



2. Neutralità climatica basata solo su compensazioni

Vantare un prodotto o un servizio di lavanderia come "a zero emissioni" o "carbon neutral" sarà ammissibile solo se l'affermazione si fonda su un reale miglioramento della prestazione ambientale non sull'acquisto di crediti di carbonio. Diversi brand del comparto comunicano oggi la neutralità climatica tramite offset: questo approccio, da solo, non sarà più sufficiente.

3. Marchi di sostenibilità non certificati

Solo i marchi di sostenibilità fondati su sistemi di certificazione aperti, verificati da terze parti indipendenti o istituiti da autorità pubbliche (come l'Ecolabel UE o il Blauer Engel per i detersivi) saranno ammissibili. I loghi "eco" autoprodotti o basati su dichiarazioni interne dell'azienda ancora molto diffusi nel settore saranno considerati ingannevoli.

4. Claim sulle prestazioni future

Affermazioni come "entro il 2030 saremo completamente sostenibili" o "in via di transizione verso la carbon neutrality" saranno ammesse solo se supportate da impegni chiari, obiettivi misurabili, tempistiche precise e meccanismi di verifica indipendente. Una roadmap vaga pubblicata sul sito aziendale non basterà.

L'angolo della durabilità: lavatrici, dosatori e packaging

Il D.Lgs. 30/2026 non riguarda solo il greenwashing. Un secondo

1. Generic environmental assertions

Terms like "eco-friendly", "green", "sustainable", "environmentally friendly" can no longer be used freely on packaging, advertising, or product sheets unless supported by verifiable evidence. In washing machine detergents, this concerns not only the claim itself but also pictograms, colors, and visuals that evoke nature and sustainability without certified substance behind them.

2. Climate neutrality based solely on offsets

Claiming a laundry product or service as "zero emissions" or "carbon neutral" will be permissible only if the assertion is based on a real improvement in environmental performance, not on the purchase of carbon credits. Several brands in the sector currently communicate climate neutrality through offsets; this approach alone will no longer be sufficient.

3. Uncertified sustainability labels

Only sustainability labels based on open certification systems, verified by independent third parties, or established by public authorities (such as EU Ecolabel or Blauer Engel for detergents) will be permissible. Self-produced "eco" logos or those based on internal company declarations, still widespread in the sector, will be considered misleading.

4. Claims on future performance

Assertions like "by 2030 we will be fully sustainable" or "transitioning towards carbon neutrality" will only be allowed if supported by clear commitments, measurable objectives, precise timelines, and independent verification mechanisms. A vague roadmap published on the company website will not suffice.

The durability angle: washing machines, dispensers, and packaging

Legislative Decree 30/2026 doesn't just address greenwashing. A second pillar of the reform is the promotion of product durability and reparability, with an obligation to provide clear information to consumers before purchase. For the laundry sector, this has concrete implications on multiple levels.

For washing machine and dryer manufacturers: it will be necessary to transparently communicate expected lifespan, availability of spare parts, and product reparability. Planned obsolescence, including software blocks that induce consumers to replace appliances prematurely, is explicitly prohibited.

For detergent and fabric softener manufacturers: the issue of durability translates into the need to provide credible information on product concentration, effectiveness per wash cycle, and packaging lifecycle. The claim "concentrated formula: less plastic"



pilastro della riforma è la valorizzazione della durabilità e riparabilità dei prodotti, con obbligo di fornire informazioni chiare ai consumatori prima dell'acquisto. Per il settore lavanderia questo ha implicazioni concrete su più livelli.

Per i costruttori di lavatrici e asciugatrici: sarà necessario comunicare in modo trasparente durata attesa, disponibilità dei pezzi di ricambio e riparabilità del prodotto. L'obsolescenza programmata, intesa anche come blocchi software che inducono a sostituire l'elettrodomestico prima del necessario, diventa esplicitamente oggetto di divieto.

Per i produttori di detersivi e ammorbidenti: il tema della durabilità si traduce nella necessità di fornire informazioni credibili sulla concentrazione del prodotto, sull'efficacia per ciclo di lavaggio e sul ciclo di vita del packaging. Il claim "formula concentrata: meno plastica" deve essere supportato da dati reali, non solo da un grafico evocativo.

Per le lavanderie professionali e industriali: i servizi di lavaggio che comunicano l'uso di macchinari a basso consumo o di detersivi certificati con il claim come "laviamo green" dovranno poter documentare queste affermazioni con dati verificabili, non solo con dichiarazioni di intento sui propri siti web o nei materiali commerciali e di comunicazione come cataloghi e schede tecniche di prodotto altrimenti si espongono a un rischio regolatorio e reputazionale.

Il cambiamento per il marketing: da narrativa a prova

Per chi lavora in comunicazione e marketing nel settore lavande-

must be supported by real data, not just an evocative graphic.

For professional and industrial laundries: washing services that communicate the use of low-consumption machinery or certified detergents with claims like "we wash green" will need to be able to document these assertions with verifiable data, not just statements of intent on their websites or in commercial and communication materials such as catalogs and product technical sheets, otherwise they expose themselves to regulatory and reputational risk.

The change for marketing: from narrative to proof

For those working in communication and marketing in the laundry





CAMILA™
Laundry Systems
UN PASSO AVANTI
NELLO STIRO E PIEGATURA



MEGGY
Mangano gas
a doppia conca Reverse
Produzione 360 Kg H
Piegatura completa integrata
Larghezza stiro 3500mm
Superficie stiro 2490 mm



INCONTRIAMOCI A
HALL 3P Stand N 10 P 09



SILVER
Piegatrice per capi medi
grandi 3300/3500 mm



NICKEL
Piegatrice per capi piccoli e runner,
piatto regolabile da 185 a 220 mm
Movimentazioni e azionamenti
con sistema BRUSHLESS

CAMILA SRL
Via dell'Artigianato - Perugia (IT) - info@camilasrl.it - www.camilasrl.it - tel. 075 3763807



ria, il D.Lgs. 30/2026 impone un cambio di metodo, prima ancora che di contenuto. La sostenibilità non può più essere trattata come una leva narrativa applicabile a posteriori, ma deve diventare una componente documentata della value proposition.

In pratica, questo significa:

- sostituire i claim assoluti con affermazioni circoscritte e misurabili (es. "riduzione del 35% di CO₂ per ciclo di lavaggio rispetto alla formulazione 2020, verificato da [ente terzo]" invece di "prodotto sostenibile");
- verificare che ogni logo eco sul packaging sia collegato a una certificazione riconosciuta e attualmente valida;

sector, Legislative Decree 30/2026 mandates a change in method, even before a change in content. Sustainability can no longer be treated as a narrative lever applied retrospectively; it must become a documented component of the value proposition.

In practice, this means:

- replacing absolute claims with circumscribed and measurable assertions (e.g., "35% reduction in CO₂ per wash cycle compared to the 2020 formulation, verified by [third party]" instead of "sustainable product").
- verifying that every eco logo on packaging is linked to a recognized and currently valid certification.



- allineare il reparto legale, il reparto R&D e il reparto comunicazione prima di lanciare qualsiasi claim ambientale;
- aggiornare schede tecniche B2B, materiali per la forza vendita e contenuti digitali prima della scadenza di settembre.

Le aziende del settore che hanno già investito in certificazioni come l'Ecolabel UE, il Nordic Swan, il Blauer Engel o che hanno condotto analisi LCA (Life Cycle Assessment) conformi agli standard ISO 14040/14044 si trovano in una posizione di vantaggio competitivo reale.

La nuova normativa non penalizza il marketing: penalizza solo coloro che cercano scorciatoie.

Le sanzioni: un rischio concreto per chi non si adegua

Le aziende che non si conformeranno alla nuova disciplina rischiano interventi dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM), con possibilità di sanzioni pecuniarie fino a 10 milioni di euro e con obblighi di rettifica pubblica dei messaggi e soprattutto danni reputazionali in un settore in cui la credibilità green è diventata un elemento chiave di differenziazione. Il danno non è solo commerciale. Un'azienda del settore lavanderia che venga sanzionata per greenwashing perde credibilità presso i distributori, i buyer della GDO, le catene alberghiere e i clienti professionali: tutti soggetti che oggi richiedono documentazione ESG come parte integrante dei processi di acquisto.

Il rischio opposto: il greenhushing, il silenzio che fa male quanto gli slogan

L'effetto boomerang potrebbe essere il greenhushing ossia la

- aligning the legal, R&D, and communication departments before launching any environmental claim.
- updating B2B technical sheets, sales force materials, and digital content before the September deadline.

Companies in the sector that have already invested in certifications such as EU Ecolabel, Nordic Swan, Blauer Engel, or have conducted Life Cycle Assessment (LCA) analyses compliant with ISO 14040/14044 standards are in a position of real competitive advantage. The new regulation does not penalize marketing; it only penalizes those who seek shortcuts.

Sanctions: a concrete risk for non-compliance

Companies that do not comply with the new regulation risk interventions from the Italian Competition Authority (AGCM), with potential fines of up to 10 million euros and obligations for public rectification of messages, and above all, reputational damage in a sector where green credibility has become a key differentiator. The damage is not just commercial. A laundry company sanctioned for greenwashing loses credibility with distributors, large retail buyers, hotel chains, and professional clients – all entities that today require ESG documentation as an integral part of their purchasing processes.

The opposite risk: greenhushing, silence that harms as much as slogans

The boomerang effect could be greenhushing, which is the choice to reduce or eliminate communication about sustainability for fear of sanctions, even when environmental commitments are real,



scelta di ridurre o azzerare la comunicazione sulla sostenibilità per paura di incorrere in sanzioni, anche quando gli impegni ambientali sono reali, documentati e verificabili. Secondo il Transparency Index 2024, più di un'azienda su due evita di comunicare i propri impegni ESG per timore di accuse di greenwashing. In Italia, uno studio di GreenItaly ha rilevato che il 57% delle imprese ha adottato almeno una misura concreta per ridurre il proprio impatto ambientale, ma solo il 18% ha comunicato tali azioni ai propri clienti.

Un silenzio che, paradossalmente, premia chi non fa nulla

Nascondere le proprie iniziative di sostenibilità produce tre effetti negativi: azzerare il vantaggio competitivo rispetto a chi non fa nulla, toglie ai consumatori la possibilità di scegliere in base ai propri valori, e rischia di scoraggiare gli investimenti interni in ricerca e innovazione ambientale.

Il D.Lgs. 30/2026, letto nella sua logica complessiva, non è una normativa punitiva verso chi comunica la sostenibilità: è una normativa punitiva verso chi la comunica in modo falso o ingannevole. Per le imprese del settore lavanderia si apre una fase in cui comunicazione, compliance normativa e strategia di brand dovranno lavorare insieme. Il valore del green claim non starà più nella sua efficacia persuasiva, ma nella sua verificabilità. E le aziende che hanno davvero investito in ricerca, certificazioni e miglioramento prestazionale, quelle che oggi spesso comunicano con più prudenza e meno rumore, avranno finalmente il contesto normativo giusto per far valere la differenza. •

documented, and verifiable. According to the Transparency Index 2024, more than one in two companies avoid communicating their ESG commitments for fear of accusations of greenwashing. In Italy, a study by GreenItaly found that 57% of companies have adopted at least one concrete measure to reduce their environmental impact, but only 18% have communicated these actions to their customers.

A silence that, paradoxically, rewards those who do nothing

Hiding one's sustainability initiatives has three negative effects: it erases the competitive advantage compared to those who do nothing, it deprives consumers of the ability to choose based on their values, and it risks discouraging internal investments in environmental research and innovation.

Legislative Decree 30/2026, read in its overall logic, is not a punitive regulation for those who communicate sustainability; it is a punitive regulation for those who communicate it falsely or misleadingly.

For companies in the laundry sector, a phase is opening where communication, regulatory compliance, and brand strategy will have to work together. The value of a green claim will no longer lie in its persuasive effectiveness but in its verifiability. And companies that have truly invested in research, certifications, and performance improvements, those that today often communicate with more caution and less noise, will finally have the right regulatory context to assert their difference. •

**IL RISULTATO
SI SENTE
PRIMA ANCORA
DI VEDERSI**

**Tecnologie avanzate per il
finisaggio professionale che
garantiscono qualità
impeccabile, efficienza
e affidabilità ogni giorno**

macpi

TECHNOLOGY FOR
PROFESSIONAL FINISHING





AI ACT, l'Europa alza il muro: scatta la stretta sui modelli AI

L'Europa passa dalle regole ai controlli. Dal 2 agosto 2026 l'AI Act, il primo quadro normativo organico dell'Unione sull'Intelligenza Artificiale, è entrato nella fase di piena applicazione, anche se alcune disposizioni sui sistemi ad alto rischio avranno tempi più lunghi. La filosofia della legge è semplice: più un sistema può incidere sulla sicurezza, sui diritti e sulla vita delle persone, più stringenti sono gli obblighi per chi lo sviluppa o lo utilizza.

Quattro livelli di rischio

Il regolamento divide l'AI in fasce di rischio. **Al livello più alto** ci sono le pratiche considerate inaccettabili e quindi vietate, come alcune forme di manipolazione delle persone, lo sfruttamento delle vulnerabilità, determinati sistemi di valutazione sociale e specifiche applicazioni biometriche. Le prime otto categorie di pratiche vietate sono operative dal febbraio 2025; altre restrizioni entreranno successivamente.

Un **secondo livello** riguarda i sistemi ad alto rischio, impiegati in ambiti delicati come infrastrutture critiche, occupazione, istruzione, sanità, biometria, migrazione e giustizia. Per queste applicazioni sono previsti valutazione e gestione dei rischi, qualità dei dati, tracciabilità, documentazione tecnica, supervisione umana, robustezza e sicurezza informatica. Tuttavia, dopo le modifiche introdotte nel 2026, molte delle regole per gli impieghi ad alto rischio scatteranno dal 2 dicembre 2027, mentre quelle relative all'AI integrata in determinati prodotti regolamentati arriveranno il 2 agosto 2028.

Ci sono poi i **modelli di IA di uso generale**, i cosiddetti GPAI, alla base di strumenti come i grandi modelli linguistici. Per i fornitori sono già previsti obblighi di documentazione tecnica, rispetto del diritto d'autore e pubblicazione di un riepilogo dei contenuti utilizzati per l'addestramento. Per i modelli capaci di generare rischi sistemici sono richieste anche valutazioni specifiche, segnalazione degli incidenti e misure rafforzate di sicurezza. Dal 2 agosto 2026 la Commissione può far rispettare queste disposizioni anche attraverso sanzioni.

Infine, **la fascia a rischio minimo** comprende la maggior parte delle applicazioni quotidiane, come filtri antispam e videogiochi con funzioni di IA, che restano in larga misura fuori dagli obblighi del regolamento.

Chatbot e deepfake dovranno dichiararsi

Una delle novità più visibili per gli utenti riguarda la trasparenza. Dal 2 agosto 2026 chatbot e altri sistemi interattivi devono informare le persone quando stanno interagendo con un'Intelligenza Artificiale. I contenuti generati o modificati dall'AI devono inoltre essere identificabili e i deepfake devono essere segnalati. Per determinati contenuti sintetici sono previsti anche contrassegni leggibili dalle macchine, così da facilitarne il riconoscimento.

L'obiettivo è contrastare inganni e manipolazioni in un momento in cui diventa sempre più difficile distinguere un contenuto prodotto da una persona da uno creato artificialmente.

Quali le ripercussioni sulle aziende?

L'AI Act non riguarda soltanto i giganti tecnologici. Le regole coinvolgono fornitori, sviluppatori, importatori, distributori e imprese che utilizzano sistemi di AI nelle proprie attività. Anche le aziende con sede fuori dall'Unione possono essere interessate se immettono sistemi o modelli sul mercato europeo.

Per le imprese la conformità diventa quindi una questione organizzativa. Occorre sapere quali sistemi di IA vengono utilizzati, per quali finalità, quali dati trattano e quale ruolo ricopre l'azienda nella catena di fornitura. Audit e controlli interni servono a individuare i rischi, verificare la supervisione umana, la sicurezza informatica e la trasparenza e stabilire eventuali interventi correttivi.

Particolare attenzione va riservata anche ai servizi di AI forniti da terzi: contratti e condizioni d'uso dovrebbero chiarire come vengono conservati gli input, se possono essere utilizzati per l'addestramento, chi detiene i diritti sugli output e come vengono gestite responsabilità e richieste legate al copyright.

AI, dati personali e copyright

L'AI Act non sostituisce il GDPR. Quando un sistema di AI tratta dati personali, continuano a valere le norme europee sulla protezione dei dati, comprese quelle relative alla sicurezza, alla minimizzazione e alla liceità del trattamento. Per i processi più rischiosi possono essere necessarie specifiche valutazioni d'impatto.

Resta centrale anche il tema del diritto d'autore. I fornitori di modelli di IA di uso generale devono adottare una politica per rispettare la normativa europea sul copyright e pubblicare un



riepilogo dei contenuti utilizzati per l'addestramento.

Diverso è il problema degli output: il fatto che un contenuto sia stato prodotto da un sistema di AI non significa automaticamente che goda della stessa protezione riconosciuta a un'opera creativa realizzata da una persona. La questione resta al centro del confronto giuridico e tecnologico.

Una legge destinata a cambiare con l'AI

L'AI Act non è un traguardo definitivo, ma un percorso, l'inizio di un sistema di vigilanza destinato a evolversi insieme all'innovazione tecnologica. Il calendario europeo è stato costruito per fasi: il regolamento è entrato in vigore il 1° agosto 2024, le pri-

me disposizioni sono diventate applicabili nel 2025 e il 2 agosto 2026 rappresenta una nuova tappa fondamentale, soprattutto per trasparenza e poteri di enforcement.

La vera partita, ora, è trasformare la normativa in controlli concreti senza soffocare l'innovazione. Per le aziende significa integrare la governance dell'IA nei processi ordinari; per i cittadini, avere maggiori strumenti per sapere quando stanno interagendo con una macchina e quali rischi possono derivarne.

L'Europa prova così a costruire un modello nel quale l'Intelligenza Artificiale non sia soltanto potente e competitiva, ma anche tracciabile, trasparente e sottoposta a responsabilità. •

Marzio Nava

Riforma fiscale, ammortamenti e incentivi all'assunzione, tutte le novità

La tradizionale pausa agostana porta in dote alcune riforme sia sul versante fiscale che su quello lavoristico. Quest'ultima novità, in particolare, rappresenta un'ottima spinta alla stabilizzazione dei contratti a termine e anche all'assunzione delle madri lavoratrici con consistente carico familiare

IL CORRETTIVO DELLA RIFORMA FISCALE: UN CANTIERE CHE CONTINUA A CAMBIARE IL SISTEMA TRIBUTARIO

La riforma fiscale avviata con la legge delega n. 111/2023 continua a produrre interventi. Uno degli ultimi, e probabilmente uno dei più articolati, è il **D.Lgs. 7 agosto 2026, n. 148**, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'11 agosto ed entrato in vigore il giorno successivo. Il provvedimento contiene ben 37 articoli e interviene contemporaneamente su imposte sui redditi, IVA, fiscalità internazionale, successioni e donazioni, accertamento, concordato preventivo biennale, adempimento collaborativo e semplificazioni.

Definirlo semplicemente un "correttivo" rischia quindi di essere riduttivo. Non siamo davanti a qualche aggiustamento formale, ma a un intervento di manutenzione piuttosto profonda del sistema costruito negli ultimi tre anni. E proprio questo è forse il dato più significativo: mentre stanno entrando in scena i nuovi

Testi unici fiscali, il legislatore continua contemporaneamente a modificare le norme sostanziali che questi stessi Testi unici devono raccogliere.

Le materie interessate sono numerose. Sul reddito di lavoro dipendente viene, ad esempio, rivista la disciplina dei familiari fiscalmente a carico; sul lavoro autonomo vengono precisate alcune conseguenze fiscali legate all'acquisto di crediti d'imposta; per le imprese vengono ritoccate le regole relative alla derivazione del reddito imponibile dal risultato di bilancio, ai valori contabili e fiscali, alle perdite e ad alcune operazioni societarie. Il decreto interviene inoltre sulla fiscalità internazionale e sulla global minimum tax.

Un capitolo particolarmente rilevante riguarda l'**accertamento**. L'articolo 22 disciplina finalmente i termini entro i quali l'Amministrazione finanziaria può contestare componenti negativi a efficacia pluriennale, come gli ammortamenti. L'articolo 24 affronta



invece il tema dell'antieconomicità, stabilendo che lo scostamento tra prezzo praticato e valore di mercato può costituire indice di evasione o di carenza di inerenza soltanto quando sia accompagnato da ulteriori elementi indiziari gravi, precisi e concordanti, salvo che la difformità sia manifesta e rilevante.

Anche il **concordato preventivo biennale** viene nuovamente ritoccato. Per il biennio 2026-2027 vengono precisati requisiti, cause di esclusione e decadenza, oltre ad alcuni benefici per chi rinnova l'adesione. Fra questi figurano soglie più elevate per l'esonero dal visto di conformità su compensazioni e rimborsi IVA e, in alcune circostanze, l'anticipazione di due anni dei termini di decadenza dall'accertamento.

Il decreto contiene poi numerosi interventi di coordinamento fra il vecchio TUIR, il nuovo Testo unico delle imposte sui redditi, destinato a operare dal 2027, e il nuovo Testo unico degli adempimenti e dell'accertamento. Una convivenza normativa inevitabilmente complessa, perché diverse modifiche devono essere scritte due volte: sulla norma oggi vigente e su quella che la sostituirà.

Dal punto di vista dell'impresa, la lezione è abbastanza chiara. La riforma fiscale non va letta come un singolo evento normativo, ma come un processo. Alcune modifiche semplificano realmente la vita del contribuente; altre risolvono controversie interpretative; altre ancora richiedono nuovi aggiornamenti di procedure e sistemi informativi.

Per questo, nei prossimi mesi sarà meno importante conoscere genericamente "la riforma fiscale" e molto più importante individuare, intervento per intervento, quali norme modificano concretamente il modo di determinare il reddito, documentare le operazioni e gestire il rapporto con l'Amministrazione finanziaria.

AMMORTAMENTI E COSTI PLURIENNALI: CAMBIA IL LIMITE TEMPORALE DEI CONTROLLI FISCALI

Un macchinario acquistato oggi può essere ammortizzato per dieci o vent'anni. Ma per quanto tempo il Fisco può contestarne il costo? La questione è tutt'altro che accademica, perché negli ultimi anni la giurisprudenza aveva attribuito all'Amministrazione finanziaria un potere di controllo particolarmente esteso.

Con la sentenza n. **8500 del 25 marzo 2021**, le Sezioni Unite della Cassazione avevano affermato che, quando un componente reddituale produce effetti su più periodi d'imposta, il Fisco può contestare la singola quota dedotta nell'anno ancora ac-

certabile anche se l'origine di quella quota risale a un esercizio ormai definitivamente chiuso. Il caso classico è proprio quello dell'ammortamento.

In altre parole, un errore originario sul costo fiscalmente riconosciuto di un bene poteva continuare a produrre conseguenze accertabili per tutta la durata dell'ammortamento. Ne derivava anche un problema pratico: l'impresa era di fatto costretta a conservare documentazione molto più a lungo dei normali termini di accertamento.

La legge delega fiscale n. 111/2023 aveva chiesto al Governo di intervenire proprio su questa situazione. Il passaggio attuativo arriva ora con l'**art. 22 del D.Lgs. 148/2026**. La nuova regola stabilisce che, per i componenti negativi del reddito d'impresa a efficacia pluriennale, il termine di accertamento decorre dalla dichiarazione relativa al periodo d'imposta nel quale viene dedotta **per la prima volta una quota** del componente. Restano escluse le fattispecie riferibili a operazioni inesistenti. La norma modifica l'art. 43 del DPR 600/1973 e, parallelamente, l'art. 293 del nuovo Testo unico adempimenti e accertamento.

Per ammortamenti di beni materiali e immateriali e per spese relative a più esercizi viene però introdotta una precisazione importante: la nuova tutela riguarda le violazioni già **riscontrabili al momento dell'acquisto del bene o del sostenimento della spesa**.

Supponiamo, per esempio, che un'impresa acquisti un bene per un milione di euro e inizi ad ammortizzarlo. Se la contestazione riguarda il costo originario fiscalmente riconosciuto del bene, il Fisco dovrà muoversi entro i termini collegati al primo esercizio nel quale l'ammortamento viene dedotto.

Non potrà attendere molti anni e utilizzare una quota ancora in corso di ammortamento per riaprire sostanzialmente una questione ormai remota.

La norma non sterilizza, naturalmente, ogni controllo successivo. Rimangono i poteri dell'Amministrazione sui rimborsi; inoltre, dopo la notifica di un accertamento, per il periodo in corso, quello precedente e quelli successivi continuano ad applicarsi le regole ordinarie.

C'è poi un elemento temporale che va evidenziato con attenzione: la nuova disciplina **non ha effetto retroattivo generalizzato**. L'articolo 22 stabilisce che essa si applica ai beni e servizi acquistati a partire dal periodo d'imposta in corso al **31 dicembre 2027**.



Si tratta quindi di una modifica destinata soprattutto al futuro. La direzione, comunque, appare condivisibile. Un sistema fiscale equilibrato non deve impedire i controlli, ma deve rendere prevedibile il periodo entro il quale un'operazione può ancora essere rimessa in discussione. Una documentazione relativa a un investimento non può restare potenzialmente "aperta" per un numero indefinito di anni soltanto perché i suoi effetti economici vengono distribuiti nel tempo.

La certezza dei termini non è un favore al contribuente. È uno degli elementi fondamentali della certezza del diritto.

ADEMPIMENTI E ACCERTAMENTO IN UN UNICO TESTO: IL FISCO PROVA A METTERE ORDINE

Per decenni chi si occupa di fiscalità ha dovuto muoversi fra norme nate in epoche diverse: DPR 600/1973 per le imposte dirette, DPR 633/1972 per l'IVA, decreti sull'accertamento con adesione, disposizioni sul concordato, norme sull'anagrafe tributaria, comunicazioni, dichiarazioni e controlli.

Dal 1° gennaio 2027 una parte importante di questa frammentazione dovrebbe ridursi.

Con il **D.Lgs. 5 agosto 2026, n. 141**, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 6 agosto, è stato infatti approvato il nuovo **Testo unico delle disposizioni legislative in materia di adempimenti e accertamento**. Il decreto è formalmente entrato in vigore il 7 agosto 2026, mentre le disposizioni del Testo unico sono destinate ad applicarsi dal 2027. Il nuovo corpus normativo supera i 360 articoli e si sviluppa sostanzialmente lungo il percorso naturale del rapporto tributario.

La prima parte raccoglie **adempimenti, comunicazioni e dichiarazioni**: anagrafe tributaria, codice fiscale, anagrafe dei rapporti finanziari, dichiarazioni dei redditi e IVA, opzioni fiscali, comunicazioni ISA e strumenti di semplificazione digitale.

La seconda parte passa alla **collaborazione, ai controlli e all'accertamento**. Qui trovano sistemazione il concordato preventivo biennale, gli strumenti di compliance, gli accordi preventivi internazionali, l'adempimento collaborativo e quindi i poteri dell'Amministrazione finanziaria, gli accessi, le richieste di informazioni e l'attività di controllo.

Nella parte dedicata all'accertamento confluiscono poi controlli automatizzati e formali, accertamenti delle imposte dirette e IVA, termini di decadenza e altre procedure oggi disperse in numerose fonti. Gli articoli 292 e seguenti raccolgono le disposizioni comuni alle imposte sui redditi e all'IVA.

L'aspetto più interessante non è però il numero degli articoli, ma la filosofia dell'intervento.

Il Testo unico non nasce principalmente per creare nuovi obblighi. L'obiettivo dichiarato dalla legge delega è soprattutto quello di **riordinare e coordinare** le norme vigenti. In alcuni casi vengono eliminate duplicazioni storiche. Un esempio riguarda i poteri istruttori dell'Amministrazione: disposizioni tradizionalmente separate fra imposte dirette e IVA confluiscono ora in un sistema più unitario.

È vera semplificazione?

Sul piano normativo, certamente sì. Avere un unico punto di riferimento è meglio che ricostruire la disciplina attraverso decine di rinvii legislativi. Sul piano operativo, però, il vantaggio non sarà immediato. Professionisti, imprese e Amministrazione dovranno familiarizzare con **una nuova numerazione degli articoli**. Molti riferimenti sedimentati in decenni di prassi, giurisprudenza, modelli e procedure cambieranno collocazione.

È il costo inevitabile di qualsiasi ricodificazione seria.

Il risultato finale dipenderà soprattutto da ciò che accadrà dopo. Se i Testi unici riusciranno a diventare realmente il luogo nel quale inserire le future modifiche fiscali, la semplificazione potrà essere duratura. Se invece torneranno rapidamente a proliferare norme speciali, deroghe e disposizioni sparse nelle leggi di bilancio, dopo qualche anno ci ritroveremo nella stessa situazione di partenza.

Mettere ordine nelle norme è quindi un ottimo primo passo, ma vera sfida sarà riuscire a mantenerlo.

NUOVO TESTO UNICO FISCALE: COSA DOVRANNO CAMBIARE CONCRETAMENTE IMPRESE E PROFESSIONISTI

Il D.Lgs. 141/2026 può apparire, a prima vista, come un intervento prevalentemente redazionale. Le regole vengono spostate, ordinate e rinumerate. Per le imprese, quindi, nulla cambia? Non esattamente.

Il primo impatto sarà innanzitutto **organizzativo**.

Dal 2027 molti riferimenti normativi utilizzati quotidianamente cambieranno collocazione. Il controllo automatizzato delle dichiarazioni, per esempio, non verrà più richiamato semplicemente attraverso gli storici articoli 36-bis e 36-ter del DPR 600/1973: nel nuovo Testo unico le corrispondenti disposizioni sono collocate agli artt. 243 e 245. Il termine generale per l'accertamento delle imposte sui redditi e dell'IVA confluisce nell'art. 293.



Questo significa aggiornare manuali interni, software, lettere standard, procedure, modelli di ricorso, sistemi di compliance e riferimenti utilizzati dai professionisti.

Ma vi è un secondo aspetto più interessante.

La nuova sistemazione mette nello stesso corpus normativo il momento **dell'adempimento spontaneo** e quello del **controllo**. Dichiarazione, compliance, acquisizione delle informazioni e accertamento non appaiono più come compartimenti separati, ma come fasi successive dello stesso rapporto tra contribuente e Amministrazione. È un cambiamento coerente con l'evoluzione degli ultimi anni.

L'Agenzia dispone oggi di quantità di informazioni che un tempo avrebbe potuto ottenere soltanto attraverso un controllo: fatture elettroniche, corrispettivi telematici, dati finanziari, dichiarazioni precompilate, comunicazioni degli intermediari, informazioni provenienti da altre amministrazioni e scambi internazionali.

Il nuovo Testo unico dedica infatti spazio rilevante alla cooperazione amministrativa internazionale, allo scambio automatico delle informazioni, ai gestori delle piattaforme digitali e anche alle informazioni sulle **cripto-attività**. L'accertamento del futuro tenderà quindi sempre meno a "cercare" dati sconosciuti e sempre più a **incrociare informazioni già disponibili**.

Per l'impresa questo modifica il concetto stesso di compliance fiscale. Non basta più verificare a posteriori che la dichiarazione sia formalmente corretta. Diventa importante garantire la coerenza del dato fiscale lungo tutta la catena che lo genera: fattura, contabilità, bilancio, dichiarazione e comunicazioni inviate all'Amministrazione.

Per le imprese strutturate questa evoluzione porta naturalmente verso sistemi di controllo del rischio fiscale, Tax Control Framework e procedure interne documentate. Il Testo unico dedica infatti una specifica sezione al regime di **adempimento collaborativo**.

Per le PMI la logica è la stessa, pur con strumenti necessariamente più semplici.

Esiste infine una conseguenza meno visibile ma rilevante: una normativa meglio organizzata rende più semplice anche il lavoro dell'Amministrazione finanziaria. Semplificazione per il contribuente e maggiore efficacia dei controlli non sono obiettivi alternativi.

La vera opportunità per le imprese sarà quindi utilizzare il passaggio al nuovo sistema non soltanto per aggiornare qualche

riferimento normativo, ma per verificare se i propri processi amministrativi producano dati coerenti, documentati e facilmente ricostruibili.

È probabilmente questa la forma più moderna di difesa fiscale: non prepararsi all'accertamento quando arriva, ma costruire a monte un sistema nel quale l'accertamento trovi il minor numero possibile di anomalie da spiegare.

CONTRATTI A TERMINE: FINO A 12.000 EURO PER TRASFORMARE UN CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

Dal 1° agosto 2026 trasformare alcuni contratti a termine in rapporti a tempo indeterminato può diventare significativamente meno costoso.

L'art. 4 del **D.L. 30 aprile 2026, n. 62**, convertito dalla legge n. 112/2026, ha introdotto un nuovo incentivo alla stabilizzazione, reso operativo dall'INPS con la **circolare n. 72 del 3 luglio 2026** e con il successivo messaggio n. 2518 del 29 luglio.

L'agevolazione consiste nell'esonero del **100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro**, con esclusione dei premi e contributi INAIL, per un massimo di 24 mesi, entro il limite di **500 euro mensili per lavoratore**. Il beneficio teorico massimo può quindi raggiungere 12.000 euro.

Il perimetro è però molto preciso.

Il lavoratore, alla data della trasformazione, deve avere meno di 35 anni e **non deve essere mai stato occupato a tempo indeterminato** nell'intera vita lavorativa. Un precedente apprendistato non è ostativo; lo è invece un precedente rapporto ordinario a tempo indeterminato, anche se terminato durante il periodo di prova o per dimissioni. Sono ammessi operai, impiegati e quadri, mentre sono esclusi dirigenti e apprendisti.

Non basta inoltre scegliere oggi un qualsiasi contratto a termine da trasformare.

Il rapporto deve essere stato instaurato **entro il 30 aprile 2026**, deve avere una durata complessiva non superiore a dodici mesi e la trasformazione deve avvenire senza soluzione di continuità tra il **1° agosto e il 31 dicembre 2026**. Le assunzioni a termine iniziate dal 1° maggio non rientrano quindi nell'incentivo.

Vi è poi una condizione particolarmente importante: la trasformazione deve determinare un **incremento occupazionale netto**, calcolato confrontando l'occupazione del mese con quella media dei dodici mesi precedenti.



Il beneficio è inoltre collegato al comportamento complessivo del datore di lavoro. Nei sei mesi precedenti non devono essere stati effettuati, nella stessa unità produttiva, licenziamenti per giustificato motivo oggettivo o licenziamenti collettivi. Un licenziamento del lavoratore agevolato o di un lavoratore con la stessa qualifica nei sei mesi successivi può comportare la revoca dell'esonero.

La richiesta deve essere presentata attraverso il Portale delle Agevolazioni INPS. Interessante la possibilità di presentare domanda **prima della trasformazione**: l'INPS può accantonare le risorse e il datore avrà dieci giorni per effettuare la trasformazione e trasmettere la comunicazione obbligatoria.

La convenienza economica può essere rilevante, ma l'incentivo non dovrebbe determinare da solo una scelta organizzativa. Se il lavoratore è già una risorsa che l'impresa intende trattenere, il beneficio riduce significativamente il costo della stabilizzazione. Se invece la necessità organizzativa è realmente temporanea, trasformare il rapporto soltanto per ottenere lo sgravio sarebbe una scelta difficilmente razionale.

Gli incentivi funzionano bene quando accelerano una decisione industrialmente corretta. Molto meno quando sono loro a determinarla.

INCENTIVO AD ASSUMERE UNA MADRE CON ALMENO TRE FIGLI: NUOVO ESONERO CONTRIBUTIVO FINO A 8.000 EURO L'ANNO

Un nuovo incentivo prova ad affrontare uno dei punti più delicati del mercato del lavoro italiano: la difficoltà di rientro e permanenza nell'occupazione delle donne con figli.

La **legge di Bilancio 2026, n. 199/2025**, all'art. 1, commi 210-213, ha introdotto un esonero contributivo specifico per i datori di lavoro privati che assumono donne madri di almeno tre figli. Con la **circolare INPS n. 82 del 29 luglio 2026** sono finalmente arrivate le istruzioni operative.

Possono beneficiare dell'agevolazione i datori di lavoro privati, compresi quelli agricoli, che dal **1° gennaio 2026** assumono donne che abbiano almeno tre figli di età inferiore ai 18 anni e siano prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi.

L'incentivo è rilevante: esonero del **100% dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro**, ferma restando l'aliquota utile ai fini pensionistici, nel limite massimo di **8.000 euro all'anno**

per lavoratrice. Restano esclusi i premi e contributi INAIL.

La durata dipende dal contratto.

Per un'assunzione a **tempo determinato**, anche in somministrazione, il beneficio spetta per dodici mesi. Se quel contratto viene successivamente trasformato a tempo indeterminato, l'agevolazione può proseguire fino a un massimo complessivo di diciotto mesi decorrenti dall'assunzione originaria. In caso di assunzione direttamente a **tempo indeterminato**, invece, l'esonero arriva a ventiquattro mesi.

Sono esclusi il lavoro domestico e l'apprendistato.

La domanda deve essere presentata telematicamente attraverso il **Portale delle Agevolazioni INPS**, utilizzando il modulo denominato **ELM3**. L'Istituto verifica i requisiti della lavoratrice e la disponibilità delle risorse prima di autorizzare la fruizione dell'esonero.

Un'attenzione particolare va posta alla cumulabilità.

La legge stabilisce che l'esonero non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote contributive previsti dalla normativa vigente.

Prima di utilizzarlo occorre quindi confrontarlo con le eventuali alternative disponibili per la medesima assunzione e individuare quella economicamente più favorevole.

È probabilmente proprio questo il punto più interessante per le imprese.

Gli incentivi all'occupazione si stanno moltiplicando e la gestione corretta del costo del lavoro richiede ormai una vera **pianificazione preventiva dell'assunzione**. Età, genere, situazione occupazionale precedente, territorio, tipologia contrattuale e caratteristiche personali del lavoratore possono determinare differenze di costo importanti.

Una selezione del personale non dovrebbe naturalmente essere costruita intorno agli sgravi contributivi. Ma quando l'impresa ha già individuato la persona adatta, ignorare un beneficio che può valere fino a 16.000 euro su un'assunzione stabile significa sostenere un costo evitabile.

Anche in questo caso l'agevolazione va quindi vista per quello che è: non la ragione per assumere una persona, ma uno strumento che può rendere economicamente più semplice una scelta occupazionale che l'impresa avrebbe comunque interesse a compiere. •

SPEED UP FOR YOUR VISITOR PASS



BOOK YOUR
FREE TICKET
HERE



23-26 OCTOBER 2026
Fiera Milano



**EXPO
DETERGO
INTERNATIONAL**



expodetergo.com

1° Rapporto CONFCOM sul commercio in Italia

Confcom



Assosecco
Associazione Italiana
Puliture a Secco e Tintorie

a

E' stato presentato mercoledì 22 luglio il 1° rapporto di Confcommercio sul commercio in Italia. Uno studio approfondito riguardante le profonde trasformazioni che stanno interessando il comparto del commercio, un rapporto che "vuole raccontare com'è cambiato in questi anni il commercio, che per noi resta il DNA del nostro essere e fare rappresentanza" dice Carlo Sangalli. Lo studio mette in luce la profonda trasformazione del mondo del commercio: la rete dei punti vendita si sta riducendo ma al contempo si registra una maggiore strutturazione delle imprese del comparto, che le porta ad essere più grandi e più produttive. Le società di capitali infatti

calo dell'occupazione.

Si nota poi un deciso recupero della produttività e del fatturato: quest'ultimo infatti è cresciuto di circa il 25% sul 2018, anche se non tutti i comparti seguono lo stesso andamento.

Il rialzo maggiore si verifica per i discount alimentari, con un fatturato più che raddoppiato. Questo dato fa emergere l'attenzione di famiglie e consumatori in genere al contenimento della spesa. Aumentano anche le attività non tradizionali, legate al commercio via internet, alla vendita porta a porta e ai distributori automatici, che crescono sia numericamente che come fatturato. Chi invece perde ancora terreno sono

di LUCA MORBIDUCCI

più complessa per le attività di prossimità, come edicole, librerie, cartoleria e negozi di giocattoli, che continuano a ridursi, penalizzati dalla digitalizzazione delle abitudini di consumo.

Questo andamento, oltre ad avere importanti ricadute economiche, contribuisce anche ad un impoverimento del tessuto urbano, riducendo la possibilità di accesso ai servizi essenziali soprattutto ad anziani, persone con difficoltà motoria



sono quasi raddoppiate, vedendo la nascita e lo sviluppo di operatori mediamente più organizzati e con maggiori capacità finanziarie. Il numero delle unità locali si è ridotto, dal 2018 ad oggi, di quasi 15 punti percentuali, colpendo soprattutto il commercio ambulante e i piccoli negozi di alimentari; anche gli addetti hanno visto una, seppur più contenuta, contrazione che si aggira poco sotto il 2%. Dunque la diminuzione della rete commerciale non si è tradotta in un eguale

gli ipermercati e le attività di commercio ambulante.

L'andamento del settore conferma poi, sempre secondo il rapporto di Confcom, una tendenza ormai consolidata: diminuisce il numero totale dei negozi ma aumenta la dimensione media delle imprese che operano nel mercato nonché il numero degli addetti; è un segnale che fa pensare ad una progressiva concentrazione verso operatori considerati più efficienti e solidi.

Il rapporto fotografa poi una situazione

e residenti di aree interne.

Il modello degli ipermercati mostra un progressivo ridimensionamento nella dimensione media dei punti vendita, una tendenza che si è già vista in altri Paesi del continente.

Il Sud Italia, a livello territoriale, mantiene ad oggi una maggiore densità commerciale rispetto al Centro Nord, a causa di minori opportunità di lavoro dipendente, di una maggior diffusione dell'autoimprenditorialità, incentivi pubblici e di una forte crescita dei flussi turistici. •

EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026: l'artigianato del pulito tra sostenibilità, innovazione e sfide europee

di CARLA LUNARDON

Presidente delle
Pulitintolavanderie di
Confartigianato

Dal 23 al 26 ottobre Milano torna a essere la capitale mondiale della manutenzione dei tessili con l'edizione 2026 di EXPODETERGO INTERNATIONAL. Per la nostra categoria si tratta di un appuntamento cruciale, una vetrina e insieme un momento di confronto politico e associativo fondamentale per tracciare la rotta del settore nei prossimi anni. Come Confartigianato saremo presenti in prima linea con un nostro stand aperto a tutti gli imprenditori, ai professionisti e a chiunque voglia toccare con mano l'evoluzione delle nostre aziende. Sarà un'intensa quattro giorni di lavoro durante la quale trasformeremo lo spazio

associativo in un vero e proprio laboratorio di idee e aggiornamento tecnico e normativo.

Stiamo strutturando ad un approfondimento che miri a dare risposte concrete ai temi più caldi che toccano la quotidianità e il futuro delle nostre attività, nello specifico, il momento centrale della nostra presenza a EXPODETERGO sarà un seminario di rilevanza europea dedicato all'entrata in vigore della nuova normativa sull'Eco-design. Si tratta di una svolta epocale che non riguarda solo i produttori di tessili e capi d'abbigliamento, ma chiama in causa direttamente il nostro ruolo.

Se l'ordinamento italiano saprà recepire ed applicare al meglio le direttive comunitarie, si aprirà una straordinaria opportunità di valorizzazione per le lavanderie tradizionali e di quartiere. Noi non siamo semplicemente erogatori di un servizio, ma

il tassello fondamentale di un'economia realmente circolare.

Prendersi cura dei capi con competenze professionali significa infatti allungarne drasticamente il ciclo di vita, contrastando la cultura dell'usa e getta. Ma c'è di più: a parità di capi trattati, i lavaggi professionali garantiscono una riduzione drastica delle emissioni di tensioattivi e detersivi nell'ambiente e un consumo d'acqua nettamente inferiore rispetto alla sommatoria dei lavaggi domestici fatti in casa, spesso meno efficienti e più inquinanti.

La lavanderia artigiana è, a tutti gli effetti, un presidio di sostenibilità sul territorio.

Vi aspetto quindi a Milano dal 23 al 26 ottobre nello stand di Confartigianato per condividere idee, fare rete e riaffermare insieme il valore insostituibile del nostro lavoro. •

Le Confederazioni artigiane: "Sì a confronto con Sindacati per difendere la buona contrattazione"

Confartigianato, CNA, Casartigiani e Clai valutano positivamente l'avvio del confronto tra le principali Organizzazioni imprenditoriali e Cgil, Cisl e Uil sui temi della rappresentanza e del contrasto al dumping contrattuale.

"Si apre una fase di dialogo – sottolineano i rappresentanti delle Confederazioni artigiane – che punta a rafforzare il sistema delle relazioni industriali, un'importante occasione per valorizzare il ruolo della buona contrattazione collettiva e della bilateralità, contribuendo alla definizione di un sistema equilibrato e condiviso. Un percorso che dovrà tenere conto delle specificità dei diversi modelli di impresa, dei rispettivi sistemi contrattuali e delle relazioni sindacali, riconoscendo al tempo stesso il valore della dimensione territoriale". Per le Confederazioni artigiane,



il contrasto al dumping contrattuale richiede un impegno concreto anche nei confronti della diffusione dei contratti collettivi nazionali di lavoro multisettoriali che, estendendosi a una pluralità di comparti e attività produttive, spesso

anche dell'artigianato, determinano un abbassamento dei livelli salariali propri dei singoli settori, compromettono la qualità della contrattazione collettiva e favoriscono pratiche di concorrenza sleale tra le imprese.

Confartigianato, CNA, Casartigiani e Claii confermano la piena disponibilità a proseguire il confronto con le organizzazioni sindacali con l'obiettivo di costruire un percorso condiviso sui temi posti dal sindacato, a partire dalla verifica dei modelli

contrattuali e dei sistemi di rappresentanza. L'obiettivo è definire assetti contrattuali e relazioni sindacali capaci di rispondere alle sfide poste dall'attuale contesto economico e dalle profonde trasformazioni che stanno interessando il sistema produttivo. •

a

Occupazione in rallentamento, con maggiore dinamismo per donne, Centro-Sud e costruzioni mentre si attenua il mismatch

Il mercato del lavoro continua a rappresentare un fattore di resilienza dell'economia italiana, pur mostrando i primi segnali di rallentamento dopo la lunga fase espansiva che ha caratterizzato gli ultimi anni. In un contesto segnato dal rallentamento della crescita, dalle tensioni geopolitiche e dalle ricadute sulla manifattura, l'occupazione nel primo scorcio dell'anno continua ad aumentare, anche se con ritmi più contenuti, mentre si riduce gradualmente la difficoltà di reperimento del personale, che rimane

comunque uno dei principali vincoli allo sviluppo delle imprese. L'analisi degli ultimi dati trimestrali disponibili evidenzia nel primo trimestre del 2026 l'occupazione in Italia aumenta dello 0,2% (era +0,4% nel quarto trimestre del 2025). Nel confronto internazionale la media dell'Unione europea segna una crescita degli occupati dello 0,6%, con un maggiore dinamismo per Spagna (+2,4%), mentre il trend, come per l'Italia, pur rimanendo positivo, è più debole per Francia (+0,4%) e Germania (+0,1%).

Si registra uno spunto positivo più intenso per le ore lavorate monitorate nei conti nazionali che nel primo trimestre 2026 in Italia aumentano dello 0,9%, pur rallentando rispetto al +1,5% del 2025. Nell'arco degli ultimi cinque anni, dominato da forti turbolenze, l'Italia ha mostrato una migliore performance del mercato del lavoro. Tra il primo trimestre 2021 e il primo trimestre del 2026 – periodo nel quale si sono succeduti l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia e una conseguente grave crisi energetica, la stretta monetaria più



PEREGO
TESSITURA ITALIANA DAL 1929

Eleganza che accoglie, stile che resta

perego.it

pesante della storia dell'euro, lo scoppio del conflitto in Medio Oriente, i dazi statunitensi e la guerra del Golfo – gli occupati in Italia sono saliti del 10,5%, facendo meglio del +7,7% della media Ue.

L'analisi territoriale proposta nel 38° report congiunturale di Confartigianato predisposto dall'Ufficio Studi in collaborazione con l'Osservatorio MPI Confartigianato Lombardia, l'Osservatorio MPI Confartigianato Emilia-Romagna l'Ufficio Studi Confartigianato Vicenza – evidenzia ampie differenziazioni delle dinamiche del mercato del lavoro.

Tra le regioni con oltre un milione di occupati emergono segnali di maggiore dinamismo dell'occupazione nel Centro e nel Mezzogiorno (+0,6%), mentre il Nord-Est evidenzia una flessione (-0,7%), confermano come la fase di rallentamento interessi in misura maggiore le aree a maggiore vocazione manifatturiera e più esposte alle turbolenze di natura geopolitica. In numerosi territori la crescita del primo trimestre risulta comunque superiore a quella registrata nella media del 2025, segnale che il rallentamento non assume caratteristiche uniformi sul territorio nazionale. Le regioni più dinamiche sono Campania (+2,2%), Sicilia (+0,9%), Lombardia (+0,8%), Toscana (+0,7%). L'occupazione segna una crescita più debole in Lazio (+0,3%) e Puglia (+0,1%), mentre ristagna (-0,2%) in Emilia-Romagna e scende in Piemonte (-1,3%) e Veneto (-1,5%).

Un elemento particolarmente significativo riguarda la dinamica dell'occupazione femminile. Nel primo trimestre del 2026 il numero delle donne occupate aumenta dello 0,5%, mentre l'occupazione maschile risulta stabile. Il contributo maggiore proviene dal Mezzogiorno, dove la crescita dell'occupazione femminile (+1,5%) supera nettamente quella maschile (+0,1%), contribuendo a sostenere l'espansione complessiva del mercato del lavoro. In diversi territori il ritmo di crescita

dell'occupazione delle donne risulta inoltre superiore a quello osservato nel corso del 2025, confermando un progressivo ampliamento della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Nel dettaglio si registrano tassi di crescita dell'occupazione femminile superiori al punto percentuale in Sicilia (+3,1%), Campania (+2,3%), Puglia (+1,8%), Veneto (+1,5%) e Lazio (+1,1%).

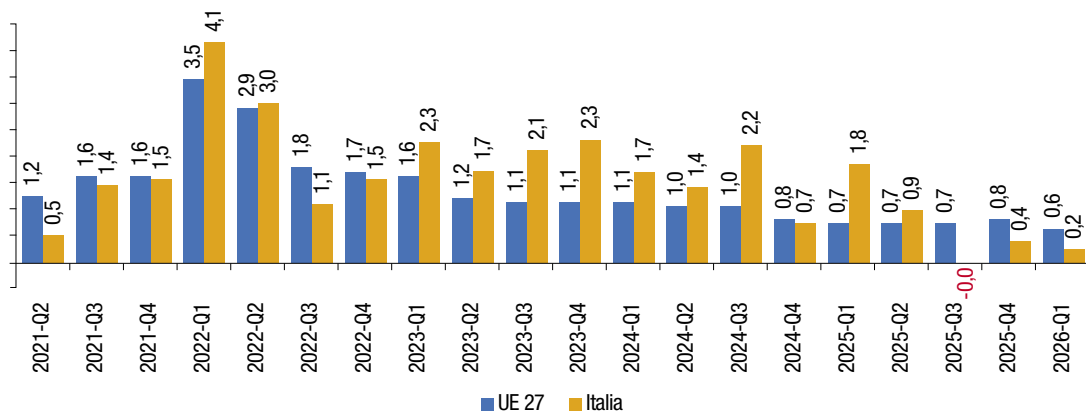
L'analisi per settori conferma come le diverse filiere stiano attraversando fasi molto differenti del ciclo economico. La manifattura continua a risentire della debolezza della domanda internazionale e, sempre nel primo trimestre del 2026, registra un calo degli occupati dell'1,9% su base annua, approfondendo il -0,9% del 2025. Il Centro limita le perdite (-0,3%), mentre nelle altre principali aree produttive la flessione appare più marcata: nel Nord Ovest il calo è dell'1,0%, nel Nord Est si amplia al -2,9% e nel Mezzogiorno arriva al -3,6%. Tra le maggiori regioni si mantiene

(+0,1%), ma al loro interno emergono andamenti differenziati: commercio e turismo aumentano dell'1,7%, mentre gli altri servizi registrano una lieve contrazione (-0,5%). Nei servizi si osservano tassi di crescita superiori al punto percentuale in Veneto (+3,8%), Campania (+1,9%) e Toscana (+1,3%). Si osservano una maggiore stabilità in Sicilia (+0,2%) e Lazio (-0,1%), mentre l'occupazione nel terziario scende in Lombardia (-0,7%), Piemonte (-1,2%) ed Emilia-Romagna (-1,6%). Permane infine la criticità rappresentata dal difficile reperimento del personale. A metà 2026 interessa ancora oltre quattro assunzioni su dieci (42,0%), sebbene il fenomeno risulti in attenuazione rispetto allo scorso anno (-3,4 punti percentuali), con marcate differenze territoriali. Il mismatch tra domanda e offerta di lavoro presenta le quote più elevate di difficoltà di reperimento in Valle d'Aosta (52,9%), Umbria (49,8%), Friuli-Venezia Giulia (49,6%), Veneto (47,8%), Lombardia (46,0%), Piemonte



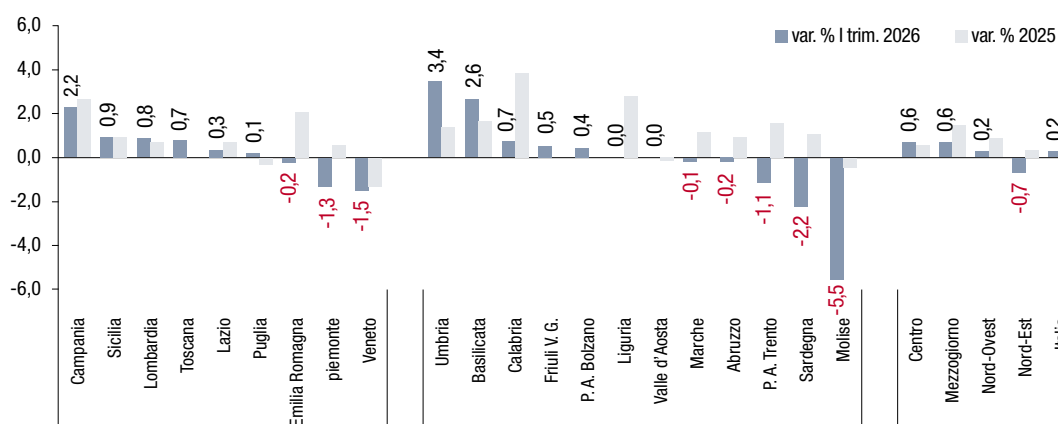
un trend positivo dell'occupazione manifatturiera in Campania (+2,8%) ed Emilia-Romagna (+1,1%), mentre sono in territorio negativo Lombardia, Toscana, Lazio, Piemonte e Veneto. Le costruzioni si confermano il comparto più dinamico: nel primo trimestre del 2026 l'occupazione cresce del 5,4% su base annua, con incrementi diffusi in quasi tutte le principali regioni. Nei servizi, infine, il quadro rimane sostanzialmente stabile

(44,1%) e Toscana (44,0%), mentre l'attenuazione del fenomeno è diffusa in pressoché in tutte le regioni italiane. In questo quadro, la disponibilità di competenze adeguate, il rafforzamento della partecipazione femminile e la valorizzazione del lavoro autonomo rappresentano leve decisive per sostenere la dinamica del mercato del lavoro e accompagnare l'economia verso una nuova e solida fase di sviluppo. •



Dinamica degli occupati in Italia e Ue 27 negli ultimi cinque anni

2° trimestre 2021-1° trimestre 2026, Variazione % tendenziale, 15 anni ed oltre
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Eurostat



Dinamica occupati nel I trimestre 2026 e nel 2025 per regione

1° trimestre 2026 e 2025. Variazione % tendenziale. Primo gruppo: regioni con almeno 1 mln occupati - Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Istat



Identifica, traccia e distribuisce ogni tipologia di prodotto.



Scopri di più
zcsautomation.com

Le soluzioni avanzate di ZCS Automation consentono il **tracciamento RFID** di biancheria, capi e accessori, garantendo una gestione automatizzata dei flussi e il monitoraggio in tempo reale di inventario e performance.

Fisco per le piccole imprese: accolte dalle Commissioni parlamentari competenti le richieste di Confartigianato su concordato e sanzioni POS. Il Governo approva



Per chi sceglierà di rinnovare l'adesione, il sistema "premile" diventerà più consistente, con soglie di esonero più alte per il visto di conformità e termini più brevi per i controlli fiscali.

Infine, il provvedimento apre alla possibilità di estendere il ravvedimento speciale anche al biennio 2026-2027 per chi rinnova l'accordo, garantendo così parità di trattamento con chi ha aderito per le annualità precedenti.

STOP ALLE CHIUSURE COATTE PER PROBLEMI CON IL POS - Svolta importante anche sul fronte della tracciabilità. Pur confermando l'importanza del contrasto all'evasione, Confartigianato ha ottenuto un risultato tangibile per ricondurre le sanzioni sui pagamenti elettronici (POS) e i registratori telematici entro criteri di maggiore "proporzionalità e ragionevolezza": uno scarto fino al 5% tra le due rilevazioni ora non farà più scattare sanzioni – si tratta di un correttivo pensato per assorbire scostamenti fisiologici o errori di lieve entità senza penalizzare i contribuenti.

La normativa precedente, giudicata eccessivamente punitiva per i piccoli laboratori e i negozi, prevedeva multe elevate e, nei casi più gravi, la sospensione dell'attività. La proposta recepita punta a una riduzione significativa delle sanzioni pecuniarie e, soprattutto, all'eliminazione della sanzione accessoria della chiusura dell'esercizio, garantendo così la continuità lavorativa delle imprese. •

Attuata una significativa revisione del fisco per micro, piccole e medie imprese. Nel Consiglio dei Ministri del 4 agosto scorso, con il c.d. "decreto Omnibus", il Governo ha recepito le modifiche al decreto legislativo correttivo della riforma fiscale, seguendo le indicazioni contenute nei pareri delle Commissioni parlamentari a loro volta sollecitate da Confartigianato. Al centro della correzione due pilastri fondamentali per il tessuto produttivo artigiano: la razionalizzazione del concordato preventivo biennale e una drastica riduzione delle sanzioni sui pagamenti elettronici.

CONCORDATO PREVENTIVO: UN PATTO PIÙ EQUO E "PREMIALE" - L'obiettivo

dichiarato è rafforzare l'attrattività del concordato, trasformandolo da strumento burocratico a opportunità di collaborazione trasparente tra Stato e contribuenti. Tra le novità principali spicca il superamento delle sanzioni sproporzionate: qualora un'impresa aderisca senza possedere tutti i requisiti, l'accordo sarà considerato semplicemente inefficace, evitando punizioni eccessive per errori di valutazione iniziale.

Viene inoltre introdotta una maggiore flessibilità: sarà possibile regolarizzare errori o omissioni attraverso la dichiarazione integrativa e il ravvedimento operoso, ricalcolando i valori concordati senza perdere i benefici dello strumento.

Il valore di una vita d'impresa: come preparare il futuro della pulitintolavanderia

Si è svolto lo scorso 14 giugno a Piazzola sul Brenta il convegno "Il valore di una vita d'impresa: come preparare il futuro della pulitintolavanderia", promosso da

Confartigianato Veneto in collaborazione con Confartigianato Imprese Padova, che ha affrontato il tema quanto mai attuale per il settore: il passaggio d'impresa,

sia esso generazionale o attraverso la cessione a terzi.

Il convegno è stato l'occasione per un confronto rispetto allo stato dell'arte

della situazione delle pulitintolavanderie: dalla norma sul responsabile tecnico, fino ad arrivare al costo che un'azienda deve fare per un corretto posizionamento sul mercato. Ad aprire i lavori è stato l'avvocato Bandiera, che ha tracciato un primo quadro della situazione normativa odierna, soffermandosi in particolare sul percorso che ha portato all'introduzione della figura del responsabile tecnico. È intervenuta poi la coordinatrice nazionale dott.ssa Rubino, che ha illustrato l'attività di lobby svolta da Confartigianato a livello nazionale a tutela della categoria. Il terzo intervento, coordinato dal dott. Marcolin, ha guidato i presenti in una riflessione sul passaggio d'impresa, analizzando i tempi e i metodi più efficaci per affrontarlo con consapevolezza.

A chiudere la mattinata, è stato organizzato un panel ha messo a confronto due imprenditori che questo passaggio lo hanno vissuto in prima persona:

Andrea Strazzabosco, protagonista del passaggio generazionale, con la mamma imprenditrice, e Carlo Zanin, che ha invece

scelto la strada della vendita della propria attività. Le loro testimonianze, tra loro complementari, hanno offerto ai presenti

spunti concreti per pianificare per tempo il futuro della propria impresa, qualunque sia la strada scelta. •



FORNITURE TESSILI
CIMMINO



Ottant'anni di diritti e impresa femminile, la parità è una leva per la crescita del Paese

Non una celebrazione rivolta al passato, ma un impegno per il futuro. È il messaggio affidato dal presidente nazionale CNA, Dario Costantini, alle conclusioni del convegno "80 anni di diritti, partecipazione e impresa femminile", promosso da CNA Impresa Donna nella Sala del Refettorio della Camera dei Deputati.

Nell'anno in cui CNA celebra gli ottant'anni dalla sua fondazione, la Confederazione ha voluto ricordare un'altra data fondamentale della storia italiana: il 1946, quando le donne furono chiamate per la prima volta alle urne. Due percorsi nati nello stesso anno e cresciuti insieme alla democrazia, all'economia e alla società del Paese. Costantini ha sottolineato come la piena partecipazione delle donne non rappresenti soltanto una questione di equità, ma una condizione indispensabile per la crescita. L'Italia non può permettersi di lasciare inutilizzati talenti, competenze ed energie imprenditoriali, soprattutto in una fase segnata dalla crisi demografica e dalla difficoltà di reperire nuove professionalità. Il presidente nazionale ha ricordato con orgoglio che CNA è stata tra le prime associazioni imprenditoriali a introdurre strumenti volti a favorire la presenza femminile negli organismi elettivi. Ma il dato più significativo è la crescita spontanea delle donne ai vertici delle CNA territoriali e, in particolare, negli incarichi di direzione per i quali non esistono quote prestabilite. È la dimostrazione che, quando possono emergere senza ostacoli, competenza, capacità e autorevolezza si affermano naturalmente.

La parità, quindi, non deve essere considerata un adempimento formale. Deve diventare normalità nella vita delle imprese, delle associazioni e delle istituzioni. Per raggiungere questo obiettivo servono servizi di cura accessibili, strumenti di welfare adeguati, formazione, credito, semplificazione e politiche capaci di rendere conciliabili attività imprenditoriale, lavoro e responsabilità familiari.

Ad aprire i lavori era stata Maria Triolo, presidente nazionale di CNA Impresa Donna, che ha collocato l'iniziativa lungo il filo che unisce diritti politici, partecipazione, autonomia economica e leadership femminile. Il voto del 1946 non fu un punto di arrivo, ma l'inizio di un cammino che continua ancora oggi.

premiata per il suo percorso istituzionale e per aver rappresentato un punto di riferimento nella storia della partecipazione femminile ai vertici delle istituzioni italiane. Il riconoscimento attribuito alla ministra ha assunto un valore che va oltre il singolo primato. Ogni donna che raggiunge per la prima volta una posizione di vertice



Secondo Triolo, parlare di impresa femminile significa parlare dello sviluppo complessivo del Paese. Le imprenditrici non chiedono percorsi privilegiati, ma condizioni di partenza realmente paritarie: accesso al credito, servizi, competenze, infrastrutture sociali e un contesto nel quale un progetto imprenditoriale possa essere valutato per la sua qualità e non condizionato dal genere di chi lo propone.

È questo anche il significato del Premio Aspasia – "L'In-Genio è Donna", promosso da CNA Impresa Donna per valorizzare il contributo delle donne alla crescita culturale, sociale, economica e civile del Paese, attraverso il riconoscimento di esperienze e percorsi di particolare rilievo.

Uno dei momenti più intensi della giornata è stato la consegna del premio alla ministra per le Riforme istituzionali e la Semplificazione normativa, Maria Elisabetta Alberti Casellati. Prima donna nella storia della Repubblica a ricoprire la carica di presidente del Senato, Casellati è stata

contribuisce infatti ad allargare lo spazio delle possibilità per quelle che verranno dopo, rendendo più naturale una presenza femminile piena nei luoghi nei quali si assumono le decisioni.

Il Premio Aspasia è stato consegnato anche alla scrittrice, poetessa e saggista Dacia Maraini, protagonista di un dialogo dedicato all'identità femminile tra letteratura e cinema. Maraini è stata premiata per aver promosso, attraverso la letteratura, il teatro, il pensiero e l'impegno civile, una cultura fondata sul rispetto, sull'uguaglianza, sulla libertà di espressione e sulla dignità delle donne. Il Premio Aspasia è stato consegnato, inoltre, alla giornalista Lella Golfo per aver contribuito, attraverso il proprio impegno civile e istituzionale, ad ampliare gli spazi di partecipazione delle donne nei luoghi decisionali dell'economia e delle istituzioni. Nel saluto istituzionale, la vicepresidente della Camera dei Deputati, Anna Ascani, ha richiamato il valore storico della partecipazione delle donne alla costruzione

della Repubblica. Il diritto di votare e di essere votate modificò profondamente la democrazia italiana, facendo entrare nelle istituzioni esperienze, bisogni e sensibilità fino ad allora escluse.

Ascani ha evidenziato come il percorso compiuto sia stato importante, ma non ancora sufficiente. La presenza femminile nei luoghi decisionali è cresciuta, tuttavia la parità sostanziale richiamata dall'articolo 3 della Costituzione richiede di rimuovere gli ostacoli economici e sociali che continuano a limitare la partecipazione.

La rappresentanza non riguarda soltanto i numeri: incide sulla qualità delle decisioni e sulla capacità delle istituzioni di interpretare l'intera società.

La ministra per la Famiglia, la Natalità e le Pari Opportunità, Eugenia Roccella, ha posto l'accento sull'autonomia economica quale elemento decisivo della libertà femminile. Una donna deve poter scegliere di lavorare, fare impresa e costruire una famiglia senza essere costretta a rinunciare a una parte del proprio progetto di vita. Per questo il sostegno alla natalità e la



a

crescita dell'occupazione femminile non devono essere considerate politiche contrapposte. Occorre, al contrario, creare condizioni che rendano compatibili maternità, lavoro e attività imprenditoriale, rafforzando servizi, strumenti di conciliazione e condivisione delle responsabilità familiari. La ministra Casellati ha richiamato il valore della determinazione e della competenza nel superamento delle barriere che ancora ostacolano l'accesso delle donne ai livelli più alti delle istituzioni, dell'economia e delle professioni. Il suo percorso testimonia

quanto i primati individuali siano importanti soprattutto quando riescono a trasformarsi in opportunità collettive.

La giornata ha offerto anche un'analisi delle trasformazioni intervenute negli ultimi ottant'anni nel lavoro e nell'imprenditoria femminile e un confronto tra rappresentanti delle istituzioni, del mondo accademico, dell'impresa, della cultura e delle professioni. Dalla Camera dei Deputati è emersa una responsabilità comune: trasformare le conquiste formali in opportunità effettive. Per CNA significa accompagnare ogni

MORE PRODUCTION. LESS CONSUMPTION.

Wash more linen
using **less water** in less time.



16-18 min
LIGHT SOIL
processing time



2.5 L/kg
WATER CONSUMPTION
for light soil linen

PulseFlow® Technology processes light to medium soil linen in as fast as 16-18 minutes without compromising industry standards of cleanliness. The technology was independently verified and earned a Hohenstein Certificate of Innovation for achieving fresh water consumption as low as 2.5 L/kg without compromising wash or rinse quality. **Proven performance. Lower costs. Sustainable results.**



Discover more about Milnor's
sustainable laundry solutions
at milnor.com.

MEET MILNOR AT EXPODETERGO 2026
HALL 1 | BOOTH Z20 V11



PulseFlow®
TECHNOLOGY

*PulseFlow® and CBW® are Pellerin Milnor's registered trademarks.

giorno le donne che fanno impresa, sostenere il loro accesso alle risorse e alle competenze e valorizzarne la presenza nella rappresentanza. Perché gli ottant'anni trascorsi dal primo

voto delle donne non siano soltanto una pagina importante della nostra storia, ma il punto dal quale continuare a costruire un Paese più moderno, dinamico e capace di riconoscere tutto il proprio talento. •

Parte il confronto con i sindacati sulla rappresentanza

CNA, Confartigianato, Casartigiani e Clai valutano positivamente l'avvio del confronto tra le principali Organizzazioni imprenditoriali e Cgil, Cisl e Uil sui temi della rappresentanza e del contrasto al dumping contrattuale.

“Si apre una fase di dialogo – sottolineano i rappresentanti delle Confederazioni artigiane – che punta a rafforzare il sistema delle relazioni industriali, un'importante occasione per valorizzare il ruolo della buona contrattazione collettiva e della bilateralità, contribuendo alla definizione di un sistema equilibrato e condiviso. Un

percorso che dovrà tenere conto delle specificità dei diversi modelli di impresa, dei rispettivi sistemi contrattuali e delle relazioni sindacali, riconoscendo al tempo stesso il valore della dimensione territoriale”. Per le Confederazioni artigiane, il contrasto al dumping contrattuale richiede un impegno concreto anche nei confronti della diffusione dei contratti collettivi nazionali di lavoro multisettoriali che, estendendosi a una pluralità di comparti e attività produttive, spesso anche dell'artigianato, determinano un abbassamento dei livelli salariali propri dei singoli settori, compromettono la qualità

della contrattazione collettiva e favoriscono pratiche di concorrenza sleale tra le imprese. CNA, Confartigianato, Casartigiani e Clai confermano la piena disponibilità a proseguire il confronto con le organizzazioni sindacali con l'obiettivo di costruire un percorso condiviso sui temi posti dal sindacato, a partire dalla verifica dei modelli contrattuali e dei sistemi di rappresentanza. L'obiettivo è definire assetti contrattuali e relazioni sindacali capaci di rispondere alle sfide poste dall'attuale contesto economico e dalle profonde trasformazioni che stanno interessando il sistema produttivo. •

Ottant'anni di imprese, persone e territori



Nel 2026 CNA celebra ottant'anni di storia. Ottant'anni vissuti al fianco delle imprese artigiane, delle piccole e medie imprese, delle persone e delle comunità che ogni giorno contribuiscono a costruire il futuro del Paese. In quest'ambito la Confederazione ha organizzato una video-mostra dedicata alle imprese. Allestita nella sede nazionale di Piazza Armellini racconta le storie di 44 imprese associate che hanno almeno ottant'anni di attività. Alcune hanno superato il traguardo del secolo e sono arrivate a celebrare fino a centoventi anni di storia. Il Presidente Dario Costantini, il Segretario generale Otello Gregorini e il direttore della Divisione sindacale e

associativa Fabio Bezzi, hanno presentato e premiato le imprese protagoniste della mostra, un riconoscimento al protagonismo delle piccole imprese, quasi mai sotto la luce dei riflettori. Imprese nate in epoche diverse, alcune prima ancora della fondazione della CNA, che hanno accompagnato le trasformazioni economiche, sociali e culturali dell'Italia. Realtà che hanno attraversato guerre, ricostruzioni, crisi energetiche e finanziarie, cambiamenti nei modelli di produzione e di consumo, globalizzazione, rivoluzione digitale, pandemia e nuove incertezze internazionali. Hanno conosciuto il boom economico

e le fasi di recessione. Hanno affrontato l'aumento dei costi, la concorrenza internazionale, l'evoluzione delle tecnologie, il passaggio generazionale e la necessità continua di innovare. Eppure, sono ancora qui. Sono qui perché la piccola impresa possiede una forza speciale: la capacità di adattarsi senza rinunciare alla propria identità. Di cambiare strumenti, tecnologie e organizzazione del lavoro, conservando il valore del sapere, della competenza e della qualità. Di affrontare le crisi trasformando le difficoltà in nuove opportunità. La loro longevità non è soltanto una misura del tempo trascorso. È il risultato di una capacità straordinaria di leggere il cambiamento, di rinnovarsi e di continuare a essere utili alle persone e alle comunità. Dietro ogni impresa ci sono donne e uomini, famiglie, collaboratori, mestieri e conoscenze. Ci sono sacrifici quotidiani, intuizioni coraggiose e responsabilità assunte verso chi lavora e verso il territorio. Ci sono relazioni costruite nel tempo, clienti diventati parte di una storia comune, competenze tramandate da una generazione all'altra e continuamente rinnovate.



a

In alcuni casi, quattro o cinque generazioni hanno raccolto lo stesso testimone, custodendo un patrimonio di esperienza e accompagnandolo verso il futuro. Un passaggio che non significa soltanto conservare ciò che è stato, ma reinterpretarlo, aggiornarlo e renderlo ancora capace di produrre valore. La piccola impresa non è soltanto un'attività economica. È un presidio sociale, un luogo di formazione, un punto di riferimento per le comunità. Tiene vivi i centri storici, i borghi e le periferie. Crea lavoro, custodisce tradizioni, sviluppa innovazione e rende riconoscibili i territori in Italia e nel mondo.

Quando una piccola impresa resta attiva per ottanta, cento o centoventi anni, la sua storia finisce per intrecciarsi con quella del luogo in cui è nata. Ne accompagna i cambiamenti, ne interpreta i bisogni, ne conserva la memoria e contribuisce a costruirne l'identità.

Le 44 storie protagoniste della video-mostra rappresentano migliaia di imprese che hanno sostenuto la crescita economica e sociale del Paese. Imprese diverse per settore, dimensione e provenienza, ma unite dalla stessa capacità di resistere, evolvere e continuare a credere nel proprio lavoro.

Celebrare queste imprese significa rendere omaggio a un patrimonio di esperienza, competenza e umanità. Significa riconoscere il ruolo decisivo svolto dall'artigianato e dalla piccola impresa nella ricostruzione dell'Italia, nella sua modernizzazione e nella tenuta economica e sociale dei territori.

Significa raccontare un modello produttivo fondato sulla qualità, sulla responsabilità, sulla fiducia e sulla vicinanza. Un modello nel quale il valore dell'impresa non si misura soltanto attraverso i risultati economici, ma anche attraverso la capacità di creare relazioni, trasmettere competenze, generare lavoro e restituire valore alla comunità.

In questi ottant'anni anche CNA è cresciuta e cambiata insieme alle imprese. Le ha rappresentate nei momenti di sviluppo e difese nei passaggi più complessi. Ha ascoltato i loro bisogni, sostenuto i loro progetti, accompagnato i processi di innovazione e portato la loro voce nelle istituzioni.

La vicinanza alle imprese, alle persone e ai territori è sempre stata la ragione più profonda dell'impegno di CNA. Una vicinanza concreta, costruita attraverso una presenza diffusa, il dialogo quotidiano e la condivisione delle sfide.

Questa mostra non celebra soltanto il passato. Racconta la forza di storie capaci di continuare. Storie che dimostrano come le radici non siano un limite, ma il punto dal quale ripartire per affrontare il cambiamento.

Ottant'anni di CNA. Ottanta, cento, centoventi anni di imprese che hanno attraversato la storia del Paese e continuano a scriverla. Storie di lavoro, coraggio e futuro. Storie di persone, famiglie e territori. Storie che fanno grande l'Italia. •

ITALHYDRO

Depurazione e Recupero Acque Reflue da Lavanderia Industriale

ITALHYDRO srl, realizza impianti per il trattamento e recupero delle acque reflue da lavanderia industriale.

La nostra esperienza nel mondo delle lavanderie e l'organizzazione aziendale ci permettono di offrire soluzioni modulari e personalizzate, dai bassi costi di gestione.

La nostra visione è quella di fornire tecnologia al servizio della sostenibilità.

Soluzioni per il pre-trattamento

Microfiltri a dischi per la rimozione delle parti solide (fibre tessili) dal refluo.

Soluzioni per la depurazione

Impianto biologico in continuo CAS

Impianto biologico Bach SBR

Impianto biologico con tecnologia MBR

Soluzioni per il recupero delle acque di scarico (applicabili anche in impianti di depurazione esistenti)

Sistema ad uno stadio per il 70% di recupero.

Sistemi a due stadi per il recupero fino all'85%.

Soluzioni assistenza remota e post vendita

Monitoraggio impianto da remoto

Notifiche istantanee allarmi

Formazione personale

Tutorial formativi

Webcam per controlli visivi



Impianti Depurazione Acque

Sistemi MBR

Sistemi Recupero Acque di Scarico

ZLD Zero Scarico di Liquidi



www.italhydro.com
www.italhydroplants.com

ITALHYDRO srl

Via Dei Pini, 53
36016 Thiene (VI) Italy

Phone: +39 04451716395

office@italhydro.com



MACCHINARI

Aziende produttrici e filiali di produttori esteri

MACHINERY

Manufacturing companies and subsidiaries of foreign manufacturers

ALGITECH S.r.l.

Via dell'Industria, 1
64014 MARTINSICURO TE

ALLIANCE LAUNDRY ITALY S.r.l.

Via G. di Vittorio, 24 - Z.I.
25125 BRESCIA BS

CAMILA S.r.l.

Via dell'Artigianato, 6
06135 PERUGIA PG

DALMON WATER SOLUTIONS S.r.l.

Via Astico, 1
36010 CARRÈ VI

ELECTROLUX PROFESSIONAL S.p.A.

Viale Treviso, 15
33170 PORDENONE PN

FIRBIMATIC S.p.A.

Via Turati, 16
40010 SALA BOLOGNESE BO

GIRBAU ITALIA S.r.l.

Business Center Bologna
Via Mori, 6
40054 PRUNARO BO

GRANDIMPIANTI I.L.E. Ali Group S.r.l.

Via Masiere, 211 c
32037 SOSPIROLO BL

IMESA S.p.A.

Via degli Olmi, 22 - II° Z.I.
31040 CESSALTO TV

INDEMAC S.r.l.

Via del Lampo
63100 ASCOLI PICENO AP

ITALCLEAN S.r.l.

Via Ossola, 7
40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO

JENSEN ITALIA S.r.l.

Strada Provinciale Novedrate, 46
22060 NOVEDRATE CO

KANNEGIESSER ITALIA S.r.l.

Via del Lavoro, 14
20073 OPERA MI

KONA S.r.l.

Viale Amendola, 47,
29015 CASTEL SAN GIOVANNI PC

MAESTRELLI S.r.l.

Via Stalingrado, 2
40016 SAN GIORGIO DI PIANO BO

METALPROGETTI S.p.A.

Via A. Morettini, 53
06128 PERUGIA PG

MONTANARI S.r.l.

ENGINEERING CONSTRUCTION
Via Emilia Ovest, 1123
41100 MODENA MO

MS GROUP S.r.l.

Corso Venezia, 3
20121 MILANO MI

PIZZARDI S.r.l.

Via Nino Bixio, 3/5
20821 MEDA MB

REALSTAR S.r.l.

Via Verde, 7D
40012 CALDERARA DI RENO BO

RENZACCI S.p.A.

Via Morandi, 13
06012 CITTÀ DI CASTELLO PG

SKEMA S.r.l.

Via Bosco, 32
42019 SCANDIANO RE

THERMINDUS S.r.l.

Via Gino Capponi, 26
50121 FIRENZE FI

UNION S.p.A.

Via Labriola, 4 d
40010 SALA BOLOGNESE BO

VEGA SYSTEMS ITALIA S.r.l.

Piazza Pastrello, 41
30173 VENEZIA VE

ZUCCHETTI CENTRO SISTEMI S.p.A.

Via Lungarno, 305/A
52028 TERRANUOVA BRACCIOLINI AR

MACCHINARI PER LO STIRO

Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
IRONING EQUIPMENT
Manufacturing companies and subsidiaries of foreign manufacturers

BATTISTELLA BG S.r.l.

Via Bessica, 219
36028 ROSSANO VENETO VI

DUE EFTE S.p.A.

Via John Lennon, 10 - Loc. Cadriano
40057 GRANAROLO DELL'EMILIA BO

FIMAS S.r.l.

Corso Genova, 252
27029 VIGEVANO PV

GHIDINI BENVENUTO S.r.l.

Via Leone Tolstoj, 24
20098 SAN GIULIANO MILANESE MI

MACPI S.p.A. Pressing Division

Via Piantada, 9/d
25036 PALAZZOLO SULL'OGGIO BS

PONY S.p.A.

Via Giuseppe Di Vittorio, 8
20065 INZAGO MI

ROTONDI GROUP S.r.l.

Via Fratelli Rosselli, 14/16
20019 SETTIMO MILANESE MI

TREVIL S.r.l.

Via Nicolò Copernico, 1
20060 POZZO D'ADDA MI

DETERGENTI, SOLVENTI, MATERIE AUSILIARIE, ECC.

Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
DETERGENTS, SOLVENTS, AUXILIARIES, ETC.
Manufacturing companies and subsidiaries of foreign manufacturers

CASELLA S.r.l.

Via Prof. Filippo Manna, 27
80013 CASALNUOVO DI NAPOLI NA

CHRISTEYNS ITALIA S.r.l.

Via Aldo Moro, 30
20042 PESSANO CON BORNAGO MI

DIM S.r.l. Detergenti Ind. Milano

Via Guglielmo Marconi, 15
20812 LIMBIATE MB

ECOLAB S.r.l.

Via Trento, 26
20871 VIMERCATE MB

ÈCOSÌ S.r.l.

Via Giovanni Giorgi, 12
47122 FORLÌ FC

MONTEGA S.r.l.

Via Larga, 66 - Z.I. Santa Monica
47843 MISANO ADRIATICO RN

SURFCHIMICA S.r.l.

Via Milano, 6/6
20068 PESCHIERA BORROMEO MI

TINTOLAV S.r.l.

Via M. D'Antona, 7
10028 TROFARELLO TO

MANUFATTI TESSILI

Aziende produttrici e filiali di produttori esteri
TEXTILE PRODUCTS
Manufacturing companies and subsidiaries of foreign manufacturers

CIMMINO FURNITURE TESSILI S.r.l.

CIS Nola - Isola 2, n. 260
80035 NOLA NA

CORITEX S.n.c.
Via Cà Volpari, 25
24024 GANDINO BG

EMMEBIESSE S.p.A.
Piazza Industria, 7/8
15033 CASALE MONFERRATO AL

GASTALDI & C. S.p.A.
Industria Tessile
Via Roma, 10
22046 MERONE CO

MASA S.p.A.
Industrie Tessili
Via Mestre, 37
Loc. Bolladello
21050 CAIRATE VA

PAROTEX S.r.l.
Via Massari Marzoli, 17
21052 BUSTO ARSIZIO VA

ROYALTEX S.r.l.
Via Carrali, 15
24020 CASNIGO BG

TELERIE GLORIA S.r.l.
Viale Carlo Maria Maggi, 25
Loc. Peregallo
20855 LESMO MB

TESSILTORRE S.r.l.
Via Giuseppe Verdi, 34
20020 DAIRAGO MI

TESSITURA PEREGO S.r.l.
Via Milano, 23/A
24034 CISANO BERGAMASCO BG

ACCESSORI

Aziende produttrici e filiali
di produttori esteri

ACCESSORIES

Manufacturing companies and
subsidiaries of foreign manufacturers

DANTE BERTONI S.r.l.
Via dei Pellegrini, 2
21050 CAIRATE VA

NUOVA FOLATI S.p.A.
Via dell'Archeologia, 2
Z.I. Prato Corte
00065 FIANO ROMANO RM

SCAL S.r.l.
Viale Rimembranze, 93
20099 SESTO SAN GIOVANNI MI

VITESSE S.r.l.
Via Santa Maria, 17
20861 BRUGHERIO MB



DETERGO Pubblicazione ufficiale di AIFL Associazione Italiana Fornitori Lavanderie

Direttore responsabile
Marzio Nava

Comitato di redazione

Livio Bassan, Paolo Cartabbia, Giuseppe Conti, Paolo Fumagalli, Matteo Gerosa, Roberto Littamè, Felice Mapelli, Carlo Miotto, Claudio Montanari, Marco Oleoni, Luca Rappini, Gabrio Renzacci, Alessandro Rolli, Cristina Salvati, Giancarlo Vezzoli, Laura Lepri, Franco Pirocchi

Hanno collaborato a questo numero

Carlo Berselli, Giorgio Berselli, Massimiliano Calisti, Andrea Casati, Giorgio Castino, Roberto Diaferia, Laura Lepri, Roberto Littamè, Carla Lunardon, Maria Marelli, Alessandro Martemucci, Claudio Montanari, Carlo Miotto, Luca Morbiducci, Christopher Murphy, Maurizio Paleari, Gabriele Parravicini, Eléna Russ, Monica Sironi

Segreteria di redazione
Raffaella Canavesi, Olguța Wöhrle

Editore, direzione, redazione, amministrazione, pubblicità
EXPO DETERGO S.r.l.

Società Unipersonale • Società soggetta a direzione e coordinamento di AIFL – ASSOCIAZIONE ITALIANA FORNITORI LAVANDERIE
c/o BE BUSINESS PARK, Via Roma 108, 20051 Cassina de' Pecchi (MI) – Tel +39 02 39314120
e-mail: detergo@expodetergo.com – www.detergo.eu
c.f. e p. IVA 07158770151

Progetto grafico e impaginazione
Elena Ghezzi – Bollate (MI)

Stampa
L'Artegrafica – Casale sul Sile (TV)

Pubblicazione mensile (luglio/agosto numero unico).

Agli inserzionisti e agli autori di articoli redazionali riportanti riferimenti a qualsivoglia certificazione, la redazione si riserva il diritto di richiederne copia.

La riproduzione degli articoli pubblicati non è consentita salvo autorizzazione scritta. I manoscritti non si restituiscono.

L'editore non si assume responsabilità per errori contenuti negli articoli o nelle riproduzioni. Le opinioni espresse negli articoli impegnano solo i rispettivi Autori. Ad ogni effetto il Foro competente è quello di Milano.

La pubblicità non supera il 50% del numero delle pagine di ciascun fascicolo della Rivista. Distribuzione: Poste Italiane s.p.a.

Autorizzazione Tribunale di Milano – Registro Nazionale Stampa n° 2893 del 25.11.1952
Iscritta al Registro Operatori di Comunicazione ROC N. 25967/2015.
DETERGO® è un marchio registrato.

Abbonamenti/Subscription

Italia: 11 numeri € 32,00 (anziché € 42,00) – 22 numeri € 54,00 (anziché € 84,00).

Non si effettuano spedizioni in contrassegno.

DIGITALE – Inviata in forma gratuita.

ON LINE – A free electronic copy will be sent monthly.

Inviare e-mail con richiesta a / Send e-mail to: detergo@expodetergo.com

I versamenti intestati a Expo Detergo S.r.l. – c/o BE BUSINESS PARK, Via Roma 108 20051 Cassina de' Pecchi (MI), possono essere effettuati a mezzo bonifico.

Intesa Sanpaolo Filiale di Gessate – Via Aldo Moro, 49

IT90T0306933140100000002133 Bic: BCITITMM

Gli abbonamenti possono decorrere da qualsiasi numero.

LEGGE PRIVACY – TUTELA DEI DATI PERSONALI INFORMATIVA AI LETTORI

Rendiamo noto agli abbonati e ai lettori di DETERGO che i dati vengono trattati e utilizzati nel rispetto delle norme stabilite dal D.Lgs. 196/2003 e del GDPR Reg. UE 679/2016 sulla tutela del trattamento dati a mezzo strumenti cartacei ed elettronici da Expo Detergo Srl con sede c/o BE BUSINESS PARK, Via Roma 108, 20051 Cassina de' Pecchi (MI).

In particolare questi dati inseriti nella banca dati e trattati con modalità automatizzate (consistenti essenzialmente in nome, indirizzo e-mail) vengono utilizzati per la spedizione della rivista e di materiale a stampa connesso con l'attività della società.

Ciascun lettore può richiedere in qualsiasi momento, a mezzo posta o e-mail, di sapere quali sono i suoi dati in archivio, richiederne modifica, la rettifica o cancellazione. I dati non sono ceduti o diffusi a terzi né utilizzati per scopi diversi da quelli sopra citati.

Potete trovare la natura, le modalità di trattamento, le finalità e la diffusione dei dati trattati, nonché i diritti che potete esercitare e i riferimenti del titolare del trattamento (Expo Detergo Srl) sul nostro sito all'indirizzo <https://detergo.eu/privacy-policy/>



15	ALGITECH
45	BURNUS PROFESSIONAL
51	CAMILA
4	CHRISTEYNS
67	CIMMINO FORNITURE TESSILI
39	ÈCOSÌ
60	EXPODETERGO INTERNATIONAL
41	FLEXCO EUROPE GMBH
36	HUBLO
3 ^a DI COPERTINA	IMPIANTI NOVOPAC
1 ^a DI COPERTINA - 8	IMESA
71	ITALHYDRO
3	KONA
53	MACPI
27	MASA INDUSTRIE TESSILI
69	PELLERIN MILNOR CORPORATION
63	TESSITURA PEREGO
46	POLYTEX TECHNOLOGIES
33	PONY
43	REALSTAR
4 ^a DI COPERTINA - 78	TESSILTORRE
2 ^a DI COPERTINA - 16	TOLON
35	TREVIL
65	ZUCCHETTI CENTRO SISTEMI

BOOK YOUR
FREE TICKET
HERE



23-26
OTTOBRE/OCTOBER 2026
Fiera Milano



EXPO
DETERGO
INTERNATIONAL

CONVEGNI CONFERENCE

SABATO 24 - DOMENICA 25 OTTOBRE
SATURDAY 24TH - SUNDAY 25TH OCTOBER

STAND . BOOTH A01-B09
EXPODETERGO | AIFL
PADIGLIONE . HALL 3

SABATO 24

11.00 - 12.00

DALLA DIGITALIZZAZIONE ALLA AI, EVOLUZIONE DELLA
LAVANDERIA PROFESSIONALE E INDUSTRIALE

Alessandro Martemucci - OFFICINAE

16.00 - 17.00

EVOLUZIONE DEL PROGETTO TESSILE: IMPATTO
E STRATEGIE PER LA MANUTENZIONE

Gabriele Carifi - LART

DOMENICA 25

11.00 - 12.00

ATTRARRE TALENTI NELL'INDUSTRIA DELLA CURA DEL TESSILE:
ESPERIENZE E STRATEGIE A CONFRONTO IN EUROPA

Elena Lai - ETSA

16.00 - 17.00

DAL TESSILE IN LAVANDERIA ALLE PERFORMANCE IN F1:
QUALE MODELLO DI SVILUPPO?

Ezio Molinari - L.T. SRL

SATURDAY 24TH

11.00 AM 12.00 PM

FROM DIGITIZATION TO AI, THE EVOLUTION OF
PROFESSIONAL AND INDUSTRIAL LAUNDRY

Alessandro Martemucci - OFFICINAE

4.00 PM 5.00 PM

TEXTILE DESIGN EVOLUTION: IMPACT AND
MAINTENANCE STRATEGIES

Gabriele Carifi - LART

SUNDAY 25TH

11.00 AM 12.00 PM

ATTRACTING TALENT TO THE TEXTILE CARE INDUSTRY:
EUROPEAN STRATEGIES AND BEST PRACTICES

Elena Lai - ETSA

4.00 PM 5.00 PM

FROM LAUNDRY TEXTILES TO F1 PERFORMANCE:
WHICH DEVELOPMENT MODEL?

Ezio Molinari - L.T. SRL

EVOLUZIONE IN LAVANDERIA . MANUTENZIONE TESSILE . TALENTO E STRATEGIE . TESSILE E PERFORMANCE
LAUNDRY INNOVATION . TEXTILE CARE . TALENT AND STRATEGIES . TEXTILES AND PERFORMANCE

PARTECIPAZIONE LIBERA
SENZA PRENOTAZIONE
FREE ADMISSION
NO BOOKING REQUIRED



ORGANIZZAZIONE
ORGANISATION



EXPO
DETERGO
INTERNATIONAL

PROTEGGIAMO il tuo
PULITO
WE KEEP YOUR
LAUNDRY CLEAN



**CONFEZIONATRICE
CON FILM TERMORETRAIBILE**

WRAPPING MACHINES USING
POLYETHYLENE SHRINK FILMS

**IMBUSTATRICE
A 4 SALDATURE
CON FILM POLIETILENE**

WRAPPING MACHINE WITH POLYETHYLENE
SHRINK FILM SEALED ON ALL 4 SIDES



**SIAMO PRESENTI IN FIERA EXPODETERGO 2026
PADIGLIONE 3 – STAND P 2**



L'Altra Cover

TESSILTORRE.COM



CI VEDIAMO A | SEE YOU AT
EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026
PAD 3 | STAND H12 K11



Tessil Torre

L'Altra Cover THE OTHER

di by
Marzio Nava

TESSILTORRE: QUALITÀ, FILIERA CONTROLLATA E CULTURA DELLA TAVOLA PER IL FUTURO DEL TESSILE

TESSILTORRE: EXCELLENCE IN QUALITY, SUPPLY CHAIN CONTROL AND TABLE LINEN CULTURE



La qualità non si improvvisa. Si costruisce a partire dalle materie prime, si consolida attraverso processi produttivi rigorosi e si misura nel tempo, quando il prodotto continua a svolgere il proprio lavoro senza creare problemi. È questa la filosofia che guida Tessiltorre, azienda specializzata nella produzione di tessuti per lavanderie industriali e ristorazione, come racconta Maurizio Paleari, Direttore Commerciale Italia.

“Abbiamo sempre ragionato sull'eccellenza. Prestiamo la massima attenzione alla qualità del filato, alla tintura, alle finiture e ai controlli. Il nostro obiettivo è che, una volta uscito dalla produzione, il prodotto non debba più essere motivo di segnalazioni, ma soltanto di nuovi ordini”.

Quality is never improvised. It is built starting from the selection of raw materials, consolidated through rigorous manufacturing processes, and measured over time, when the product continues to perform flawlessly without generating problems. This is the philosophy that guides Tessiltorre, a company specialized in producing textiles for industrial laundries and hospitality sector as explained by Maurizio Paleari, Sales Director Italy.

“We have always focused on excellence. We pay the utmost attention to yarn quality, dyeing, finishing, and quality control. Our goal is that once a product leaves our factory, it never becomes the subject of complaints, but only of new orders.”



Una visione che mette al centro affidabilità e durata, caratteristiche fondamentali per un settore in cui i tessuti sono sottoposti quotidianamente a lavaggi industriali, stirature e utilizzi intensivi. Per questo Tessiltorre sviluppa prodotti pensati per facilitare il lavoro delle lavanderie, garantendo resistenza, facilità di manutenzione e prestazioni costanti nel tempo.

“La qualità, sottolinea Paleari, nasce prima ancora della produzione. Tutto parte dalla selezione delle materie prime. Controlliamo ogni lotto di filato per verificare che mantenga gli standard richiesti. Se la base è eccellente, anche il prodotto finito sarà all'altezza delle aspettative”.

Anche il rapporto con il mercato segue la stessa filosofia. Tessiltorre ha come obiettivo la qualità instaurando collaborazioni durature con clienti che condividono gli stessi valori. “Non vogliamo essere semplici fornitori. Cerchiamo partner con cui sviluppare un progetto nel tempo. Il nostro lavoro non termina con una consegna, ma continua ogni giorno”.

Quali sono i principali cambiamenti nel mercato?

Paleari evidenzia, un'evoluzione della ristorazione italiana. “Negli ultimi anni molti locali hanno progressivamente abbandonato il tovagliato tradizionale in favore di tavoli nudi, carta o soluzioni minimaliste. Una tendenza che, secondo noi di Tessiltorre rischia di impoverire l'esperienza del cliente. Chi sceglie un ristorante italiano cerca anche un'atmosfera italiana. La tavola apparecchiata fa parte della nostra cultura e dell'esperienza di convivialità che tutto il mondo ci riconosce”.

Secondo l'azienda, però, stanno emergendo segnali incoraggianti. “L'aumento dei costi dei prodotti monouso e una rinnovata attenzione all'estetica della tavola stanno favorendo un graduale ritorno al tessile. In alcune realtà vediamo tornare la stoffa. Se il costo della carta si avvicina a quello del tessuto, molti operatori riscoprono i vantaggi di una soluzione più elegante, più piacevole e anche più durevole”.

Il core business di Tessiltorre resta il tovagliato professionale, affiancato da una crescente attenzione ai tessuti misto lino e ai prodotti di fascia qualitativa più elevata. Parallelamente cresce la richiesta di personalizzazione.



Tessiltorre

This vision places reliability and durability at its core, essential qualities in an industry where textiles are subjected daily to industrial washing, ironing, and intensive use. For this reason, Tessiltorre develops products designed to simplify the work of commercial laundries by ensuring strength, easy maintenance, and consistent performance over time.

“Quality begins long before production,” explains Paleari. “Everything starts with the selection of raw materials. We inspect every batch of yarn to ensure it meets the required standards. When the foundation is excellent, the finished product will also meet expectations.”

The same philosophy also governs the relationship with the market. Tessiltorre aims for quality by establishing long lasting collaborations with customers who share the same values. “We do not want to be simply suppliers. We look for partners with whom we can develop long-term projects. Our work does not end with a delivery; it continues every day.”

What are the main market changes?

According to Paleari, the Italian restaurant industry has undergone significant changes. “In recent years many restaurants have gradually abandoned traditional tablecloths in favour of bare tables, paper products, or minimalist solutions. This trend, in our opinion, risks impoverishing the customer's experience. People who choose an Italian restaurant also look for an authentic Italian atmosphere. A properly set table is part of our culture and of the convivial dining experience or which Italy is recognised worldwide.”

Nevertheless, encouraging signals are emerging. “The rising cost of disposable products and a renewed focus on table aesthetics are favouring a gradual return to textile table linen. In some venues we see fabric making a comeback. When the cost of paper approaches that of textile, many operators rediscover the advantages of a more elegant, pleasant, and durable solution.” Tessiltorre's core business remains professional table linens, complemented by a growing focus on linen cotton blends and premium-quality products.



“Sempre più ristoranti chiedono tovaglioli ricamati o personalizzati con il proprio logo, trasformando un elemento funzionale in uno strumento di identità e comunicazione”.

Come nasce un nuovo prodotto?

“L'innovazione procede seguendo le esigenze del mercato. L'azienda sta lavorando su finissaggi che facilitino la rimozione delle macchie e consentano lavaggi meno aggressivi, con benefici sia per le lavanderie sia per la durata del prodotto. Innovare significa ascoltare il cliente e sviluppare soluzioni che semplifichino il suo lavoro”.

At the same time, demand for customization continues to increase. “More and more restaurants are asking for embroidered or logo printed napkins, turning a functional item into a powerful tool of brand identity and communication.”

How is a new product created?

“Innovation is driven by market needs. The company is working on finishes that make stain removal easier and allow gentler washing, benefiting both laundries and product longevity. Innovating means listening to the customer and developing solutions that simplify its work.”



La qualità è data, anche dal controllo della filiera...

“La tessitura viene realizzata internamente, mentre tintura e finissaggio sono affidati a partner italiani altamente specializzati, mantenendo un rigoroso controllo qualitativo lungo tutte le fasi produttive. L'impiego di materiali certificati e la completa tracciabilità rappresentano inoltre un elemento essenziale della strategia aziendale”.

In vista di **EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026**, Tessiltorre presenterà nuove proposte di prodotto, confermando una visione che va oltre il semplice tessile. “Vorremmo contribuire a valorizzare la cultura della tavola italiana. Il tovagliato non è soltanto un articolo tecnico: è parte dell'identità dell'ospitalità italiana e del valore che sappiamo offrire ai nostri ospiti. La cultura del made in Italy in tavola è un valore aggiunto”.

Una filosofia che sintetizza il percorso dell'azienda: qualità senza compromessi, innovazione concreta e relazioni (e prodotti) realizzati per durare nel tempo. •

Quality also stems from supply chain control...

“We weave the fabric internally, while dyeing and finishing are entrusted to highly specialised Italian partners, maintaining strict quality control throughout all production stages. The use of certified materials and complete traceability are also essential elements of our company strategy.”

Looking ahead to **EXPODETERGO INTERNATIONAL 2026** Tessiltorre will showcase new product proposals, reinforcing a vision that goes beyond mere textiles.

“We would like to help enhance the culture of the Italian table. Table linen is not just a technical item: it is part of the identity of Italian hospitality and the value we offer our guests. The ‘Made in Italy’ culture at the table is an added value.”

A philosophy that perfectly summarises the company's journey: uncompromising quality, concrete innovation, and relationships, as well as products, designed to last. •



Scansiona il QR code
per entrare direttamente nel sito
Scan the QR code
to directly access our website

TESSILTORRE SRL
Via Giuseppe Verdi 34
20020 Dairago (MI)
T. +39 0331 432466
tessiltorre@tin.it tessiltorre.com